

# INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA ZECCA N. 1 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02913631202
Numero Rea	BO 476806
P.I.	02913631202
Capitale Sociale Euro	180.310.475 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	INTERMEDIA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	44.961	60.475
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	2.612
7) altre	2.542.287	2.672.087
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.587.249</b>	<b>2.735.174</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	42.558.702	44.157.444
2) impianti e macchinario	26.484	32.023
4) altri beni	164.351	243.582
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	3.739.753	2.085.619
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>46.489.290</b>	<b>46.518.668</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	44.543.767	42.643.767
b) imprese collegate	11.038.815	4.567.227
d) altre imprese	14.763.420	14.996.411
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>70.346.002</b>	<b>62.207.405</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.807	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.355.062	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>4.455.869</b>	<b>6.533.358</b>
b) verso imprese collegate		
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.450.500	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.450.500</b>	<b>11.804.706</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>5.906.369</b>	<b>18.368.064</b>
3) altri titoli	500.000	500.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>76.752.371</b>	<b>81.075.469</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>125.828.910</b>	<b>130.329.311</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	18.486.010	19.056.514
<b>Totale rimanenze</b>	<b>18.486.010</b>	<b>19.056.514</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	660.510	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>660.510</b>	<b>1.759.803</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.436	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	318.951	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.819.387</b>	<b>2.493.469</b>
3) verso imprese collegate		

esigibili oltre l'esercizio successivo	631.981	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>631.981</b>	<b>349.480</b>
<b>4-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.847	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>381.847</b>	<b>787.581</b>
<b>4-ter) imposte anticipate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.843	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.413.437	-
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>8.759.280</b>	<b>9.477.133</b>
<b>5) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.114.570	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.946.500	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>7.061.070</b>	<b>10.274.622</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>19.314.075</b>	<b>25.142.088</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
2) partecipazioni in imprese collegate	60.000	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>60.000</b>	<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	701.301	403.100
3) danaro e valori in cassa	1.003	2.721
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>702.304</b>	<b>405.821</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>38.562.389</b>	<b>44.604.423</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	5.921.034	5.935.922
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>5.921.034</b>	<b>5.935.922</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>170.312.333</b>	<b>180.869.656</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	180.310.475	180.310.475
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	773.194	773.194
IV - Riserva legale	291.680	291.680
<b>VII - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	(1)	3
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(1)</b>	<b>3</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(60.123.461)	(62.113.694)
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.388.628)	1.990.232
Utile (perdita) residua	(9.388.628)	1.990.232
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>111.863.259</b>	<b>121.251.890</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	229.338	250.000
3) altri	3.939.481	2.052.325
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.168.819</b>	<b>2.302.325</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>201.523</b>	<b>184.429</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	-
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>400.000</b>	<b>-</b>
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.650	-
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>446.650</b>	<b>292.414</b>

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.366.277	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.235.579	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>46.601.856</b>	<b>49.636.870</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.888	-
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>5.888</b>	<b>-</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.940	-
<b>Totale acconti</b>	<b>4.940</b>	<b>3.364</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.945.977	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.945.977</b>	<b>3.141.212</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.049	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.797	-
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>1.524.846</b>	<b>1.562.118</b>
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.525	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.963	-
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>62.488</b>	<b>78.061</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.548	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.723	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.325.271</b>	<b>723.512</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.149	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>27.149</b>	<b>34.494</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.060	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.993	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>450.053</b>	<b>810.963</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>52.795.118</b>	<b>56.283.008</b>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.283.614	848.004
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.283.614</b>	<b>848.004</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>170.312.333</b>	<b>180.869.656</b>

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conti d'ordine</b>		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	(16.042.076)	-
a imprese controllanti	-	(18.179.066)
Totale fideiussioni	(16.042.076)	(18.179.066)
Altri rischi		
altri	-	(39.300)
Totale altri rischi	-	(39.300)
Totale rischi assunti dall'impresa	(16.042.076)	(18.218.366)
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	(11.979.257)	(12.165.650)
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>(28.021.333)</b>	<b>(30.384.016)</b>

## Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.088.679	2.723.331
5) altri ricavi e proventi		
altri	44.568	461.894
Totale altri ricavi e proventi	44.568	461.894
Totale valore della produzione	3.133.247	3.185.225
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.786	8.084
7) per servizi	1.119.305	1.374.263
8) per godimento di beni di terzi	533.124	460.333
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	528.446	1.047.071
b) oneri sociali	163.490	267.096
c) trattamento di fine rapporto	39.273	47.275
Totale costi per il personale	731.209	1.361.442
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.927	241.414
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	453.639	487.003
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	355.214
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	645.974	342.256
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.247.540	1.425.887
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	570.504	477.478
13) altri accantonamenti	2.020.627	900.000
14) oneri diversi di gestione	631.348	471.618
Totale costi della produzione	6.862.443	6.479.105
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.729.196)	(3.293.880)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	604.548
Totale proventi da partecipazioni	-	604.548
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	131.587	-
altri	1	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	131.588	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	805
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.100	45.846
Totale proventi diversi dai precedenti	1.100	45.846
Totale altri proventi finanziari	132.688	46.651
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	106
altri	1.275.608	1.706.905
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.275.608	1.707.011
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.142.920)	(1.055.812)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	633.541
Totale rivalutazioni	-	633.541
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.596.007	5.002.413
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	226.612	960.094
Totale svalutazioni	3.822.619	5.962.507
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(3.822.619)	(5.328.966)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	800.927	2.368.964
Totale proventi	800.927	2.368.964
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	192.991	8.626
altri	655.170	93.762
Totale oneri	848.161	102.388
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(47.234)	2.266.576
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(8.741.969)	(7.412.082)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte anticipate	(646.659)	9.402.314
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	646.659	(9.402.314)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(9.388.628)	1.990.232

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

Egredi Soci,

il Bilancio di Esercizio che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, si riferisce al periodo chiuso al 31/12/2015 ed evidenzia una perdita di Euro 9.388.628 che, unitamente alle perdite relative all'esercizio 2012 e 2013, pari rispettivamente a Euro 14.213.749 e Euro 47.899.945, parzialmente coperte dall'utile realizzato nell'esercizio 2014, pari a Euro 1.990.232, ha determinato una perdita complessiva di Euro 69.512.090, superiore al terzo del capitale sociale, circostanza che integra la fattispecie disciplinata dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

### **Criteri di formazione**

### **Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Per quanto concerne le modalità che sono state seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi a quelli esposti nel bilancio si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha riguardato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere maiuscole;
- la conversione è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di Euro inferiore nel caso in cui i centesimi di euro erano inferiori a 50, ed a quello superiore nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;
- il saldo netto delle differenze risultanti dall'arrotondamento delle poste di stato patrimoniale è stato imputato alla riserva differenze arrotondamento unità di euro di patrimonio netto;
- il saldo netto delle differenze risultanti dall'arrotondamento delle poste di conto economico è stato imputato alla voce oneri e proventi straordinari.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.



## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, ove mancanti, dagli International Financial Reporting Standards emanati dallo I.A.S.B., qualora applicabili. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio al 31/12/2015 espresso in unità di euro, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente bilancio di esercizio, ad eccezione delle partecipazioni.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## **Altre informazioni**

### **Continuità aziendale**

A causa dell'insieme delle circostanze evidenziate in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, sussiste una incertezza, considerato che la Società si trova al 31 dicembre 2015 nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, che può far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato tutte le incertezze, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa, tenuto anche conto del prestito obbligazionario già deliberato in data 7 gennaio 2016, delle trattative in corso per la cessione di asset e dell'aumento di capitale proposto alla Assemblea dei Soci di prossima convocazione, che la Società abbia adeguate risorse per continuare la normale operatività nei prossimi dodici mesi, considerando altresì i risultati delle azioni previste dall'aggiornamento del Piano quinquennale 2016-2020 (per i quali si rimanda alla relazione sulla gestione) e dei conseguenti flussi di cassa attesi.

Una maggiore informativa su tali altri aspetti, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### **Dividendi**

I dividendi relativi alle società partecipate sono contabilizzati fra i proventi finanziari dell'esercizio in cui sono deliberati dall'assemblea dei soci della società che li distribuisce. Nel caso in cui la delibera assembleare della partecipata sia avvenuta nell'esercizio successivo a quello di formazione degli utili, i dividendi, in ossequio al principio della competenza, sono rilevati dalla partecipante, nello stesso esercizio di formazione (cosiddetto metodo della "maturazione"), purché la delibera assembleare della partecipata sia avvenuta in data antecedente alla data di approvazione del progetto di bilancio della partecipante da parte del Consiglio di Amministrazione e, quindi, la distribuzione dei dividendi sia certa. In tal caso, non essendo ancora incassati i dividendi e non avendo quindi gli stessi rilevanza fiscale, in quanto la stessa si manifesta nell'esercizio d'incasso, sono stanziati nel bilancio della partecipante le relative imposte differite passive.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Come per l'esercizio precedente, Intermedia Holding S.p.A. adotterà lo schema di bilancio delle società industriali secondo il D Lgs 127/91. Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 27, 1° comma D.Lgs 127/91, la Società è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato, non superando almeno due dei limiti dimensionali previsti dalla norma.

La Società per l'esercizio 2015 ha fatto ricorso al maggior termine di approvazione del bilancio di 180 giorni come previsto dall'articolo 9 dello statuto sociale e dall'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile.

Anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da una significativa attività di ristrutturazione dei debiti bancari oltre che dalla riduzione dei costi operativi e gestionali, al fine di risolvere le problematiche connesse alla liquidità, come evidenziato più volte nel corso del precedente esercizio e in quello in corso nelle varie riunioni consiliari dall'Organo Amministrativo. Per un maggior dettaglio delle attività svolte nell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è reso quindi necessario operare la dismissione di alcuni attivi che hanno consentito di far fronte agli impegni finanziari sia della Capogruppo che delle società partecipate.

Le cessioni effettuate del 2015, si riferiscono alla partecipazione detenuta nella società Forlì Nord S.r.l. non più considerata strategica, e ad alcuni immobili facenti parte del complesso di Reggio Emilia e di Forlì, al fine di alleggerire il carico degli oneri finanziari.

Nello scorso esercizio Intermedia Holding nell'ottica di ridurre e razionalizzare i costi ha incorporato sette società di cui cinque del comparto immobiliare (Iruam S.r.l., Trigone Immobili S.r.l., Cassiopea Immobili S.r.l., Cartagena Immobili S.r.l. e Andromeda Immobili S.r.l.) e due del comparto delle energie rinnovabili (General Contractor S.r.l. e Intersolig S.r.l.). Tale operazione ha consentito nell'esercizio in corso di ridurre ulteriormente le spese di gestione.

Con la concentrazione del patrimonio immobiliare in Intermedia Holding è stato avviato con le banche finanziatrici un ulteriore round di ristrutturazione dei mutui ipotecari, con l'obiettivo di allungarne la durata e di ridurre i tassi di interesse applicati, cercando, in particolare in relazione agli immobili ad uso residenziale, di avvicinare ulteriormente, se non di far coincidere, il canone di locazione con la rata interessi da pagare alle banche finanziatrici.

In seguito alle operazioni sopra descritte, il Piano Industriale 2015-2019 approvato dall'Organo Amministrativo in data 26/05/2015, è stato aggiornato alla luce dei nuovi accordi di ristrutturazione dei mutui sottoscritti e alla luce delle nuove trattative in corso per la cessione di alcuni asset importanti, necessarie per garantire la normale operatività.

Il nuovo Piano strategico 2016-2020 alla data del presente Bilancio è stato nuovamente aggiornato e approvato inserendo anche le previsioni per l'anno 2020. Tale allungamento si è reso necessario al fine di evidenziare gli effetti nel medio e nel lungo periodo dei progetti in corso e di quelli in fase di implementazione.

Gli utili attesi dal nuovo Piano industriale 2016-2020 giustificano l'iscrizione effettuata lo scorso esercizio del credito per imposte anticipate che, nonostante il riversamento effettuato per recepire la nuova aliquota IRES prevista dalla Legge di Stabilità emanata dal Governo, risultano giustificate. Il Piano 2016-2020 prevede le seguenti ipotesi di base:

1. **la cessione di alcuni asset** per consentire con la liquidità lo sviluppo di nuove attività;
2. **la prosecuzione delle attività mirate ad ottimizzare la gestione degli asset di proprietà** della Società nel settore immobiliare, in quello delle energie rinnovabili, nella valorizzazione e cessione delle partecipazioni detenute dalla Società. In particolare, il patrimonio immobiliare della Società è quasi interamente a reddito e si proseguirà a trattare per ridurre ulteriormente gli oneri finanziari dei mutui e per locare gli immobili ancora liberi. Inoltre, nel settore immobiliare rimangono due partecipazioni da valorizzare con progetti specifici: Rialto Immobili S.r.l. e Fin-Altea S.r.l.;
3. **L'avvio e lo sviluppo con continuità dell'attività di consulenza, intermediazione, ristrutturazioni aziendali, assunzione di procedure concorsuali e di investimenti finalizzati.** La prospettiva di crescita ipotizzata nel 2015 non è stata realizzata in quanto la Società non ha avuto a disposizione adeguate risorse professionali in quanto le poche risorse umane qualificate sono state assorbite dalla risoluzione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali delle società partecipate e dalla ristrutturazione dei rapporti finanziari sia propri che delle società partecipate.

Per maggiori dettagli in merito al Piano 2016-2020, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alle società controllate del comparto finanziario e assicurativo di seguito si evidenziano i fatti di rilievo accaduti nel 2015 e nei primi mesi del 2016:

- **Intermedia Broker:** la società con delibera assembleare del 19/09/2013 è stata posta in liquidazione; in pari data ha depositato presso il Tribunale di Bologna domanda di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare. In data 04/02/2014 la società è stata ammessa al concordato preventivo, omologato dal Tribunale di Bologna con decreto del 10/06/2014, depositato in Cancelleria in data 19/06/2014; per la definitiva esecuzione del concordato, è stata predisposto ed eseguito il riparto finale, ma la società resta in attesa della redazione finale da parte del Commissario e dell'incasso di alcuni crediti fiscali vantati;
- **IMC S.r.l. in liquidazione e IMFS Gestioni Speciali S.r.l.:** in data 22 gennaio 2015 il Tribunale di Bologna ha omologato gli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis 6° comma Legge Fall. proposti da IMC srl in liquidazione e da IMFS Gestioni Speciali srl, provvedendo, in pari data, all'annotazione nel Registro delle Imprese. La IMC in data 9 febbraio 2015 ha proceduto a dare formale comunicazione dell'avvenuta omologa al ceto creditorio bancario, come previsto nell'Accordo siglato con gli stessi. IMC e IMFS hanno avviato l'esecuzione dei rispettivi Piani e hanno iniziato ad effettuare rimborsi a favore dei creditori e del ceto bancario, rispettando le previsioni del Piano stesso. Con specifico riferimento alla controllata IMFS Gestioni Speciali S.r.l., l'assemblea dei soci, in data 13/04/2016, ha approvato il Bilancio al 31/12/2015 con una perdita di Euro 489.270 e con un patrimonio netto di Euro 1.981.874. Tali risultati derivano dall'esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fall. omologato e

dalla sottoscrizione con atto pubblico di specifici accordi con IMC S.r.l. in liquidazione e con Intermedia Corporate S.r.l. (oggi NTC Mediazione Creditizia S.r.l.).

In sintesi, l'accordo prevede che IMFS Gestioni Speciali S.r.l. corrisponderà a IMC S.r.l. in liquidazione tutto l'attivo ovvero gli incassi derivante dai crediti ceduti da quest'ultima pro soluto nel 2010, al netto delle spese di gestione. L'accordo prevede altresì che IMFS Gestioni Speciali S.r.l. si impegni a corrispondere l'importo minimo di Euro 4.500.000 nel periodo 2015-2019.

Con riferimento alle società controllate operanti nel comparto delle energie rinnovabili in seguito al Decreto cd. "Spalma incentivi", già dallo scorso esercizio, si è resa necessaria la rinegoziazione dei principali rapporti in essere con le banche finanziatrici e i fornitori, al fine di contenerne gli impatti sulla redditività.

Di seguito si evidenziano i fatti di rilievo accaduti nel 2015 e nei primi mesi del 2016:

- **Energie Rinnovabili S.r.l.:** la società ha registrato nel 2015 una perdita pari a Euro 982.436. La perdita è dovuta prevalentemente allo stanziamento di un fondo rischi per la controllata Bioenergy Parks (pari a Euro 614.037) che verrà messa in liquidazione nel corso del 2016 in base ad un accordo sottoscritto tra i Soci (Energie Rinnovabili S.r.l. e Holding Energia S.r.l.). Inoltre il risultato negativo è influenzato dalla svalutazione operata sulla partecipazione di InterpoloEnergia Holding S.r.l. utilizzando il metodo del patrimonio netto (pari a Euro 424.828). Per le altre partecipazioni detenute nel settore delle Energie Rinnovabili, la Società non ha ritenuto durevoli le perdite registrate nell'esercizio in corso in quanto, mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa netti, i valori risultano superiori al patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio.

Intermedia Holding, in seguito alla valutazione delle partecipazioni fatta da Energie Rinnovabili S.r.l. non ha ritenuto durevole la perdita di esercizio di quest'ultima lasciando inalterato il valore rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione si evidenzia che in data 22 dicembre 2015, le società controllate Agri Solar S.r.l., Intersolar S.r.l. e Interpolo Energia Uno S.r.l. hanno ricevuto, da parte dei funzionari incaricati della verifica dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Controlli, la notifica di un Processo Verbale di Costatazione emesso a seguito di una verifica fiscale eseguita nei confronti delle società relativa al periodo d'imposta 2011.

Nel Processo Verbale di Costatazione sono state rilevate delle violazioni sostanziali relative all'IRES, anno d'imposta 2011 (violazione dell'articolo 83 del TUIR e dell'art. 6, commi 13-19, Legge n. 388/2000).

In data 16 febbraio 2016, le società hanno presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Controlli, le memorie illustrative ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 7, della Legge n. 212/2002. Le società, nella stesura delle memorie, si sono avvalse di un qualificato consulente fiscale.

Tali memorie contengono sufficienti argomentazioni con le quali le società hanno fatto valere le proprie ragioni per le quali ritengono illegittime le motivazioni mosse nel Processo Verbale di Costatazione. Allo stato attuale, le società sono in attesa di ricevere un riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna, in relazione alla posizione di quest'ultima sul contenuto delle memorie illustrative presentate dalle Società. In merito alle passività fiscali derivanti da tale PVC le società hanno ritenuto di valutarle come "possibili", in quanto ritengono che l'esito dell'eventuale contenzioso tributario possa essere incerto ancorché siano presenti validi argomenti di difesa a sostegno delle ragioni delle Società. Per tale fattispecie le società ritengono di non dover accantonare alcun importo.

- **InterpoloEnergia Holding S.r.l.** e la controllata InterpoloEnergia Uno S.r.l.: in seguito all'esito del Lodo arbitrale che ha quasi integralmente riconosciuto le ragioni di Powerelse in qualità di appaltatore degli impianti, InterpoloEnergia Holding e InterpoloEnergia Uno, sono state condannate, per inadempienze contrattuali, al pagamento del complessivo importo di Euro 5.223.699 oltre a IVA ed interessi decorrenti dalla data della richiesta risarcitoria al saldo. L'esecuzione di tale Lodo è stata scongiurata, attraverso la sottoscrizione di un accordo transattivo a saldo e stralcio di ogni diritto e pretesa tra Intermedia Holding, InterpoloEnergia Uno, InterpoloEnergia Holding e la controparte Powerelse.

L'accordo ha comportato la cessione ad un investitore terzo dell'impianto 25 "Mesoella" della società. Il prezzo di cessione dell'impianto, pari a Euro 2.300.000, ha consentito di liquidare a saldo e stralcio le pretese di Powerelse per l'importo di Euro 2.200.000 e per l'importo di Euro 100.000 un sopraggiunto creditore ceduto. La transazione si è perfezionata nel mese di luglio 2015 e ha comportato per la società InterpoloEnergia Uno, e di conseguenza per la controllate InterpoloEnergia Holding, la registrazione di una perdita pari a Euro 482.253;

- **Agri Solar S.r.l.:** nel corso del precedente esercizio era stato risolto il contenzioso tra Energie Rinnovabili e Energy Light S.r.l.

L'accordo ha comportato l'acquisto da parte di Energie Rinnovabili di un ulteriore 40% della società Agri Solar S.r.l. contro la cessione definitiva della società Interlux S.r.l.

L'operazione si è perfezionata nei primi mesi del 2015 e ha consentito di gestire la società per l'intero esercizio 2015. Nell'esercizio 2015 sono stati ridotti tutti i costi operativi e modificate le condizioni contrattuali del finanziamento bancario. Tali modifiche hanno generato maggiore cassa che è stata distribuita al socio. Le nuove condizioni consentiranno anche in futuro distribuzioni periodiche al socio delle eccedenze di cassa via via disponibili.

Il risultato economico della società nell'esercizio 2015 ha registrato una perdita pari a Euro 58.669 che è stata determinata dall'adeguamento del credito per imposte anticipate alla nuova aliquota IRES passata dal 27,5% al 24,0%. Diversamente la società avrebbe registrato un utile di esercizio.

- **Intersolar S.r.l.:** Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati ridotti i costi operativi e modificate alcune condizioni contrattuali del finanziamento bancario. Tali modifiche hanno generato maggiore cassa disponibile che è stata distribuita al socio. Le nuove condizioni consentiranno anche in futuro distribuzioni periodiche al socio delle eccedenze di cassa via via disponibili.

Il risultato economico della società nell'esercizio 2015 ha registrato una perdita pari a Euro 585.609 che è dipesa dall'adeguamento del credito di imposte anticipate alla nuova aliquota IRES passata dal 27,5% al 24,0%. Diversamente la società avrebbe registrato un utile.

- **Bioenergy Parks S.r.l. e Energy Uno S.r.l.:** Nel giugno 2014, i Soci che la controllano congiuntamente (Energie Rinnovabili S.r.l. e Holding Energia S.r.l.) al fine di dirimere la controversia tra i medesimi insorta in ordine alla gestione delle due società operative Energy Uno S.r.l. ed Energy Due S.r.l., hanno definito, in data 18 giugno 2014, un accordo transattivo che prevede che Energie Rinnovabili S.r.l. acquisisca una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Uno S.r.l. società agricola ed Holding Energia S.r.l. acquisisca una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Due S.r.l. società agricola.

Energy Uno, successivamente al perfezionamento della cessione a Energie Rinnovabili, ha richiesto a Banca Popolare di Vicenza, in qualità di Banca Agente, e a UniCredit la trasformazione del contratto di finanziamento da project in corporate financing, con la contestuale modifica delle condizioni in essere su tale finanziamento, nelle modalità di seguito richiamate:

- Riduzione del Margine della Linea Base, attualmente pari a 3,70%, ripristinandolo i valori antecedenti al 2013;
- Proroga della scadenza del finanziamento al 31 dicembre 2023;
- Possibilità di utilizzo delle disponibilità residue sul conto DSRA;
- Eliminazione degli obblighi informativi e dei covenant propri di un contratto di finanziamento in project financing, fermo restando la certificazione del bilancio annuale della società;
- Eliminazione del contratto mezzi propri attualmente in essere;
- Concessione di garanzia ipotecaria sull'impianto di bio-gas di proprietà di Energy Uno S.r.l. a favore delle banche finanziatrici, per garantire il debito residuo;
- Rilascio da parte di Intermedia Holding di una fideiussione a favore delle banche finanziatrici, nelle forme tecniche che verranno definite.

Tali richieste sono state formalizzate dalla società con lettera del 31 marzo 2015 e sollecitate con lettera del 29 settembre 2015. Entrambe le banche finanziatrici ad oggi hanno ufficiosamente comunicato l'esito favorevole alla trasformazione del finanziamento da project in corporate financing alle condizioni sopra riportate. La formalizzazione è prevista nei prossimi mesi.

La società nell'esercizio 2015 ha registrato una perdita pari a Euro 792.504, dovuta prevalentemente per effetto della cancellazione del credito di imposta derivante dall'agevolazione cd. Tremonti Ter per circa Euro 300.000 in sede di accertamento, in aggiunta a sopravvenienze passive per circa Euro 170.000 e a maggiori costi per l'acquisto e il trasporto della materia prima e per lo smaltimento del digestato per circa Euro 200.000. Dal mese di novembre 2015 la società è gestita direttamente, contabilmente e operativamente, da Energie Rinnovabili e da Intermedia Holding.

- **Intermedia Invest S.r.l.**

La società controllata, con il supporto di Intermedia Holding, ha svolto un'intensa attività di ristrutturazione del debito con le banche finanziatrici, soprattutto a seguito del Provvedimento di estinzione dell'obbligazione subordinata Banca Etruria detenuta per un valore nominale di Euro 12.000.000.

Per maggiori dettagli in merito alle attività svolte nell'esercizio e ai risultati conseguiti, si rimanda al paragrafo relativo alla società contenuto nel capitolo "Partecipazioni nel Settore Assicurativo e Finanziario".

- **Rialto Immobili S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio la società ha ceduto parte del complesso immobiliare sito in Villanuova sul Clisi (BS). Ciò ha consentito alla società di rimborsare parzialmente il mutuo ipotecario concesso da UBI Banca e da Banca Popolare di Sondrio, richiedere contestualmente una moratoria per il debito residuo in attesa di realizzare il progetto di sviluppo dell'area.

La società ha richiesto alla Cassa di Risparmio di Cesena una moratoria di due anni delle rate del mutuo ipotecario sul terreno di Forlì, al fine di consentire l'elaborazione di un progetto per la valorizzazione (vendita e/o messa a reddito) del terreno.

Per maggiori dettagli dei fatti avvenuti nel corso dell'esercizio 2015, si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori..

## Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, e calcolati sulla base del previsto periodo di utilità futura.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di pubblicità, i costi di ricerca e sviluppo, i marchi e gli avviamenti che nei precedenti esercizi avevano utilità pluriennale, sono stati interamente svalutati perché considerati non più portatori di benefici in quanto sorti per effetto di operazioni straordinarie fatte in passato e funzionali ai precedenti piani strategici.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente oneri pluriennali per il subentro nei contratti di leasing immobiliare sostenuti sia a titolo di anticipo sul riscatto finale, e in quanto tale ammortizzato alla stessa aliquota dei fabbricati strumentali, che a titolo di maxicanone iniziale pagato, quest'ultimo ammortizzato lungo la durata del contratto. Tali oneri pluriennali sono stati svalutati in base al valore determinato da perizie.

Le categorie ancora in essere considerate di utilità pluriennale e le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Diritti di brevetto industriale e utiliz. Opere dell' ingegno	33,3%
Altre immobilizzazioni immateriali	3%-8%-20%

Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario..

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prosieguo della Nota Integrativa vengono analizzate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

In particolare, la voce delle immobilizzazioni immateriali e materiali è costituita dai costi storici, al netto delle relative quote di ammortamento.

#### **B. I Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.587.249	2.735.174	(147.925)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	F.do sval	Consist. Iniziale 01 /01/2015	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Sval	Consist. Finale 31 /12/2015
Costi di impianto e di ampliamento	1.306.441	1.176.844	69.122	60.475		0	15.514	-	44.961
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	134.500	107.600	26.900	0	0				-

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	91.398	88.786	0	2.612		2.612	-	0	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.419	27.660	21.759	0			-	0	
Avviamento	2.676.000	595.140	2.080.860	0			-	0	
Immobilizzazioni In corso	616.992	-	616.992	0			-	0	
Altre immobilizzazioni immateriali	10.632.858	1.699.190	6.261.581	2.672.087		129.799		2.542.288	
<b>Totale</b>	<b>15.507.609</b>	<b>3.695.221</b>	<b>9.077.214</b>	<b>2.735.174</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147.925</b>	<b>0</b>	<b>2.587.249</b>

### Costi di impianto e ampliamento

Tale voce comprende prevalentemente spese societarie capitalizzate di costituzione e di ampliamento, riferite alle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione avvenute nel corso dell'esercizio, oltre che di spese notarili e di consulenze riferite alle stesse operazioni. Nel periodo l'incremento si riferisce inoltre alla contribuzione delle società incorporate.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 5 esercizi).

### Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende costi per l'acquisto di programmi operativi e gestionali aziendali.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 3 esercizi).

### Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende per euro 2.471.432 gli oneri pluriennali sostenuti in relazione alla cessione dei contratti di leasing immobiliare dalle partecipate Classica Immobiliare S.p.A. e Iruam S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2009. Tali costi sono stati trasferiti da Intermedia Merchant S.p.A. a Intermedia Holding S.p.A. (già Intermedia Finance) mediante scissione proporzionale nel corso dell'esercizio 2010. Tali oneri pluriennali sono stati periziati e svalutati negli esercizi 2012 e 2013 e hanno determinato un valore implicito dei beni, calcolato sulla base dei canoni e del valore di riscatto previsti dal contratto di leasing in essere, pari a € 8.520 al metro quadro per l'immobile di Milano mentre a € 3.200 per l'immobile di Padova. Il saldo residuo è costituito da spese finanziarie su mutui capitalizzate ammortizzate in quote costanti in venti esercizi.

### Rivalutazioni

Tali immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazioni.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di oneri finanziari.

Tali perdite sono state considerate durevoli per il perdurare della crisi del settore immobiliare o perché destinati alla vendita come da piano di dimissione predisposto dall'organo amministrativo.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario.

### Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano tecnico sistematico di ammortamento, stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Rispetto agli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento utilizzate sono state dimezzate rispetto ai coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988 (aggiornato con DM 17.11.1992), in quanto non ritenute più congrue per effetto delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti e per la previsione di una maggiore vita utile di tali beni. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'applicazione in via forfettaria del coefficiente Ministeriale viene applicato in ragione della metà, a prescindere dal mese di entrata in funzione del bene;

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA MINISTERIALE	ALIQUTA UTILIZZATA
Fabbricati strumentali	3%	1,5%
Impianti e macchinari	25%	12,5%
Macchine per ufficio	15%	7,5%
Mobili e arredi	15%	7,5%
Macchine elettroniche	20%	10%
Altri beni	20%/25%	10%/12,5%

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### **B. II Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
46.489.290	46.518.668	(29.378)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	F.do svalutaz	Consist. Iniziale 01/01 /2015	Acquisiz.	Alienaz.	Utilizz. Fondo amm.to	Sval	Ammort.	Riclass	Consist. Finale 31/12 /2015
Terreni e fabbricati	52.938.137	4.899.926	3.880.767	44.157.444		1.200.000			398.743		42.558.701
Impianti e macchinario	111.544	79.521	-	32.023					4.436	1.102	26.440
Altri beni materiali	1.452.994	1.209.303	109	243.582	1.114	32.408	15.948		50.460	13.425	164.309
Immobilizzazioni in corso	2.085.619	-	-	2.085.619	1.654.134						3.739.753
<b>Totale</b>	<b>56.588.294</b>	<b>6.188.750</b>	<b>3.880.876</b>	<b>46.518.668</b>	<b>1.655.248</b>	<b>1.232.408</b>	<b>15.948</b>	<b>0</b>	<b>453.639</b>	<b>14.527</b>	<b>46.489.290</b>

### **Terreni e fabbricati**

La voce è costituita da terreni per euro 13.318.627 da edifici civili per euro 13.718.434 e da edifici industriali per euro 15.521.641.

Il decremento dell'esercizio è dovuto prevalentemente alla cessione di immobili ad uso residenziale del complesso di Regg Emilia e di Forlimpopoli.

L'ammortamento dei fabbricati è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione le aliquote utilizzate sono state dimezzate rispetto ai coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988 (aggiornato con DM 17.11.1992), in quanto non ritenute più congrue per effetto delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti e per la previsione di una maggiore vita utile di tali beni.



**Impianti e macchinari**

Tale categoria comprende impianti generici di condizionamento e altri impianti e macchinari connessi alla funzionalità degli uffici. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 8 esercizi).

**Altri beni**

La voce è costituita da mobili, arredi e macchine elettroniche. Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di computer, mobili e telefoni cellulari.

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 8 esercizi).

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

Tale voce comprende i costi sostenuti per la ricostruzione del fabbricato sito in via di Mezzo a Mirandola demolito a seguito di gravi danni subiti dal sisma di maggio 2012. In data 6/02/2014 la Regione Emilia Romagna ha concesso un contributo per ricostruzione di Euro 3.985.481 oltre IVA.

A causa delle intervenute variazioni della normativa in merito alla costruzione degli immobili localizzati nell'area colpita dal terremoto, nonché di un errore materiale effettuato dalla società incaricata della progettazione e della predisposizione della documentazione tecnica per la ricostruzione, è stata presentata alla Regione Emilia Romagna una variante di progetto, che prevede un incremento di costi di realizzazione e dei contributi necessari per Euro 434.751 oltre a IVA. In data 12/01/2015, la Regione Emilia Romagna ha accolto la variante presentata, aumentando il contributo per la ricostruzione sino all'importo complessivo Euro 4.420.232 oltre a IVA. Tale credito è stato contabilizzato nei crediti verso altri. Ad oggi l'immobile è stato terminato e si è attesa che venga erogato l'ultimo SAL da parte della Regione Emilia Romagna per consentire il collaudo e il conseguente rilascio del certificato di agibilità. Al termine di tali adempimenti l'intero valore sarà riclassificato dalle immobilizzazioni in corso ai terreni e fabbricati.

**Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Non sono state eseguite rivalutazioni sulle immobilizzazioni materiali.

**Operazioni di locazione finanziaria****Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**

La società ha in corso due contratti di locazione finanziaria con le società Unicredit leasing e Abf Leasing. Tali contratti erano in capo all'incorporata Intermedia Merchant S.p.a. e sono relativi agli immobili di Milano e di Padova adibiti ad uffici. La contabilizzazione di tali contratti è avvenuta con il metodo patrimoniale imputando i canoni a conto economico per competenza.

Qualora si fosse applicato il metodo finanziario per la contabilizzazione di tali leasing, come previsto all'art. 2427, n. 22 del Codice Civile, se ne evidenziano di seguito gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico. Tale metodo prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra i debiti finanziari e l'iscrizione al conto economico delle quote d'ammortamento dei beni nonché della quota interessi di competenza inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Descrizione	Importo
Fabbricati	16.749.862
F.do amm.to fabbricati	-3.415.659
F.do sval oneri plurienn	-1.489.199
Debiti verso altri finanziatori per rate a scadere	11.979.257
Storno risconti attivi	-1.086.608

Amm.ti Fabbricati	502.496
Storno canoni di leasing	-638.406
sval oneri plur.li	0
Oneri finanziari	312.952

Descrizione	PN 14	PN 15	PL 14
<b>Effetto lordo</b>	-1.043.814	-1.220.856	-177.042
<b>Effetto fiscale</b>	337.361	394.581	57.220
<b>Effetto netto</b>	<b>-706.453</b>	<b>-826.276</b>	<b>-119.822</b>

Dalla tabella si evince che la contabilizzazione con il metodo finanziario determinerebbe un effetto negativo netto sul patrimonio netto di euro 826.276 e sul conto economico di euro 119.822.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto. Il valore in bilancio è pertanto determinato sulla base della quota spettante di patrimonio netto della società partecipata come da ultimo bilancio approvato. Per le "Altre partecipazioni" minori cioè possedute al di sotto del 20% sono iscritte al costo di acquisto rettificato, ove esistenti, da perdite durevoli di valore non ritenute recuperabili.

### Crediti

Sono costituiti da crediti per finanziamenti fruttiferi concessi alle società partecipate e a terzi, da depositi cauzionali a fronte di contratti di erogazione di servizi e da altri crediti finanziari verso le società controllate, tali valori sono esposti al valore sostenuto presumibile di realizzo dato dal valore nominale del credito al netto delle rettifiche apportate.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

#### B. III Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
76.752.371	81.075.469	(4.323.098)

### Partecipazioni.

Di seguito sono elencate le sedi e le percentuali di possesso delle società controllate e collegate oltre che il settore di appartenenza.

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al patrimonio netto.

Le principali differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto possedute da Intermedia Holding S.p.A. sono state oggetto di valutazione, nel corso del periodo, e ove ritenute segnale di perdita durevole di valore, sono state svalutate.

Le svalutazioni effettuate nel periodo per complessivi Euro 3.596.007 hanno interessato le seguenti società:

- Campione del Garda S.r.l. per Euro 3.500.000
- Cartal S.r.l. per Euro 75.170
- DataConsult S.r.l. per Euro 20.837

**Società controllate**

Società (€/000)	% di possesso	Sede	Valore totale del Patrimonio netto	Risultato netto	Valore iscritto in bilancio al 31/12 /2015	Tipologia di attività
Energie Rinnovabili S.r.l.	100,00%	Bologna	28.030	-982	29.012	Realizzazione impianti energie rinnovabili
Fin-Altea S.r.l.	54,80%	Bologna	6.562	-68	4.039	Società di iniziativa immobiliare
Fin-Ontario S.r.l. in liquidazione	100,00%	Bologna	1	-1	0	Editoria
IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.a.)	91,00%	Bologna	-1.246	-759	0	Cessione quinto stipendi
IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanza Speciale S.r.l.)	97,00%	Bologna	1.982	-489	633	Acquisto e recupero crediti
Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione*	89,00%	Bologna	-4.172	-196	0	Broker assicurativo
Intermedia Invest. S.r.l.	100,00%	Bologna	5.246	-1.339	4.405	Compravendita beni immobili /mobili
Mutimedia S.r.l. in liquidazione	100,00%	Bologna	-20	1	0	Agenzia di comunicazione
Rialto Immobili S.r.l.	100,00%	Bologna	6.538	83	6.455	Società di iniziativa immobiliare

\* Dati disponibili al 31/12/2014

Di seguito si evidenziano le principali differenze tra il valore delle partecipazioni e i rispettivi patrimoni netti :

Società (€/000)	Metodo del PN	Valore di carico	Delta
Energie Rinnovabili S.r.l.	28.030	29.012	982
Fin. Ontario Srl	1	0	-1
Fin-Altea S.r.l.	3.596	4.039	443
IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.a.)	-1.134	0	1.134
IMFS Gestioni Speciali S.r.l.	1.923	633	-1.290
Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione *	-3.713	0	3.713
Intermedia Invest S.r.l.	5.246	4.405	-766
Mutimedia S.r.l. in Liquidazione*	-20	0	20
Rialto Immobili Srl	6.538	6.455	-83

<b>Totale</b>	<b>40.467</b>	<b>44.544</b>	<b>4.152</b>
---------------	---------------	---------------	--------------

Le differenze positive si riferiscono alle società in liquidazione o che verranno messe in liquidazione delle quali è stata completamente svalutata la partecipazione, in quanto non si prevede che possa esservi alcun riparto a favore dei soci.

Per la società Energie Rinnovabili S.r.l. la differenza è dovuta alla perdita dell'esercizio che Intermedia non ritiene durevole in quanto mediante il calcolo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) derivanti dai Piani economici e finanziari delle società emerge un maggior valore.

Per la società Fin-Altea S.r.l. la differenza positiva si riferisce al maggior valore del terreno in seguito ad un progetto in fase di realizzazione (F.I.C.O) che valorizzerà tutta l'area limitrofa al C.A.A.B. di Bologna.

Per la società intermedia Invest S.r.l. la differenza è dovuta al non adeguamento al Nav 2015 del valore delle quote possedute del Fondo Immobiliare 2001. Tale svalutazione non è ritenuta durevole e quindi il valore complessivo delle quote possedute è rimasto pari a Euro 24.488.314. Si ritiene che recupererà il valore in sede di rimborso delle quote ad oggi prorogato al 31/12/2018.

Intermedia Invest inoltre, nel corso dell'esercizio, per ridurre gli impegni finanziari, ha avviato trattative sin dal mese di settembre 2014 finalizzate alla ristrutturazione dei finanziamenti in essere. Tali trattative si sono intensificate dal mese di dicembre 2015 ad oggi, a seguito del provvedimento legislativo cd. "Salva Banche", che ha estinto i diritti patrimoniali relativi all'obbligazione subordinata emessa da Banca Etruria e detenuta da Intermedia Invest per nominali Euro 12.000.000.

Le richieste avanzate a tutte le banche per la rinegoziazione delle condizioni contrattuali sono state le seguenti:

- il rimborso della quota capitale dei finanziamenti in unica soluzione ("bullet") alla scadenza del fondo (31/12/2018);
- la riduzione dei tassi d'interesse maturandi fino al 31/12/2018;
- la capitalizzazione totale degli interessi annui in un conto infruttifero da pagare in unica soluzione alla scadenza del fondo (31/12/2018);
- lo stralcio degli interessi passivi addebitati

Alla data del presente bilancio alcune delle banche finanziatrici hanno già deliberato con esito positivo in merito alle richieste avanzate.

#### **Movimentazione nelle partecipazioni in controllate**

Nei seguenti prospetti sono indicate le movimentazioni nelle partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

#### **Società controllate**

<b>Società (€/000)</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>+</b>	<b>(-)</b>	<b>Oneri straord.</b>	<b>Svalutaz./ ripristino di valore</b>	<b>31/12/2015</b>
Energie Rinnovabili S.r.l.	29.112	0	-100	0	0	29.012
Fin-Altea S.r.l.	4.039	0	0	0	0	4.039
Fin-Ontario S.r.l.	0	0	0	0	0	0
IM Soluzioni Assicurative Cattolica S.r.l.	0	0	0	0	0	0
IMC S.r.l in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.a..)	0	0	0	0	0	0
IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanza Speciale S.r.l.)	633	0	0	0	0	633
Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Intermedia Invest. S.r.l	2.405	2.000	0	0	0	4.405
Multimedia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Rialto Immobili S.r.l.	6.455	0	0	0	0	6.455
<b>Totale controllate</b>	<b>42.644</b>	<b>2.000</b>	<b>-100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44.544</b>

L'incremento dell'esercizio per Euro 2.000.000 è dovuto alla trasformazione in conto futuro aumento di capitale di parte dei finanziamenti concessi alla controllata Intermedia Invest.

Il decremento si riferisce alla restituzione parziale di capitale della società Energie Rinnovabili a Intermedia.

In riferimento ai movimenti per svalutazioni si rimanda a quanto dettagliato in precedenza.

### Società collegate

Società (€/000)	% di possesso	Sede	Valore totale del Patrimonio Netto	Risultato netto	Valore iscritto in bilancio al 31/12 /2015	Tipologia attività
Campione del Garda S.p.a.	32,25%	Castelnovo di Sotto (RE)	0	0	0	Immobiliare
Cartal S.r.l	39,00%	Bologna	1.718	-217	670	Importazione gadget
Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.a.) **	25,5%	Pianoro (Bo)	4.134	-1.198	10.128	Sviluppo immobiliare
Inertas S.r.l *	30,00%	Borgo San Giacomo (BS)	91	-5	30	Smaltimento rifiuti
NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)	48,00%	Bologna	80	2	45	Mediazione creditizia
Report Porter e Novelli S.r.l.	30,00%	Milano	81	3	166	Agenzia di comunicazione

\* Dati disponibili al 31/12/2011

\*\* Dati disponibili al 31/12  
/2014

Di seguito si illustrano i valori delle partecipazioni al 31/12/2015 calcolate con il metodo del patrimonio netto:

Società (€/000)	Metodo del PN	Valore di carico	Delta
Campione del Garda SpA	0	0	0
Cartal Srl	670	670	0
Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.a.)	1.034	10.128	9.095
Inertas S.r.l *	27	30	3
NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)	38	45	7
Report Porter e Novelli Srl	24	166	142
<b>Totale</b>	<b>1.793</b>	<b>11.040</b>	<b>9.247</b>

\* Dati disponibili al 31/12/2011

Anche per le società collegate le differenze tra valore di carico delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto di spettanza si riferiscono a plusvalori patrimoniali latenti e future prospettive reddituali.

Si evidenzia per la società collegata Campione del Garda che in seguito alla dichiarazione di fallimento della società avvenuta in data 15/04/2016 Intermedia Holding ha operato la svalutazione integrale della partecipazione e ha presentato formale richiesta di insinuazione nel passivo. Inoltre si evidenzia che il finanziamento concesso alla società Desmos è stato riclassificato tra le partecipazioni in imprese collegate (già I.N.O. S.p.A.), pari a Euro 10.127.594, per effetto di un accordo transattivo intercorso tra Intermedia Holding S.p.A. e Olmar S.r.l.. Tale accordo prevede la rinuncia al diritto put da parte di

Intermedia a condizione che ci sia il buon esito del Piano industriale di ristrutturazione approvato da DESMOS e che lo stesso sia accettato da parte delle Banche finanziatrici. Nel caso contrario Intermedia ritornerà nella situazione quo ante e quindi sarà ancora titolare della put.

Il Piano industriale prevede al termine dell'arco temporale esaminato, 2015-2020, la realizzazione di circa Euro 16.000.000 di patrimonio. Nel piano è previsto inoltre il completamento e la messa a reddito di un centro commerciale a Salerno, Le Cotoniere. L'apertura di tale Centro è prevista entro il prossimo mese di settembre. Tale centro rappresenta un investimento importato che vede coinvolta come socio al 33% UniCredit (unica banca finanziatrice dell'iniziativa).

Il Piano Desmos ha solo parzialmente recepito il valore di tale Centro Commerciale. Al fine di poter calcolare correttamente il valore dell'asset è stato aggiornato il Piano Industriale de Le Cotoniere redatto da Bain & Company nel novembre 2013. Intermedia ha sottoposto il piano aggiornato alla valutazione di un professionista indipendente, facendosi rilasciare una comfort letter, in merito alle assunzioni e alla metodologia di calcolo del valore dell'asset. Il risultato della valutazione ha portato il patrimonio di Desmos a circa Euro 40.000.000 giustificando il valore di iscrizione della partecipazione di circa Euro 10.000.000. Inoltre l'accordo prevede che il pagamento a titolo di interessi pari a Euro 3.869.589, stanziati nella voce ratei attivi, avvenga sotto forma di trasferimento di immobili situati nella città di Piacenza.

Si deve comunque evidenziare che sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei valori di carico delle partecipazioni, tra cui Desmos e Intermedia Invest, al di fuori del controllo della Società, che dipendono dalla possibile evoluzione delle normative vigenti e la difficile situazione delle banche italiane. Gli Amministratori ritengono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in Bilancio. A fronte di tali incertezze è accantonato in bilancio un Fondo specifico di Euro 2.020.000 nella voce "Fondo rischi e oneri".

### Movimentazione nelle partecipazioni in società collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le movimentazioni delle partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Di seguito sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio:

Società €/000	31/12/2014	Riclassifiche (+)	+	(-)	Riclassifiche (-)	Oneri straord.	Sval.	31/12/2015
Campione del Garda S.p.a.	3.500	0	0	0	0	0	-3.500	0
Cartal S.r.l.	745	0	0	0	0	0	-75	670
Data Consult S.r.l. *	81	0	0	-81	0	0	0	0
Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.a.)	0	10.128	0	0	0	0	0	10.128
Inertas S.r.l.	30	0	0	0	0	0	0	30
NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)	45	0	0	0	0	0	0	45
Report Porter e Novelli S.r.l.	166	0	0	0	0	0	0	166
<b>Totale collegate</b>	<b>4.567</b>	<b>10.128</b>	<b>0</b>	<b>-81</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.575</b>	<b>11.039</b>

\* Riclassificata tra le partecipazioni non immobilizzate in quanto ceduta in data 04/03/2016

Tra i decrementi si segnala la svalutazione della partecipazione detenuta nella società Campione del Garda S.r.l. Tra i decrementi si segnalano inoltre la riclassifica tra le partecipazioni non immobilizzate la società Data Consult S.r.l. effettivamente ceduta nel mese di marzo 2016.

Si deve comunque evidenziare che sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei valori di carico delle partecipazioni, tra cui Desmos e Intermedia Invest, al di fuori del controllo della Società che dipendono dalla possibile evoluzione delle normative vigenti e la difficile situazione delle banche italiane.

Gli Amministratori ritengono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio. Al tal proposito gli amministratori hanno costituito un Fondo Rischi di circa Euro 2.000.000.

Tra le "Altre partecipazioni" si elencano di seguito i valori di iscrizione al costo di acquisto ridotto delle perdite considerate durevoli.

**Altre partecipazioni**

Società €/000	% di possesso	Valore totale del Patrimonio netto	Risultato netto	Quota detenuta del Patrimonio Netto	Valore iscritto in bilancio al 31 /12/2015
BAP Vita S.p.a.	5,35%	74.627	4.670	3.993	7.306
Credsec S.p.a. *	5,64%	35.690	-3.039	2.013	2.184
Meridie S.p.a.	8,56%	39.195	-1.220	3.355	5.108

\* Dati disponibili al 31/12/2014

Per quanto riguarda la società Meridie S.p.A., il criterio di iscrizione rimane al costo in quanto la società ha approvato in data 21/03/2016 un Piano industriale quinquennale che prevede la realizzazione di utili futuri che giustificano il valore dell'avviamento implicito. Tali previsioni sono in parte già confermate dal Bilancio chiuso al 31/12/2015. Il Piano si basa essenzialmente sull'ottimizzazione e sullo sviluppo della gestione delle principali partecipate, per garantirne la valorizzazione e, nel lungo periodo, una necessaria crescita dimensionale con riflessi positivi per gli azionisti. Rispetto alle precedenti strategie tese ad una rapida valorizzazione e dismissione delle partecipate detenute, attività che era assimilabile a quella tipica dei fondi di private equity e venture capital, i nuovi piani strategici di Meridie riflettono l'attuale assetto societario di holding di partecipazioni industriali e prevedono la gestione diretta delle partecipate al fine di farne crescere il valore nel lungo periodo e favorire la distribuzione di dividendi. Attualmente, Meridie ha investito con particolare focus sulla controllata Atithec S.p.A. del settore delle manutenzioni aeronautiche civili.

Per quanto riguarda la società BAP Vita S.p.A. la valutazione della quota detenuta da Intermedia Holding S.p.A. (pari al 5,35% del capitale) nella Compagnia al 31.12.2015 è stata effettuata determinando il Valore del Capitale Economico (VEC) della società al 31 dicembre 2015 e si è proceduto a calcolare separatamente il valore dell'Embedded Value (EV) e del Goodwill (GW) della Compagnia. L'EV è stato calcolato sulla base della Relazione attuariale, redatta da un attuario indipendente, del Portafoglio Chiuso (cosiddetto Value of In Force Business o VIFB), della Nuova Produzione (cosiddetto Value of One Year of New Business o NB) e del Patrimonio Netto rettificato al 31.12.2015. La valutazione del goodwill di BAP Vita al 31.12.2015 è stata effettuata sulla base di un'ipotesi di Nuova Produzione (NB) per l'esercizio 2016-2020 pari a Euro 238,67 milioni, un valore prudenziale rispetto a quello conseguito dalla Compagnia nel 2015 (pari a Euro 389,34 milioni). Per la determinazione del goodwill si è quindi proceduto a calcolare il valore attuale netto del valore intrinseco nominale (NB) della raccolta premi ipotizzata per ciascun esercizio nel periodo 2016 - 2020 al tasso di attualizzazione del 6%.

Sulla base di tale ipotesi, il Valore del Capitale Economico di BAP Vita al 31.12.2015 comprensivo del Goodwill è pari a Euro 209,89 milioni e, di conseguenza, il valore della quota del 5,35% detenuta da Intermedia Holding S.p.A. in BAP Vita è stimabile in Euro 11,229 milioni. La società BAP Vita, al fine di rafforzare il margine di solvibilità, ha deciso di riportare a nuovo l'utile di esercizio 2015 (pari a Euro 4,670 milioni) non procedendo ad alcuna distribuzione di dividendo per l'esercizio 2015.

Si segnala che la voce "Altre partecipazioni" comprende anche le quote partecipative delle società Abo ProJect e Polo Energetico Piceno delle quali ad oggi non sono disponibili i dati di bilancio.

**Movimentazione nelle partecipazioni in altre imprese**

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto detratte le perdite considerate durevoli e sono relative ad una quota di partecipazione posseduta inferiore al 20%.

Società €/000	31/12/2014			Oneri straordinarie /perdite	Sval (-) /Rival(+)	31/12/2015
		-	+			
Abo Project S.p.A.	150	0	0	0	0	150
BAP Vita Spa	7.306	0	0	0	0	7.306
Credsec S.p.a.	2.184	0	0	0	0	2.184
Forli Nord S.r.l.	233	-233	0	0	0	0
Meridie S.p.a.	5.108	0	0	0	0	5.108
Polo Energetico Piceno	15	0	0	0	0	15

<b>Altre partecipazioni</b>	<b>14.996</b>	<b>-233</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.763</b>
-----------------------------	---------------	-------------	----------	----------	----------	---------------

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società Forli Nord S.r.l.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Il dettaglio dei crediti immobilizzati e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale al 01 /01/2015	Acquisiz.	Decrem.	Sval	Riclassifiche	Consist. Finale al 31 /12/2015
	Finanziamenti attivi a controllate	6.533.358	552.283	554.757	75.015	2.000.000	4.455.869
<b>Totale</b>		<b>6.533.358</b>	<b>552.283</b>	<b>554.757</b>	<b>75.015</b>	<b>2.000.000</b>	<b>4.455.869</b>
	Finanziamenti attivi a collegate	30.000	0	0	30.000	0	0
<b>Totale</b>		<b>30.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Finanziamenti attivi a terzi	11.804.706	0	0	226.612	10.127.594	1.450.500
<b>Totale</b>		<b>11.804.706</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>226.612</b>	<b>10.127.594</b>	<b>1.450.500</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>18.368.064</b>	<b>552.283</b>	<b>554.757</b>	<b>331.627</b>	<b>12.127.594</b>	<b>5.906.369</b>

Dettaglio	Consistenza iniziale al 01/01 /2015	Increment	Decrem.	Consist. Finale al 31/12/2015
Fondo svalutazioni crediti controllate	781.702	0	0	781.702
F.do svalutazioni crediti finanziamenti a collegate	0	30.000	0	30.000
Fondo sval. Finanziamenti a terzi	4.582.778	226.612	0	4.809.390
<b>Totale</b>	<b>5.364.480</b>	<b>256.612</b>	<b>0</b>	<b>5.621.092</b>

La voce si riferisce a finanziamenti concessi alle società partecipate e a terzi.

L'incremento dell'esercizio per Euro 552.283 si riferisce esclusivamente ai finanziamenti concessi alle società del gruppo per far fronte agli impegni derivanti dalle varie attività di business: in particolare per Euro 39.126 alla società Rialto Immobili S.r.l., per Euro 105.983 alla società Intermedia Invest S.r.l., per Euro 118.000 alla società Energie Rinnovabili S.r.l., per Euro 268.483 alla società Interpoloenergia 1 S.r.l., per Euro 19.112 a Multimedia08 S.r.l. in liquidazione, per Euro 772 a Fin-Ontario S.r.l. in liquidazione e per Euro 807 a Fin-Altea S.r.l..

I decrementi dell'esercizio per Euro 554.757 sono dovuti alla restituzione di finanziamenti da parte della società Energie Rinnovabili e alla trasformazione in conto futuro aumento di capitale di quota del finanziamento concesso alla società Intermedia Invest di Euro 2.000.000.

Il decremento dei finanziamenti concessi alle società collegate si riferisce alla società Campione del Garda S.r.l. ed è dovuto alla svalutazione in seguito al fallimento della società.

La voce "finanziamenti concessi a terzi" comprendeva il finanziamento concesso alla società Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.a.) (già I.N.O. S.p.A.), per Euro 10.127.594, che è stato riclassificato tra le partecipazioni in imprese collegate per effetto di un accordo transattivo intercorso tra Intermedia Holding S.p.A. e Olmar S.r.l..



Tale accordo prevede la rinuncia al diritto put da parte di Intermedia a condizione che ci sia il buon esito del piano di ristrutturazione promosso da Desmos e che lo stesso sia accettato da parte delle Banche finanziatrici. Nel caso contrario, Intermedia ritornerà nella situazione quo ante e quindi sarà ancora titolare della put. Inoltre l'accordo prevede che il pagamento a titolo di interessi pari a Euro 3.869.589 stanziati nella voce ratei attivi avvenga sotto forma di trasferimento di immobili.

### **Altri titoli immobilizzati**

Gli altri titoli sono costituiti da certificati di deposito dati in garanzia a favore di istituti di credito.

## **Attivo circolante**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
38.562.389	44.604.423	(6.042.034)

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono state iscritte al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori. Il valore è stato determinato applicando il metodo del "costo specifico".

La voce comprende gli immobili merce derivanti dalle società immobiliari, incorporate nel precedente esercizio.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Prodotti finiti e merci	19.056.514	-570.504	18.486.010
<i>Totale</i>	<i>19.056.514</i>	<i>-570.504</i>	<i>18.486.010</i>

Nel corso del 2015 sono stati venduti i seguenti immobili di proprietà di Intermedia Holding spa:

- appartamento ed annesso garage sito in Forlimpopoli in via Corallo n° 625, a ministero del notaio dr. Antonio Porfiri con atto del 25 febbraio 2015 (foglio 18 mappale 2460 sub 9 e sub 15). Per tale immobile si era già provveduto ad effettuare una svalutazione nell'esercizio 2014 per euro 85.340 ed il prezzo di vendita realizzato è stato pari ad euro 105.000;
- appartamento ed annesso garage sito in Reggio Emilia in via Divisione Acqui n° 2, a ministero del notaio dottoressa Teresa Di Girolamo con atto del 15 settembre 2015 (foglio 113, mappale 424, sub 64 e sub 4). Per tale immobile il prezzo di vendita realizzato è stato pari ad euro 148.000 a fronte di un valore di carico di euro 188.151, comportando così una perdita sull'esercizio 2015 di euro 40.151;
- appartamento ed annesso garage sito in Reggio Emilia in via Divisione Acqui n° 6, a ministero del notaio dr. Enrico Bigi con atto del 7 dicembre 2015 (foglio 113 mappale 424 sub 105 e mappale 422 sub 22). Per tale immobile il prezzo di vendita realizzato è stato pari ad euro 130.000 a fronte di un valore di carico di euro 163.874, comportando così una perdita sull'esercizio 2015 di euro 33.874.

Al 31.12.15, inoltre, sono state recepite le seguenti svalutazioni su immobili venduti nel primo trimestre 2016:

- appartamento ed annesso garage sito in Reggio Emilia in via Divisione Acqui n° 4, a ministero del notaio dottoressa Francesca Lombardo con atto del 17 febbraio 2016 (foglio 113 mappale 424 sub 94 e sub 23). Per tale immobile il prezzo di vendita realizzato è stato pari ad euro 150.000 a fronte di un valore di carico di euro 164.885, comportando così una svalutazione sull'esercizio 2015 di euro 14.885;

- appartamento ed annesso garage sito in Reggio Emilia in via Divisione Acqui n° 4, a ministero del notaio dr. Antonino Vacirca con atto del 25 febbraio 2016 (foglio 113 mappale 424 sub 76 e mappale 422 sub 21). Per tale immobile il prezzo di vendita realizzato è stato pari ad euro 121.500 a fronte di un valore di carico di euro 189.163, comportando così una svalutazione sull'esercizio 2015 di euro 67.663;
- appartamento ed annesso garage sito in Reggio Emilia in via Divisione Acqui n° 6, a ministero del notaio dr. Giuseppe Aprea con atto del 31 marzo 2016 (foglio 113 mappale 424 sub 102 e mappale 422 sub 15). Per tale immobile il prezzo di vendita realizzato è stato pari ad euro 138.000 a fronte di un valore di carico di euro 168.931, comportando così una svalutazione sull'esercizio 2015 di euro 30.931.

### Attivo circolante: crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Consistenza iniziale al 01/01 /2015	Increment.	(Decr.)	Sval	Consist. Finale al 31 /12/2015
Crediti verso clienti	1.759.803	4.706.439	-5.718.482	-87.250	660.510
Crediti verso imprese controllate	2.493.469	670.562	-1.344.644	0	1.819.387
Crediti verso imprese collegate	349.480	619.292	-847	-335.944	631.981
Crediti tributari	787.581	258.619	-664.353	0	381.847
Imposte anticipate	9.477.133	712.000	- 1.429.853	0	8.759.280
Crediti verso altri	10.274.622	63.686	-3.084.459	-192.779	7.061.070
<b>Totale</b>	<b>25.142.088</b>	<b>7.030.598</b>	<b>-12.242.638</b>	<b>-615.973</b>	<b>19.314.075</b>

Dettaglio	Consistenza iniziale al 01/01 /2015	Increment	Decrem.	Consistenza finale al 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti verso clienti	942.146	87.250	0	1.029.396
<b>Totale</b>	<b>942.146</b>	<b>87.250</b>	<b>0</b>	<b>1.029.396</b>

Dettaglio	Consistenza iniziale al 01/01 /2015	Increment	Decrem.	Consistenza finale al 31/12/2015
Fondo sval. crediti verso controllate	220.000	0	0	220.000
<b>Totale</b>	<b>220.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>220.000</b>

Dettaglio	Consistenza iniziale al 01/01 /2015	Increment	Decrem.	Consistenza finale al 31/12/2015
-----------	-------------------------------------	-----------	---------	----------------------------------

Fondo sval. Crediti verso collegate	52.665	335.944	52.665	335.944
<b>Totale</b>	<b>52.665</b>	<b>335.944</b>	<b>52.665</b>	<b>335.944</b>

<b>Dettaglio</b>	<b>Consistenza iniziale al 01/01 /2015</b>	<b>Increm</b>	<b>Decrem.</b>	<b>Consistenza finale al 31/12/2015</b>
Fondo sval crediti verso altri	685.560	192.779	0	878.339
<b>Totale</b>	<b>685.560</b>	<b>192.779</b>	<b>0</b>	<b>878.339</b>

### **Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti pari a Euro 660.510 (Euro 1.759.803 al 31 dicembre 2014) sono rappresentati prevalentemente da crediti maturati per affitti e compensi da retainer fee, success fee, mandati di consulenza e assistenza finanziaria.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente agli affitti.

Il decremento dell'esercizio è dovuto agli incassi delle locazioni sia residenziali che commerciali del periodo e alla svalutazione dei crediti derivanti dalla cessione delle quote di International Renting S.r.l. per complessivi euro 87.250.

Nell'esercizio non sono state operate altre svalutazioni su crediti perché ritenuti esigibili.

### **Crediti verso imprese controllate**

I crediti verso controllate pari a Euro 1.819.387 (Euro 2.493.469 al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi e attività svolte a favore delle società del Gruppo.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a fatture da emettere e emesse verso controllate per servizi contabili, amministrativi e fiscali resi oltre che per consulenze erogate a vario titolo per la ricontrattazione delle condizioni finanziarie applicate dalle banche finanziatrici.

Il decremento dell'esercizio è dovuto principalmente ad incassi per dividendi per euro 597.773, oltre che da compensazione di crediti con debiti verso la società IMC S.r.l in liquidazione per euro 242.119, dalla rinuncia di crediti verso Fin-Altea S.r.l. a pagamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale di quest'ultima per euro 72.750, oltre che a incassi di crediti vari della società Agrisolar S.r.l. e Intersolar S.r.l. .

### **Crediti verso imprese collegate**

I crediti verso collegate pari a Euro 631.981 (Euro 349.480 al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi.

L'incremento dell'esercizio è dovuto interamente alla riclassifica dei crediti verso la società Desmos che per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto è considerata una società collegata.

### **Crediti tributari**

I crediti tributari pari a Euro 381.847 (Euro 787.581 al 31 dicembre 2014) si riferiscono prevalentemente a crediti Iva per euro 246.251. Tali crediti comprendono la cessione del credito Iva da parte della società Rialto Immobili S.r.l. per adesione al regime di Iva di Gruppo. Tale opzione è stata rinnovata anche per l'esercizio 2015.

Il saldo residuo si riferisce ai crediti per acconti IRES e ritenute subite ceduti dalle controllate alla Capogruppo per effetto del consolidato fiscale.

Inoltre comprende anche i crediti per rimborsi Ires pari a 123.197 che la società Intermedia Holding S.p.A. ha presentato come previsto dalla normativa.

### **Imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 8.759.280 (Euro 9.477.133 al 31 dicembre 2014). La voce comprende per Euro 3.718.000 lo stanziamento dell'esercizio 2014 delle imposte anticipate sulle perdite pregresse derivanti dal consolidato fiscale di gruppo, che in base al nuovo Piano industriale 2016-2020, restano coerenti e che potranno con ragionevole certezza essere riassorbite dagli imponibili fiscali futuri così come risultanti dal piano quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/05/2016.

Il Piano tiene conto, altresì, degli effetti finanziari del proposto aumento di capitale, come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, che non solo assicurerà una tranquilla gestione finanziaria nel prossimo futuro, ma

consentirà di perseguire gli obiettivi previsti nel Piano stesso. La Società nella redazione del nuovo Piano ha tenuto conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% riversando a conto economico Euro 712.000 e rilevando, in base all'allungamento di un anno del Piano stesso dal 2019 al 2020, ulteriori Euro 712.000. La Società ha inoltre stanziato nel precedente esercizio imposte anticipate per Euro 5.640.000 sul fondo svalutazione partecipazione della controllata IMC S.r.l. in liquidazione che diverrà deducibile al termine del Piano ex art 182 bis Legge Fall. omologato in data 20/01/2015 dal Tribunale di Bologna, in quanto si ritiene che non posseda i requisiti PEX. La società anche per tale credito ha tenuto conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% recepito dalla Legge di Stabilità e ha speso nell'esercizio il reversal di Euro 717.850. Il saldo residuo di Euro 119.130 è rappresentato dal credito per imposte anticipate derivante dalle società immobiliari incorporate nel precedente esercizio.

### Crediti verso altri

La voce pari a Euro 7.061.070 (Euro 10.274.622 al 31 dicembre 2014), comprende prevalentemente acconti a fornitori pari a Euro 518.338 svalutati nell'esercizio per Euro 167.780, crediti derivanti dalla cessione della partecipazione della società Interphoton S.p.A. pari a Euro 200.000 oltre che i crediti garantiti da ipoteca vantati nei confronti della società Mas S.r.l. pari a Euro 3.604.182. La Società è stata ammessa al passivo fallimentare e si ritiene di recuperare integralmente i crediti garantiti da ipoteca mentre sono stati interamente svalutati già dall'esercizio precedente i crediti chirografari iscritti nella voce crediti verso clienti e crediti verso altri. Il saldo residuo si riferisce a depositi cauzionali pari a Euro 350.000 derivanti dalla società incorporata Iruam e ai crediti verso Nuova Banca Etruria per la cessione del credito IRES di Gruppo pari a Euro 1.300.000. La voce comprende inoltre i crediti residui verso lo Stato per contributi a fondo perduto pari a Euro 1.504.088 che durante l'esercizio si sono decrementati di Euro 2.916.144.

### Crediti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti che risultano dal Bilancio al 31/12/2015 sono così ripartiti su base geografica:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>660.510</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	660.510	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.819.387</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.500.436	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	318.951	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate</b>	<b>631.981</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	631.981	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Crediti tributari</b>	<b>381.847</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	381.847	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Imposte anticipate</b>	<b>8.759.280</b>	-	-	-

Importo esigibile entro l'es. successivo	345.843	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	8.413.437	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Crediti verso altri</b>	<b>7.061.070</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.114.570	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.946.500	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	60.000	60.000
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>

### Attivo circolante: disponibilità liquide

#### Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio..

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	403.100	298.201	701.301
Denaro e valori in cassa	2.721	-1.718	1.003
<b>Totale</b>	<b>405.821</b>	<b>296.483</b>	<b>702.304</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide su conti correnti bancari e la giacenza di cassa contante presso la sede della Società, alla data di fine esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Descrizione	Consist. Iniziale al 01/01/2015	Consist. Finale al 31/12/2015	Variaz. assoluta
Ratei e risconti attivi	5.935.922	5.921.034	-14.888
<b>Totale</b>	<b>5.935.922</b>	<b>5.921.034</b>	<b>-14.888</b>

Al 31/12/2015 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

In particolare si evidenzia che nel precedente esercizio la società Intermedia Holding e la controllata incorporata Iruam S.r.l hanno contratto con Banca ICCREA due mutui per estinguere dei contratti derivati. Le somme pagate per tale estinzione sono state riscontate e verranno addebitate al conto economico in base alla durata dei mutui che scadranno in data 31/07/2024.

La voce è così costituita :

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Risconto attivo derivato Banca MPS	11.899
Risconto attivo derivati CARISBO	65.787
Risconto attivo spese condominiali	0
Risconto attivo casella e-mail	0
Risconti attivi polizze assicurative	50.737
Risconti attivi contratti I.R.O. (Interest Rate Option)	0
Risconto attivo mutui chirografari ICCREA Bancaimpresa	1.273.307
Risconti attivi spese generali	9.229
Rateo attivo su interessi finanziamento Desmos	3.869.589
Rateo attivo su interessi finanziamenti controllate	473.422
Rateo attivo su interessi finanziamenti altri terzi	167.064
<b>Totale</b>	<b>5.921.034</b>

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, gli utili non distribuiti e il risultato d'esercizio.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, che evidenzia un saldo di Euro 111.863.259, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Con riferimento alle perdite realizzate negli esercizi precedenti che sono state portate a nuovo si evidenzia che con la perdita registrata nel presente bilancio si rende necessario tale abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 cc avendo superato il terzo del capitale sociale la somma delle perdite cumulate.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
<b>Capitale</b>	180.310.475	-	-		180.310.475
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	773.194	-	-		773.194
<b>Riserva legale</b>	291.680	-	-		291.680
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	3	-	4		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	3	-	4		(1)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(62.113.694)	1.990.232	(1)		(60.123.461)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.990.232	(1.990.232)	-	(9.388.628)	(9.388.628)
<b>Totale patrimonio netto</b>	121.251.890	-	3	(9.388.628)	111.863.259

### **Dettaglio varie altre riserve**

Descrizione	Importo
<b>Riserva diff. arrotond. unita' di Euro</b>	(1)
<b>Totale</b>	(1)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	180.310.475	Capitale	A
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	773.194	Capitale	A;B
<b>Riserva legale</b>	291.680	Utili	B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Altre riserve</b>			
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	Capitale	
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	Capitale	
<b>Utili portati a nuovo</b>	(60.123.461)	Capitale	
<b>Totale</b>	121.251.887		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci.

Essendo presenti nel Bilancio costi di impianto e di ampliamento, le riserve sono distribuibili a norma dell'art. 2426, n. 5 del codice civile, decurtate del valore di tali costi.

Relativamente all'utilizzo nei tre esercizi precedenti delle riserve si segnala che dell'esercizio 2012 sono state utilizzate fino a capienza tutte le riserve per la copertura della perdita dell'esercizio 2011, mentre i risultati dell'esercizio 2012, 2013 e 2014 sono stati portati a nuovo come di seguito specificato nelle movimentazioni del Patrimonio Netto.

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato e corrisponde si attesta a € 180.310.475 ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

### **Riserva da sovrapprezzo delle azioni**

La voce comprende il sovrapprezzo pagato dai soci che hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale nei precedenti esercizi.

### **Riserva legale**

La riserva legale non ha subito variazioni nell'esercizio 2015.

### **Riserva differenze arrotondamento unità di Euro**

Alla «riserva di arrotondamento» è riportato il valore non registrato in contabilità, che rappresenta una posta di riequilibrio contabile, resasi necessaria a seguito della redazione del bilancio in unità di euro, ai sensi dell'art. 16 c. 8 del d. Lgs. N. 213 del 24 giugno 1998.

### **Utile (perdita) a nuovo**

Accoglie il risultato negativo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, ed il risultato positivo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2014 ed è pari ad Euro 60.123.461.

### **Utile (perdita) dell'esercizio**

Accoglie il risultato negativo del periodo chiusosi al 31 dicembre 2015, pari a Euro 9.388.628.

## **Fondi per rischi e oneri**

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite potenziali, di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Questa voce è costituita dall'accantonamento delle imposte differite passive e di altri fondi rischi..

Descrizione	Consistenza			Consist. Finale al 31/12/2015
	Iniziale al 01/01 /2015	Increment.	(Decr.)	
Fondo per imposte, anche differite	250.000		-20.663	229.337
Altri fondi	2.052.325	2.020.627	-133.470	3.939.482
<b>Totale</b>	<b>2.302.325</b>	<b>2.020.627</b>	<b>-154.133</b>	<b>4.168.819</b>



La voce "Fondo per imposte, anche differite" si riferisce allo stanziamento parziale operato nell'esercizio precedente per il ricorso presentato alla Commissione Tributaria di Forlì da parte della Società come incorporante della società ex-Andromeda Immobili S.r.l., in quanto si ritiene di poter far valere le ragioni negli altri gradi di giudizio. Inoltre nei primi mesi del 2016 è stata richiesta e ottenuta la sospensione dei pagamenti mensili della cartella.

La Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, Sezione 15°, ha presentato il ricorso nei confronti della società ex-Trigone Immobili Srl che, per la stessa ipotesi di imposta di registro omessa, aveva vinto in primo grado con sentenza emessa in data 16.09.2014. La società è in attesa dell'udienza.

L'incremento della voce "Altri fondi" si riferisce prevalentemente allo stanziamento di Euro 2.020.627 per il Fondo Rischi su partecipazioni. Tale accantonamento si è reso necessario per il rischio insito nelle trattative condotte con le banche per la ristrutturazione dei debiti delle società controllate. In alcuni casi l'esito di tali richieste è condizionato dall'evolversi delle normative e dalla difficile situazione delle banche italiane, al di fuori del controllo della Società.

La voce "Altri fondi" comprende inoltre accantonamenti per rischi stanziati per la società Intermedia Broker S.p.A. in liquidazione per euro 1.218.642.

Il decremento dell'esercizio è dovuto a pagamenti legati all'esecuzione del concordato di Intermedia Broker.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, e delle somme destinate e versate a favore dei fondi pensionistici ai sensi del D. Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni. L'importo è determinato secondo la normativa civilistica e rappresenta il debito che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del bilancio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono:

Voce	Consist. Iniziale al 01 /01/2015	Increment	Utilizzi	rivalutaz.	altri mov.ti	Consist. Finale al 31/12/2015
<b>TFR</b>	184.429	36.692	-21.740	2.581	-439	201.523

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data..

## Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione

### Variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo qui di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento.

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	0	400.000	400.000	0	400.000
Debiti verso soci per finanziamenti	292.414	154.236	446.650	446.650	0
Debiti verso banche	49.636.870	-3.035.014	46.601.856	7.366.277	39.235.579
Debiti verso altri finanziatori	0	5.888	5.888	5.888	0

Acconti	3.364	1.576	4.940	4.940	0
Debiti verso fornitori	3.141.212	-1.195.235	1.945.977	1.945.977	0
Debiti verso imprese controllate	1.562.118	-37.272	1.524.846	512.049	1.012.797
Debiti verso imprese collegate	78.061	-15.573	62.488	49.525	12.963
Debiti tributari	723.512	601.759	1.325.271	1.095.548	229.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.494	-7.345	27.149	27.149	0
Altri debiti	810.963	-360.910	450.053	313.060	136.993
<b>Totale</b>	<b>56.283.008</b>	<b>-3.487.890</b>	<b>52.795.118</b>	<b>11.767.063</b>	<b>41.028.055</b>

### Debiti per obbligazioni

Tra i Debiti è da segnalare la voce "Prestito Obbligazionario" che comprende il debito verso i soci per le obbligazioni sottoscritte alla data del presente bilancio.

La società per far fronte alla crisi di liquidità in data 7/01/2016, con atto a ministero del Notaio Stefano ferretti di Bologna, Rep. 21.588 - Racc. 6.695, ha formalmente deliberato l'emissione del prestito obbligazionario "Intermedia Holding S.p.A. 4% 2016 - 2022" (di seguito il "Prestito") non convertibile dell'ammontare massimo di euro 2.500.000, costituito da n. 2.500.000 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1,00 ciascuna, non frazionabili di euro 50.000 cadauna.

Il periodo di sottoscrizione del Prestito è stato prorogato (giusta delibera del 22/04/2016) dal 30/04/2016 31/05/2016.

Il Prestito ha durata 6 anni dalla Data di Godimento del Prestito e sino al giorno 15/01/2022.

Le obbligazioni fruttano un interesse ad un tasso nominale annuo pari al 4,0% calcolato sul valore nominale delle Obbligazioni, pagabile semestralmente in via posticipata il giorno 15 luglio ed il giorno 15 gennaio di ogni anno sino alla data di scadenza.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche riguardano prevalentemente mutui garantiti da ipoteche accese su immobili trasferiti dalla società incorporate nel 2014. Di seguito il dettaglio dei mutui e dei beni in garanzia.

Mutuo	Scadenza	Tasso	Immobile concesso a garanzia	Valore in bilancio dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2015	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre l'esercizio successivo oltre 5 anni
CARISBO 705	08/04/2029	euribor 6M /360+1,8	Mirandola (MO)	7.630.685	3.036.977	285.137	804.816	1.947.000
TERCAS 783	30/06/2043	euribor 6M /365+ 1,35	Via della Zecca Bologna	8.521.277	1.521.810	0	159.997	1.361.800
B.CO POPOLARE 183	01/09/2031	euribor 6M /365 + 3	Via Bonali - Forlì	7.204.335	3.273.146	154.709	709.973	2.408.400
MPS 012+015	10/10/2038	euribor 6M /360+1	Via Balzella - Forlì	332.303	354.131	13.689	56.211	284.230
EMILBANCA 713	31/03/2016	euribor 6M /360+3,75	Nessun Immobile		157.154	157.154		
ICCREA 912	31/07/2024	euribor 6M /365+2	Nessun Immobile		461.173	48.950	208.080	204.140
EMILBANCA 14975	31/03/2029	euribor 6M /360+2	Ozzano(BO)	17.844.178	3.312.398	206.826	891.985	2.213.500
ICCREA 378	31/03/2029	euribor 6M /360+2	Ozzano (BO)		7.791.733	486.515	2.098.212	5.207.000

BPER 12375	20/12/2026	euribor 6M /360+4	Mirandola (MO)	4.465.678	1.989.272	75.544	667.361	1.246.36
BPER 3420648	28/11/2029	euribor 6M /360+4	Via della Zecca (BO) piano 5 sub 248	1.557.507	1.539.498	73.324	339.901	1.126.27
CARISBO 741	01/03/2030	euribor 3M /360+1,25	Via della Zecca (BO) piano 5 sub 155	864.980	593.735	28.065	129.291	436.37
CARISBO 751	01/12/2028	euribor 3M /360+1,8	Via della Zecca (BO) piano 5 sub 125	1.398.638	731.169	38.506	178.936	513.72
TERCAS 194	30/06/2043	euribor 6M /360+1,35	Via della Zecca (BO) 6/7 piano	4.700.152	3.616.232	0	272.927	3.343.30
ICCREA 500911	31/07/2024	euribor 6M /360+2	Nessun Immobile		812.134	86.202	366.432	359.50
TERCAS	30/06/2045	euribor 6M /360+1,35	Via Liverani - Forlì	3.259.872	2.045.285	0	154.873	1.890.47
TERCAS	30/06/2045	euribor 6M /360+1,35	Via della Resistenza - Bertinoro (FC)	4.887.322	3.321.144	0	264.710	3.056.47
CARICESENA 74527	30/08/2027	euribor 6M /360+1,9	Via Corallo - Forlimpopoli	380.679	200.666	9.508	27.539	163.62
UBI BANCA	31/12/2026	euribor 6M /360+1,45	Gottolengo (BS)	789.372	385.235	46.455	129.270	209.51
DO BANK (UNICREDIT)	24/01/2017		Cadeo (PC)	1.012.161	770.000	687.500	82.500	0
UNICREDIT	01/12/2021	euribor 6M /360+1,5	"Santa Croce" - Reggio Emilia	2.611.852	1.453.288	487.375	769.242	196.67
TERCAS	31/12/2045	euribor 6M /360+1,35	Via S. Pellico - Marina di Ravenna	3.036.319	2.672.618	0	199.458	2.473.16
MPS 346550	07/03/2031	euribor 6M /360+3	"Il Castello" Suzzara (MN)	1.163.297	982.592	10.108	221.427	751.05
MPS 956181	01/07/2026	euribor 6M /360+3	Castellucchio (MN)	993.045	690.671	9.982	192.135	488.55
TERCAS 1032946	30/06/2045	euribor 6M /360+1,35	Via Veneto - Forlì	465.569	421.167	0	37.616	383.55
<b>Totale</b>				<b>73.119.221</b>	<b>42.133.228</b>	<b>2.905.548</b>	<b>8.962.890</b>	<b>30.264.71</b>

I decrementi del periodo si riferiscono alle quote capitali rimborsate per complessivi Euro 3.243.161, comprensivi delle estinzioni per la cessione di alcuni immobili.

Il saldo residuo della voce è rappresentato dai conti correnti bancari con saldo passivo per euro 4.468.628.

#### Debiti verso soci per finanziamenti

La voce comprende i finanziamenti erogati da soci, nel precedente esercizio e in quello in corso, a favore della società per far fronte alle esigenze di cassa.

#### Acconti

La voce comprende anticipi da clienti terzi e fondi spese.

#### Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 1.945.977 ( Euro 3.141.212 al 31 dicembre 2014) e sono così composti:

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale saldi di apertura al 01/01 /2015</b>	<b>Increment</b>	<b>(Decrem)</b>	<b>Consist. Finale al 31 /12/2015</b>	<b>Variatz. Assoluta</b>
Fatture da ricevere da fornitori terzi	478.003	451.259	-309.650	619.612	141.609
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-154.449	-27.115	154.080	-27.484	126.965
Fornitori terzi Italia	2.817.658	3.118.875	-4.582.684	1.353.849	-1.463.809
Fornitori terzi Estero	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.141.212</b>	<b>3.543.019</b>	<b>-4.738.254</b>	<b>1.945.977</b>	<b>-1.195.235</b>

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente alle fatture ricevute dai fornitori Fratelli Baraldi S.p.A. (Euro 1.590.484) e dai professionisti che sono intervenuti nei lavori di ricostruzione dell'immobile di Mirandola (Euro 228.340), che verranno saldate con l'incasso dei contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna. Inoltre, gli incrementi sono dovuti al debito per canoni di leasing che al 31/12/2015 residuano per Euro 236.394. I restanti incrementi sono legati alla gestione operativa corrente. I decrementi si riferiscono ai pagamenti effettuati nel periodo da Intermedia Holding e comprendono le fatture pagate per la ricostruzione dell'immobile di Mirandola.

#### **Debiti verso imprese controllate**

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale saldi di apertura al 01/01 /2015</b>	<b>Increment</b>	<b>(Decrem)</b>	<b>Consist. Finale al 31 /12/2015</b>	<b>Variatz. Assoluta</b>
Fatture da ricevere da controllate	8.163	0	-8.163	0	-8.163
Anticipi da imprese controllate	0	0	0	0	0
Fornitori controllate	0	9.729	0	9.729	9.729
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Debiti diversi verso imprese controllate	1.553.955	821.786	-860.624	1.515.117	-38.838
<b>Totale</b>	<b>1.562.118</b>	<b>831.515</b>	<b>-868.787</b>	<b>1.524.846</b>	<b>-37.272</b>

La voce "Debiti diversi verso imprese controllate" si riferisce prevalentemente ai debiti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale delle società controllate le quali hanno trasferito alla capogruppo perdite fiscali iscritte con contropartita crediti per imposte anticipate.

Gli incrementi del periodo si riferiscono alla variazione per il regime di Iva di gruppo per Euro 17.329 e ai crediti da consolidato fiscale per Euro 797.613.

I decrementi del periodo si riferiscono principalmente a variazioni per il consolidato fiscale di gruppo (Euro 786.308) e dal versamento dei debiti per sottoscrizione aumento di capitale sociale di Fin-Altea pari a Euro 72.750.

#### **Debiti verso imprese collegate**

La voce "Debiti verso imprese collegate" si riferiscono ai debiti per sottoscrizione aumento di capitale, non ancora versati, principalmente verso la società Inertias S.r.l. e ai debiti per consolidato fiscale verso la società NTC Mediazione Creditizia uscita dal perimetro di consolidamento e riclassificata nelle società collegate.

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale saldi di apertura al 01/01 /2015</b>	<b>Increment</b>	<b>(Decrem)</b>	<b>Consist. Finale al 31 /12/2015</b>	<b>Variatz. Assoluta</b>
Fatture da ricevere da collegate	9.440	0	-9.440	0	-9.440

Fornitori collegate	30.533	0	-6.133	24.400	-6.133
Debiti diversi verso imprese collegate	38.088	0	0	38.088	0
<b>Totale</b>	<b>78.061</b>	<b>0</b>	<b>-15.573</b>	<b>62.488</b>	<b>-15.573</b>

### Debiti tributari

Gli incrementi del periodo si riferiscono prevalentemente a debiti per IMU e Tari e per debiti da accertamenti Iva ricevuti e rateizzati, per imposte di registro e a debiti per ritenute operate.

Dettaglio	Totale saldi di apertura al 01 /01/2015	Increment	(Decrem)	Consist. Finale al 31/12/2015	Variaz. Assoluta
IVA c/ trasferimenti (per IVA di Gruppo)	0	0	0	0	0
Erario c/IRES	0	0	0	0	0
Erario c/IRAP	0	0	0	0	0
Erario c/liquidazione IVA	0	0	0	0	0
Erario c/sanzioni IVA	248.950	333.107	-145.735	436.322	187.372
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	32.399	156.366	-156.157	32.608	209
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	431	123.527	-100.945	23.013	22.582
Erario c/altri tributi	441.358	452.039	-60.507	832.890	391.532
Erario c/imposte sostitutive su TFR	373	438	-373	438	65
<b>Totale</b>	<b>723.511</b>	<b>1.065.477</b>	<b>-463.717</b>	<b>1.325.271</b>	<b>601.760</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti di fine periodo verso l'INPS e l'Inail per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti e dei collaboratori per salari e stipendi del mese di dicembre.

Dettaglio	Totale saldi di apertura al 01/01 /2015	Increment	(Decrem)	Consist. Finale al 31 /12/2015	Variaz. Assoluta
INPS dipendenti	33.421	196.856	-203.128	27.149	-6.272
INAIL dipendenti/collaboratori	1.073		-1.073	0	-1.073
Arrotondamento	0			0	0
<b>Totale</b>	<b>34.494</b>	<b>196.856</b>	<b>-204.201</b>	<b>27.149</b>	<b>-7.345</b>

### Altri debiti

La voce è così composta:

Dettaglio	Totale saldi di apertura al 01/01 /2015	Increment	(Decrem)	Consist. Finale al 31 /12/2015	Variaz. Assoluta
Depositi cauzionali ricevuti	100.823		-4.830	95.993	-4.830
Debiti v/amministratori	147.715	15.836	-65.446	98.105	-49.610
Sindacati c/ritenute	636		-90	546	-90

Debiti diversi verso terzi	476.436	27.302	-389.541	114.197	-362.239
Debiti Vari	52.130	58.959	-48.149	62.940	10.810
Personale c/retribuzioni	2.661	358.748	-339.532	21.877	19.216
Dipendenti c/retribuzioni differite	30.562	56.395	-30.562	56.395	25.833
<b>Totale</b>	<b>810.963</b>	<b>517.240</b>	<b>-878.150</b>	<b>450.053</b>	<b>-360.910</b>

La voce comprende per Euro 95.993 depositi cauzionali ricevuti e per 40.541 euro debiti per dividendi deliberati e da distribuire. Gli incrementi del periodo si riferiscono ai debiti per spese condominiali. I decrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alle rinunce agli emolumenti da parte degli amministratori per Euro 46.797 sui compensi maturati negli esercizi precedenti, oltre alle rinunce dividendi per Euro 389.308.

### Debiti con durata maggiore di 5 anni

I debiti che risultano dal Bilancio al 31/12/2015 sono così ripartiti su base geografica e per scadenza:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>846.650</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	446.650	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	400.000	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	<b>46.601.856</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.366.277	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	8.970.789	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	30.264.790	-	-	-
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>5.888</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	5.888	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Acconti</b>	<b>4.940</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.940	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>1.945.977</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.945.977	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>1.524.846</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	512.049	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.012.797	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>62.488</b>	-	-	-

Importo esigibile entro l'es. successivo	49.525	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	12.963	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	<b>1.325.271</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.095.548	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	229.723	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>27.149</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	27.149	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Altri debiti</b>	<b>450.053</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	313.060	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	136.993	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

## Ratei e risconti passivi

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2015	Consist. Finale al 31/12/2015	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi	848.004	1.283.614	435.610
<b>Totale</b>	<b>848.004</b>	<b>1.283.614</b>	<b>435.610</b>

Descrizione	Importo
Ratei passivi interessi su mutui	384.234
Altri ratei passivi	10.831
Risconti passivi su affitti	888.549
<b>Totale</b>	<b>1.283.614</b>

I ratei passivi per interessi si riferiscono alla quota di interessi su mutui pagata nel 2016 di competenza del 2014. La voce "risconti passivi su affitti" è costituita prevalentemente dal risconto passivo pluriennale riferito alla fatturazione anticipata dei canoni d'affitto dell'unità immobiliare industriale di Mirandola locata alla società Diamante Due S.r.l.. Come descritto nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni materiali" tale immobile è stato demolito per i gravi danni subiti durante il sisma dello scorso anno. Con il conduttore è stato siglato un accordo che sospende la locazione industriale in attesa del termine dei lavori di ricostruzione. Inoltre, la voce accoglie il risconto passivo del canone di affitto dell'Immobile di Ozzano locato a IMA S.p.A. di competenza del 2016.

## Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

### Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti secondo il principio contabile n. 22 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli impegni assunti, le garanzie prestate, nonché i beni di terzi presso la società a vario titolo sono contabilizzati al valore nominale o contrattuale. Essi sono iscritti in calce allo stato patrimoniale ed illustrano separatamente le garanzie prestate e gli impegni assunti dalla società.

### Garanzie e impegni

La voce è così composta:

#### Dettaglio delle garanzie rilasciate nell'interesse delle società partecipate

	Fidejussioni	Patronage impegnative	Accolli non liberatori	Pegni su depositi	Agreement	Pegni su Azioni
Rialto Immobili S.r.l.	2.200.000	0	0	0	0	0
Campione del Garda S.p.A.	0	0	0	0	0	0
IMC S.r.l. in liquidazione	2.251.624	0	0	0	0	0
Intermedia Invest S.r.l.	5.000.000	0	0	0	0	0
Forlì Nord S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Energy Uno S.r.l.	34.375	0	0	0	0	0
InterpoEnergia Uno S.r.l.	6.556.077	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16.042.076</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Descrizione	Dettaglio	31/12/2014	31/12/2014	Variaz. assoluta
Beni di terzi				
	Leasing immobiliare	11.979.257	12.165.650	-186.393
	<b>Totale</b>	<b>11.979.257</b>	<b>12.165.650</b>	<b>-186.393</b>

Le fidejussioni prestate da Intermedia Holding S.p.A. rappresentano principalmente garanzie a favore del Sistema bancario per finanziamenti concessi a società controllate e/o partecipate. Il decremento delle fideiussioni è dovuto, alle richieste di estinzione avanzate da Intermedia nella rinegoziazione di tutti i rapporti bancari e alla cessione della partecipazione di Forlì Nord S.r.l. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015, anche per la società controllata IMC S.r.l. in Liquidazione si sono ridotti i rischi di escussione delle garanzie prestate da Intermedia proporzionalmente ai rimborsi dei crediti effettuati come previsto dal Piano di ristrutturazione ex art 182 bis Legge Fall. L'esposizione tra i conti d'ordine dell'importo di Euro 2.251.624 esprime una valutazione complessiva del rischio effettivo per le garanzie rilasciate da Intermedia a favore dei Creditori del Piano di ristrutturazione ex art 182 bis Legge Fall. La garanzia copre anche il rischio di soccombenza nelle cause legali in corso che in primo grado di giudizio hanno avuto esito positivo. Si segnala che Intermedia Holding, nell'interesse della società Intermedia Broker in liquidazione, ha raggiunto accordi con i vari Istituti di credito di cui era garante. Passando al settore dell'area Energie Rinnovabili di seguito si elencano le fideiussioni in essere e i decrementi dell'esercizio. Per completezza di informazione di seguito si elencano le fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per la richiesta di rimborsi Iva delle società del settore fotovoltaico:

Società	Rimborso IVA	Numero polizza	importo max garantito	durata garanzia
Interpoloenergia 1 Srl	500.000	IT15S00154 -Amtrust Europe	522.726	19.05.14- 31.12.16
Interpoloenergia 1 Srl	224.000	IT15S00152 -Amtrust Europe	245.073	19.05.14- 31.12.16
Interpoloenergia 1 Srl	285.000	IT15S00153-Amtrust Europe	300.083	19.05.14- 19.05.17



---

Interpoloenergia Holding Srl	50.683	IT15S00153-Amtrust Europe	53.542	23.07.14-23.07.17
Intersolar Srl	470.723	IT15S00173-Amtrust Europe	513.237	03.07.14-03.07.17
<b>Totale</b>	<b>1.530.406</b>			

La voce "Beni di terzi" si riferisce alle rate a scadere dei due contratti di leasing immobiliare afferenti gli immobili di Milano e Padova. Il valore di riscatto relativo a tali contanti è rispettivamente di Euro 4.584.080 e di Euro 202.500.

## Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

### Valore della produzione

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza. Le prestazioni di servizi sono contabilizzate tra i ricavi al momento della loro ultimazione. I proventi finanziari sono contabilizzati per competenza economica sulla base della loro effettiva maturazione. I ricavi per la vendita di merci sono riconosciuti, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, al momento del passaggio di proprietà contrattualizzato tra le parti.

#### A) Valore della produzione

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
3.133.247	3.185.225	(51.978)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Ricavi vendite e prestazioni	3.088.679	2.723.331
Altri ricavi e proventi	44.568	461.894
<b>Totale</b>	<b>3.133.247</b>	<b>3.185.225</b>

I ricavi delle vendite, delle prestazioni e gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>Saldo al 31/12 /2015</b>	<b>Saldo 31/12 /2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
1)	Ricavi vendite e prestazioni				
		Vendita merci	383.000	356.000	27.000
		Prestazioni di servizi	258.329	163.427	94.902
		Ribassi e abbuoni passivi	-7	0	-7
		Provvigioni attive		0	0
		Affitti attivi	2.447.357	2.203.904	243.453
		<b>Totale</b>	<b>3.088.679</b>	<b>2.723.331</b>	<b>365.348</b>
5)	Ricavi e proventi diversi				
		Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	6.224	13.044	-6.820
		Arrotondamenti attivi diversi	12	0	12
		Altri ricavi e proventi imponibili	36.102	430.770	-394.668
		Altri ricavi e proventi non imponibili		1467	-1.467
		Rimborso personale distaccato	0	12.119	-12.119
		Plusvalenza civilistica da alienazione cespiti	2.230	4.494	-2.264
		<b>Totale</b>	<b>44.568</b>	<b>461.894</b>	<b>-417.326</b>

L'incremento dell'esercizio è dovuto prevalentemente alla messa a reddito dell'immobile di via della Zecca a Bologna locato alla Banca BPER.

I ricavi per "vendita merci" si riferiscono alle vendite di appartamenti con annessi garages già illustrati nella sezione relativa alle "rimanenze di magazzino".

I ricavi per "prestazioni di servizi" si riferiscono prevalentemente a compensi per consulenze continuative (euro 97.760 per fornitura di servizi e 160.569 da consulenze fiscali e amministrative) derivanti da mandati stipulati prevalentemente con le società partecipate per servizi di carattere legale e finanziario svolti dalla Capogruppo.

In riferimento alla ripartizione geografica delle vendite, si segnala, che sono interamente realizzate nel territorio nazionale.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.862.443	6.479.105	383.338

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce è così articolata:

Voce	Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31 /12/2015	Saldo al 31 /12/2014	Variaz. assoluta
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
		Acquisti mat. di consumo	3.274	3.514	-240
		Materiale vario di consumo	5.512	4.570	942
		<b>Totale</b>	<b>8.786</b>	<b>8.084</b>	<b>702</b>

### Costi per servizi

La composizione della voce è così articolata:

Voce	Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31 /12/2015	Saldo al 31 /12/2014	Variaz. assoluta
7)	Costi per servizi				
		Altri costi di intermediazione	32.103	63.529	-31.426
		Utenze varie	54.309	87.874	-33.565
		Spese di manutenzione	35.122	34.535	587
		Consulenze Amministrative e Fiscali	212.782	380.610	-167.828
		Consulenze tecniche	2.326	13.149	-10.823
		Consulenze legali e notarili	176.279	92.084	84.195
		Consulenze afferenti diverse	325.904	273.862	52.042
		Compensi amministratori	15.836	72.721	-56.885
		Compensi sindaci professionisti	62.920	86.560	-23.640
		Spese di trasporto/Taxi	19.290	25.598	-6.308
		Spese postali	495	692	-197

Assicurazioni	73.757	71.669	2.088
Mensa Aziendale	22.288	23.419	-1.131
Commissioni e spese bancarie	53.959	112.728	-58.769
Spese diverse	31.936	35.233	-3.297
Arrotondamento	-1	0	-1
<b>Totale</b>	<b>1.119.305</b>	<b>1.374.263</b>	<b>-254.958</b>

I costi per servizi si riferiscono principalmente ai costi per le prestazioni di terzi: valutazioni tecniche, legali e amministrative, perizie afferenti anche le operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio e i costi per utenze. La voce "Consulenze afferenti diverse" si riferisce a servizi prestati da collaboratori in materia legale e amministrativa e gestionale. La voce "Compensi amministratori" ha subito una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dei membri del consiglio di amministrazione e della loro rinuncia parziale agli emolumenti spettanti fino al 31/12/2015.

### Costi per godimento beni di terzi

La composizione della voce è così articolata:

Voce	Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variaz. assoluta
8)	Costi per godimento di beni di terzi				
		Canone leasing immobili	421.341	374.934	46.407
		Canone leasing autovetture	0	0	0
		Spese condominiali / global service	89.381	56.685	32.696
		Canone noleggio macchine elettroniche	10.902	10.293	609
		Canoni licenze	1.000	9.421	-8.421
		Fitti passivi	10.500	9.000	1.500
		<b>Totale</b>	<b>533.124</b>	<b>460.333</b>	<b>72.791</b>

Sono rappresentati principalmente dai costi per i leasing immobiliari e per i noleggi di stampanti e fax in uso negli uffici della società e per l'utilizzo di un software gestionale.

### Costi per il personale

Costo del personale	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variaz. assoluta
Salari e stipendi	528.446	1.047.071	-518.625
Oneri sociali	163.490	267.096	-103.606
Trattamento di fine rapporto	39.273	47.275	-8.002
Altri costi	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>731.209</b>	<b>1.361.442</b>	<b>-630.233</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e svalutazioni**

La composizione della voce è così articolata:

<b>Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazioni</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
a) Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	147.927	241.414	-93.487
b) Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	453.639	487.003	-33.364
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	355.214	-355.214
d) Svalutazione crediti	645.974	342.256	303.718
<b>Totali</b>	<b>1.247.540</b>	<b>1.425.887</b>	<b>-178.347</b>

Questa sottovoce comprende tutti gli ammortamenti economico - tecnici, delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe B.I. dell'Attivo dello Stato Patrimoniale. Per quanto concerne gli ammortamenti dei beni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo della presente Nota integrativa dedicato alle immobilizzazioni.

**Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali**

Al 31/12/2015 non sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

<b>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
Svalutazione avviamento	0	0	0
Svalutazione spese pluriennali	0	26.565	-26.565
Svalutaz. terreni e fabbricati	0	328.649	-328.649
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>355.214</b>	<b>-355.214</b>

**Svalutazione Crediti**

Al 31/12/2015 sono state operate svalutazioni su crediti in quanto ritenuti non più esigibili

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla voce crediti verso clienti.

<b>Svalutazione crediti</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
Acc.ti sval. crediti v/clienti	280.030	342.256	-62.226
Acc.ti sval.crediti v/controllate	0	0	0
Acc.ti sval. crediti v/collegate	365.944	0	365.944
<b>Totale</b>	<b>645.974</b>	<b>342.256</b>	<b>303.718</b>

Le svalutazioni operate sui crediti verso clienti terzi si riferiscono prevalentemente alle società Divisione Energia Imprese S.r.l. e Divisione PMI S.r.l. per euro 167.780.

Le svalutazioni operate sui crediti verso collegate si riferiscono alla società Campione del Garda per euro 365.944.

**Variazione delle rimanenze**

La voce comprende la variazione delle rimanenze di "immobili merce" :

<b>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12 /2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
Rimanenze finali di merci	-18.599.489	-19.056.514	457.025
Rimanenze iniziali di merci	19.056.514	19.533.992	-477.478
Sval.mater.prima sussid.di cons.e merci	113.479	0	113.479
<b>Totale</b>	<b>570.504</b>	<b>477.478</b>	<b>93.026</b>

La variazione di euro 570.504 è dovuta alle vendite di appartamenti con annessi garages già illustrati nella sezione relativa alle "rimanenze di magazzino" ed alle svalutazioni recepite sulle vendite avvenute nel primo trimestre 2016.

### **Accantonamenti per rischi**

Nel periodo in corso sono stati operati accantonamenti per rischi:

<b>Altri accantonamenti</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12 /2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
Acc.to fondo imposte	0	250.000	-250.000
Acc.to altri fondi e spese	2.020.627	650.000	1.370.627
<b>Totale</b>	<b>2.020.627</b>	<b>900.000</b>	<b>1.120.627</b>

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variaz. assoluta</b>
Perdite su crediti	0	0	0
IMU	340.088	366.368	-26.280
Imposte varie	148.959	71.488	77.471
Oneri diversi	142.301	33.762	108.539
<b>Totali</b>	<b>631.348</b>	<b>471.618</b>	<b>159.730</b>

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio..

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

### **C) Proventi e oneri finanziari**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
(1.142.920)	(1.055.812)	87.108

La composizione della voce è così articolata:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2015	Saldo al 31/12 /2014	Variaz. assoluta
<b>Proventi da partecipazioni:</b>			
da controllate	0	604.548	-604.548
da collegate	0	0	0
da altre imprese	0	0	0
<b>Altri proventi finanziari:</b>			
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	131.588	0	131.588
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0	0	0
Altri proventi finanziari da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni	0	805	-805
Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	1.100	45.846	-44.746
Interessi ed altri oneri finanziari verso controllate	0	-106	106
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-1.275.608	-1.706.905	431.297
<b>Totale</b>	<b>-1.142.920</b>	<b>-1.055.812</b>	<b>-87.108</b>

La voce "Proventi diversi dai precedenti" si riferisce prevalentemente a interessi attivi bancari.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31/12 /2015	Saldo al 31/12 /2014	Variaz. assoluta
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri				
	Interessi passivi bancari	-200.458	-281.892	81.434
	Margini passivi <i>Futures</i>	0	0	0
	Interessi passivi su finanziam. di soci	-965	-4629	3.664
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	-14.938	-191	-14.747
	Interessi passivi su mutui	-987.901	-1.193.787	205.886
	Interessi passivi di mora	-11.289	-8.943	-2.346
	Interessi passivi commerciali	-1.812	-275	-1.537
	Oneri finanziari diversi	-793	-217.188	216.395
	Perdite su titoli	0	0	0
	Arrotondamento	-5	0	-5
	<b>Totale</b>	<b>-1.218.161</b>	<b>-1.706.905</b>	<b>488.744</b>

La voce " Oneri finanziari diversi" si riferisce prevalentemente ai premi rateizzati corrisposti agli istituti di credito per la stipula di contratti derivati di copertura. Inoltre la voce accoglie commissioni passive su fidejussioni rilasciate a favore delle società del gruppo..

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(3.822.619)	(5.328.966)	1.506.347

La composizione della voce è così articolata:

### Svalutazione di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende la svalutazione operata per euro 3.500.000 della partecipazione nella società Campione del Garda S.r.l. in seguito al fallimento, della partecipazione di Cartal S.r.l. per euro 75.170 e della partecipazione di Data Consult S.r.l. per euro 20.837 ceduta nei primi mesi del 2016.

Inoltre la voce comprende la svalutazione del finanziamento concesso alla società Isoldi Immobiliare S.r.l. anch'essa fallita.

Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31/12 /2015	Saldo al 31/12 /2014	Variaz. assoluta
Svalutazioni				
	a) di partecipazioni	-3.596.007	-5.002.413	1.406.406
	b) di immobiliz.ni finanz. che non costituiscono partecipazioni	-226.612	-960.094	733.482
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>-3.822.619</b>	<b>-5.962.507</b>	<b>2.139.888</b>

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato alle partecipazioni in controllate.

## Proventi e oneri straordinari

### E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(47.234)	2.266.576	(2.313.810)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variaz. assoluta
Proventi straordinari	800.927	2.368.964	-1.568.038
Oneri straordinari	-848.161	-102.388	-745.771
<b>Totale</b>	<b>-47.234</b>	<b>2.266.576</b>	<b>-2.313.809</b>

La voce Proventi straordinari comprende i proventi derivanti dallo stralcio parziale di un mutuo concesso da Unicredit per l'Immobile di Cadeo (PC) per Euro 255.968. Inoltre la voce comprende proventi derivanti da rinunce a crediti per emolumenti e per dividendi per Euro 436.105.

La voce Oneri straordinari si riferisce per Euro 192.991 alla minusvalenza realizzate dalla cessione della partecipazione nella società Forlì Nord S.r.l. Inoltre la voce comprende sopravvenienze passive per Euro 390.620 in seguito all'adesione all'accertamento ricevuto sul credito IVA della società incorporata ex- Intersolig S.r.l. che ha stralciato tale credito perché non



ritenuto dovuto. Inoltre tra le sopravvenienze passive ci sono spese sostenute in esecuzione del concordato di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione. I restante saldo è dovuto alle rate pagate e spese nell'esercizio, del finanziamento rilasciato lo scorso esercizio alla Società da ICCREA Bancaimpresa per la chiusura dei contratti derivati di copertura dei tassi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti ed in ottemperanza di quanto indicato dai Principi Contabili di riferimento in materia di rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le imposte differite ed anticipate, risultanti dalle differenze temporanee delle singole attività e passività fra i valori iscritti nel bilancio con i corrispondenti valori fiscali, sono calcolate sulla base dell'aliquota che si presume applicabile all'esercizio nel quale le differenze si riverseranno in applicazione della metodologia denominata liability method.

Le imposte anticipate (imposte differite attive), relative prevalentemente a costi per i quali non sono ancora maturati i presupposti per la deducibilità fiscale ed a perdite fiscali riportate a nuovo, sono iscritte in contropartita alla voce dell'Attivo C.II.4 ter) "Crediti per imposte anticipate", previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero. In ossequio al principio di prudenza, le eventuali attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate qualora non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite passive sono invece iscritte in contropartita alla voce del Passivo B.2) "Fondi per imposte".

Si evidenzia che la società Intermedia Holding S.p.A. ha aderito all'opzione del consolidato fiscale nazionale, previsto dal D. Lgs.12 dicembre 2003, n.344 e disciplinato dagli articoli da 117 a 129 del TUIR.

Le Società appartenenti al perimetro di consolidamento nel 2015 sono in totale nove.

Le società sono:

1. Intermedia Holding S.p.A.
2. Energie Rinnovabili S.r.l.
3. IMC S.r.l. in liquidazione
4. InterpoloEnergia Holding S.p.A.
5. InterPoloEnergia 1 S.r.l.
6. IMFS Gestioni Speciali S.r.l.
7. Intermedia Invest S.r.l.
8. Intersolar S.r.l.
9. Rialto Immobili S.r.l.

I debiti o i crediti IRES d'esercizio riferibili a tali controllate sono quindi stati rilevati dalla consolidante in contropartita ai crediti o debiti verso l'Erario. La consolidante provvederà al versamento o alla compensazione dell'imposta.

Le imposte anticipate sono state adeguate con la nuova aliquota IRES in vigore con la Legge di Stabilità. L'aliquota è passata dal 27,5% al 24%. Inoltre sono state stanziare nel periodo imposte anticipate in seguito all'aggiornamento del piano quinquennale al 2020.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato ai crediti per imposte anticipate.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	646.659	(9.402.314)	(8.755.655)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	
IRES			0
IRAP	0		0

IRES anticipata	-646.659	9.402.314
IRAP anticipata	0	0
IRES differita		
IRAP differita		
<b>Totale</b>	<b>-646. 659</b>	<b>9.402.314</b>

Nell'esercizio non sono state stanziare imposte correnti in quanto non dovute. Nell'esercizio in corso sono state stanziare imposte anticipate in base al nuovo Piano quinquennale aggiornato al 2020 pari a Euro 712.000 e riversate per lo stesso importo in quanto la società ha tenuto conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% recepita dalla Legge di Stabilità. Inoltre, per effetto della riduzione dell'aliquota, la Società ha riversato a conto economico Euro 717.580 per le imposte anticipate stanziare nell'esercizio precedente sulla svalutazione della partecipazione nella società controllata IMC S.r.l. in liquidazione. Con ragionevole certezza il credito per imposte anticipate risultante dall'adeguamento operato sarà riassorbito dagli imponibili fiscali futuri così come risultanti dal piano quinquennale stesso.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori che sintetizza il Piano 2016-2020 approvato alla base di tale stanziamento.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media.

Descrizione	N. medio
Quadri	3,0
Impiegati	8,5
<b>Totale</b>	<b>11,5</b>

### **Compensi amministratori e sindaci**

	Valore
Compensi a amministratori	11.836
Compensi a sindaci	52.000
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	<b>63.836</b>

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

I corrispettivi spettanti, alla società di revisione, quale compenso per l'attività di revisione legale ammontano ad Euro 27.300. I corrispettivi sono comprensivi dell'attività di sottoscrizione dei modelli fiscali dalla società. Gli importi indicati non comprendono le spese e l'Iva.'

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

La società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie.

#### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e altri titoli emessi dalla società**

Si da' atto che la società non ha in essere azioni di godimento, ne obbligazioni convertibili o altri titoli.

#### **Informativa sulle azioni proprie.**

La società non detiene, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del periodo, la società non ha effettuato operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona..

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile che non siano già stati esposti nei precedenti paragrafi..

#### **Patrimoni destinati a specifici affari.**

La società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari ex art. 2447 Bis e ss. del Codice Civile.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Per i contratti derivati di copertura a fronte di variazione di tassi di interessi su mutui, viene applicato il principio contabile OIC 22, e, viene pertanto fornita l'informativa richiesta dal medesimo principio al paragrafo "informazioni relative a strumenti finanziari derivati":

- tipologia del contratto derivato;
- valore nozionale;
- rischio finanziario sottostante (rischio di tasso di interesse, di cambio, creditizio, ecc.);
- fair value del contratto derivato;
- attività o passività coperta.

Sono ancora in essere, per effetto della fusione con le società ex-Iruam S.r.l. e ex-Cartagena Immobili S.r.l., a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse sui mutui ipotecari, tre diversi contratti di copertura del rischio. Nella fattispecie due contratti sono stati stipulati con Ber Banca, ora CARISBO, denominati "interest rate option" per l'importo equivalente di mutuo pari a Euro 728.000 ed Euro 920.000; il terzo contratto è stato stipulato con il Monte Paschi di Siena per l'importo equivalente di mutuo pari a Euro 700.329, il valore del mark-to-market di tali prodotti al 31.12.2015 era positivo per le società rispettivamente per Euro 3.326, Euro 3.030 ed Euro 579,41.

Tali contratti fissano il tetto del tasso di interesse dei mutui ed hanno specifico scopo di copertura e non speculativo.

Tali contratti sono identificati come di copertura in relazione all'esposizione debitoria della società su contratti di finanziamento il cui flusso di rimborso, allineato ai derivati in oggetto, non risulta coperto da altri derivati.

Di seguito prospetto riepilogativo delle condizioni dei contratti derivati in essere:

**Ex-IRUAM - Mutuo CARISBO (ex BER Banca) €728.000 - Via della Zecca, 1**

Partenza mutuo: 01/06/2008

Scadenza mutuo: 01/03/2029

Spread mutuo: 1,25%

Tasso Euribor minimo su mutuo: 0,00%

Rata mutuo trimestrale

**Strumento finanziario di copertura di tipo CAP stipulato con BER Banca**

Importo Nominale: euro 728.000

Partenza: 01 giugno 2008

Scadenza: 01 marzo 2029

Tasso strike (riferito ad Euribor 3 mesi): 4,90%

Premio pagato anticipatamente dal cliente: €52.000 pagati il 18 marzo 2008

**Ex-IRUAM - Mutuo BER €920.000 - via della Zecca, 1**

Partenza mutuo: 01/12/2007

Scadenza mutuo: 01/12/2027

Spread mutuo: 1,25%

Tasso Euribor minimo su mutuo: 0,00%

Rata mutuo trimestrale

**Strumento finanziario di copertura di tipo CAP stipulato con BER Banca**

Importo Nominale: euro 920.000

Partenza: 01 dicembre 2007

Scadenza: 01 dicembre 2027

Tasso strike (riferito ad Euribor 3 mesi): 4,90%

Premio pagato anticipatamente dal cliente: €55.000 pagati il 30 novembre 2007

#### Ex-CARTAGENA - Mutuo Banca MPS 956181 - Castelluccio

Partenza mutuo: 01/01/2011

Scadenza mutuo: 01/07/2026

Tasso Euribor sei mesi/360+3

Rata mutuo semestrale

#### Strumento finanziario di copertura di tipo CAP stipulato con Banca MPS

Importo Nozionale: euro 700.328,64

Partenza: 01/07/2014

Scadenza: 01/07/2019

Tasso strike (riferito ad Euribor 6 mesi): 2%

Premio pagato anticipatamente dal cliente: € 17.000 pagati il 10 febbraio 2014 (da riscontare)

I contratti derivati sono stati stipulati per finalità non speculative e al fine di coprire la Società dal rischio di tasso di interesse del contratto di finanziamento in essere. La Società ha preso atto, come negli esercizi precedenti, del valore del Mark-to-Market fornito dalla controparte al 31.12.2015.

Al fine di ottemperare ai dettami del D.Lgs. n. 139/2015 (di recepimento della Direttiva Europea 2013/24/UE) in vigore dal 1° gennaio 2016, la Società ha avviato l'analisi della profilazione MiFID e dei relativi questionari (anche ai fini EMIR).

#### Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art 2427 comma 22-bis del codice civile in materia di informativa su parti correlate si segnala che le transazioni con parti correlate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per un maggiore dettaglio in merito alle transazioni relative al periodo si veda il paragrafo "informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate".

Le operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato, analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, e si riferiscono alla fornitura di servizi di advisory rientranti nell'attività caratteristica dell'impresa. Inoltre esistono transazioni con Soci o società riferibili agli stessi, che non sono però considerati controparti correlate in quanto tali Soci non si ritiene detengano quote di partecipazioni tali da poter esercitare influenza notevole.

Conseguentemente non si dà dettaglio di tali operazioni, che vengono comunque effettuate a condizioni di mercato.

Il prospetto che segue indica le attività, le passività nonché i costi ed i ricavi in essere al 31/12/2015:

Società	CREDITI AL 31/12/15		DEBITI AL 31 /12/15	COSTI AL 31/12/2015		RICAVI AL 31/12/2015		
	per finanz. al netto fondi.	per crediti comm. e altri al netto fondi	per debiti comm. e altri debiti	per servizi	per oneri finanz.	per servizi e altri proventi	proventi da partecipazioni	int. att. finanz.
Agri Solar S.r.l.	-	-	1.681	-	-	42.233	-	-
Energie Rinnovabili S.r.l.	-	6.775	-	-	-	-	-	-
Energy Uno S.r.l.	-	7.290	-	-	-	-	-	-
Fin-Altea S.r.l.	807	8.750	-	-	-	-	-	-

Fin-Ontario S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
IM Soluzioni Assicurative Cattolica S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione	16.197	-	- 6.844	-	-	-	-
IMC S.r.l. in liquidazione	-	320.600	- 497.612	-	50.000	-	-
IMFS Gestioni Speciali S.r.l.	-	-	- 39.795	-	-	-	-
Intermedia Invest. S.r.l.	4.041.833	446.951	- 880.065	-	128.000	-	131.587
Interpoloenergia S.r.l.	-	647	-	-	-	-	-
InterPoloEnergia Uno S.r.l.	268.483	426.379	- 6	-	-	-	-
Intersolar S.r.l.	-	-	-	-	6.720	-	-
Multimedia S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Rialto Immobili S.r.l.	128.549	158.743	- 100.525	-	23.400	-	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>4.455.869</b>	<b>1.374.454</b>	<b>- 1.524.846</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250.353</b>	<b>- 131.587</b>
Bioenergy Parks S.p.a.	-	444.933	-	-	17.640	-	-
<b>Totale Joint Venture</b>	<b>-</b>	<b>444.933</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.640</b>	<b>-</b>
Campione del Garda S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-
Cartal S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.a.)	-	617.552	-	-	-	-	-
Inertas S.r.l.	-	-	- 22.500	-	-	-	-
NTC Mediazione Creditizia S.r.l.	-	14.430	- 39.988	-	-	-	-
Report Porter e Novelli S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>-</b>	<b>631.981</b>	<b>- 62.488</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.455.869</b>	<b>2.451.368</b>	<b>- 1.587.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>267.993</b>	<b>- 131.587</b>

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società non risulta sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 del Codice Civile.

## **Nota Integrativa parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio al 31/12/2015, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

"firmato" (Giovanni Consorte)

"Il/La sottoscritto/a ALCIDE GRANDI, nato a COMO (CO) il 12/09/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società"

Libro delle Decisioni dei Soci

Repertorio n. 58225

Raccolta n. 37157

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'**  
**INTERMEDIA HOLDING S.P.A.**

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno trenta giugno duemilasedici, alle ore 11.40.

In Bologna, via della Zecca n.1.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,  
è comparso

- CONSORTE Giovanni, nato a Chieti (CH) il giorno 16 aprile 1948, domiciliato ove *infra* per la carica.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, quindi, legale rappresentante della società "INTERMEDIA HOLDING S.P.A." (in seguito anche "Intermedia" o la "Società"), con sede in Bologna (BO), via della Zecca n.1, con capitale sociale di Euro 180.310.475 (centottantamilionitrecentodiecimilaquattrocentosettantacinque e), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 02913631202, R.E.A. numero BO-476806, mi richiede di redigere il verbale di Assemblca dei soci di detta Società.

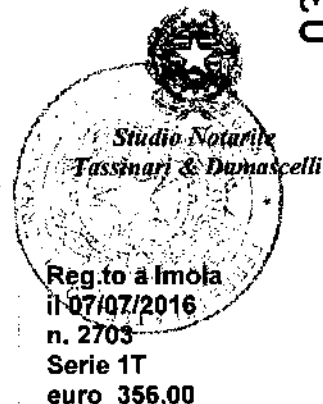
A norma dell'art. 12 dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo, giorno e ora, in prima convocazione;

- sono presenti, in proprio o per valida delega che resta acquisita agli atti sociali, i Soci risultanti dall'elenco presenze che, in originale, si allega al presente atto **sub A)**, portatori n. 135.772.569 (centotrentacinquemilionisettecentosettantaduemilacinquecento sessantanove) azioni sulle complessive n. 180.310.475 azioni che costituiscono il capitale sociale, rappresentanti 75,29% (settantacinque virgola ventinove per cento) per cento del capitale stesso, con la precisazione che:

\* il socio SOFIR S.R.L., titolare di n. 1.548.900 (unmilione cinquecento quarantottomilanovecento) azioni, rappresentanti lo 0,86% (zero virgola ottantasei per cento) del capitale sociale, ha conferito delega limitatamente a n. 1.448.900 (unmilione quattrocento quarantottomilanovecento) di azioni, rappresentanti lo 0,80% (zero virgola ottanta per cento) del capitale sociale;

\* il Socio BUSI IMPIANTI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, titolare di n. 1.202.273 (unmilione duecento duemiladuecentosettantatré) azioni, rappresentanti lo 0,67% (zero virgola sessantasette per cento) del capitale sociale, ha conferito delega al Sig. Matteo Tamburini per rappresentarlo esclusivamente nella







Libro delle Decisioni dei Soci

parte ordinaria della presente Assemblea;  
- è presente l'Organo amministrativo nelle persone degli Amministratori risultanti dall'elenco presenze sopra allegato;  
- per il Collegio sindacale sono presenti i Sindaci risultanti dall'elenco presenze sopra allegato.  
Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,  
dichiara  
validamente costituita l'Assemblea ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e atta a deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**Parte ordinaria**

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Relazione degli Amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione della durata in carica e del numero dei componenti. Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e dei Sindaci supplenti, per il triennio 2016-2018. Determinazione del compenso spettante ai Sindaci. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Parte Straordinaria**

- 1) Soppressione del valore nominale delle azioni, ai sensi dell'art. 2346, comma 3, c.c. e conseguente eliminazione dallo Statuto sociale di ogni previsione concernente il valore nominale delle azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2446 c.c., da Euro 180.310.475 a Euro 111.863.259, mediante riduzione da n. 180.310.475 azioni a n. 111.863.259 azioni, proporzionalmente tra i soci. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Aumento del capitale sociale per l'importo massimo di Euro 4.000.000, mediante emissione di massimo n. 20.000.000 di azioni al prezzo unitario di Euro 0,20 cadauna, senza sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimenti in denaro e da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441 c.c.. Fissazione delle modalità e dei termini dell'aumento di capitale e individuazione delle modalità di esercizio del diritto di prelazione su inoptato, ai sensi dell'art. 2441 comma 3 c.c.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**PARTE ORDINARIA - 1° PUNTO**

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione del primo punto di parte ordinaria all'ordine del giorno, illustrando agli intervenuti gli aspetti più salienti del



**Libro delle Decisioni dei Soci**

Progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Società.

Il Presidente ricorda che Intermedia, a seguito di idonea delibera consiliare, si avvale della proroga del termine di approvazione del bilancio civilistico prevista dall'art. 2364, ultimo comma, c.c. e dall'art. 9 dello Statuto sociale. Aggiunge a riguardo che le ragioni del predetto differimento sono state illustrate e motivate nella relazione sulla gestione.

Il Presidente passa quindi ad illustrare gli aspetti maggiormente significativi della relazione degli Amministratori sulla gestione, nonché il contenuto del Progetto di bilancio civilistico al 31 dicembre 2015, il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Dà poi lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

In merito al primo punto di parte ordinaria all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione la seguente

**Proposta di deliberazione**

*"L'Assemblea degli Azionisti di Intermedia Holding in sede ordinaria,*

*- esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 presentato dal Consiglio di Amministrazione;*

*- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, redatta anche ai sensi dell'articolo 2446 c.c., delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,*

***delibera***

*- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società nonché il bilancio civilistico chiuso al 31.12.2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ogni loro parte e risultanza."*

Prima di procedere alla votazione, il Presidente dichiara aperta la discussione sul presente punto all'ordine del giorno.

Non essendovi intervenuti, il Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno.

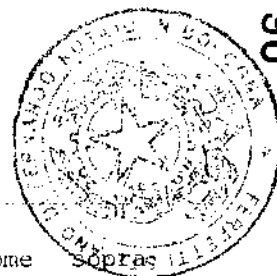
L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con:

- voti favorevoli: n. 129.370.323 azioni ordinarie, pari al 95,28% delle azioni ordinarie rappresentate;

- voti contrari: n. 0;

- astenuti: n. 6.402.246 azioni ordinarie, pari al 4,72% delle azioni ordinarie rappresentate in persona dei soci AS Technology S.p.A., Biochimica S.p.A., La Compagnia Finanziaria S.s. e Fallimento Domus Italiana Immobiliare;

- non votanti: n. 0 azioni ordinarie



Libro delle Decisioni dei Soci

delibera

di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Il Presidente dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Il Bilancio di INTERMEDIA HOLDING S.P.A., come sopra approvato, viene allegato al presente verbale **sub B)**.

**PARTE ORDINARIA - 2° PUNTO**

Esaurita la trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente passa alla trattazione del secondo punto, ricordando agli intervenuti che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 viene a scadere, per decorso della relativa durata in carica, il mandato conferito all'attuale Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente, il Presidente propone di affidare l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri, che durerà in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone di:

\* CAZZOLA Alfredo, nato a Bologna (BO) il giorno 14 febbraio 1950, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato CZZ LRD 50B14 A944C, Presidente;

\* SERENA MONGHINI Antonio, nato a Roma (RM) il giorno 31 maggio 1947, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato SRN NTN 47E31 H501H, Vice Presidente;

\* LUDERGNANI Giuseppe, nato a Modena (MO) il giorno 29 giugno 1965, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato LDR GPP 65H29 F257B, Consigliere;

\* FIORI Valerio, nato a Vergato (BO) il giorno 27 maggio 1950, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato FRI VLR 50E27 L762P, Consigliere;

\* SALODINI Carlo Enrico, nato a Asola (MN) il giorno 1 agosto 1980, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato SLD CLN 80M01 A470Z, Consigliere.

Il Presidente precisa che le persone sopra indicate hanno preventivamente accettato l'incarico, dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Propone, infine, di attribuire ai sopra nominati Amministratori un compenso lordo di euro 2.000 (duemila) ogni anno di durata dell'incarico, oltre al rimborso delle spese documentate, sostenute per l'espletamento dell'incarico.

In merito al secondo punto di parte ordinaria all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione la seguente



Libro delle Decisioni dei Soci

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti di Intermedia Holding in sede ordinaria,

**delibera**

- di affidare l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri, che durerà in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone di:

\* CAZZOLA Alfredo, nato a Bologna (BO) il giorno 14 febbraio 1950, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato CZZ LRD 50B14 A944C, Presidente;

\* SERENA MONGHINI Antonio, nato a Roma (RM) il giorno 31 maggio 1947, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato SRN NTN 47E31 H501H, Vice Presidente;

\* LUDERGNANT Giuseppe, nato a Modena (MO) il giorno 29 giugno 1965, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato LDR GPP 65H29 F257B, Consigliere;

\* FIORI Valerio, nato a Vergato (BO) il giorno 27 maggio 1950, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato FRI VLR 50E27 L762P, Consigliere;

\* SALODINI Carlo Enrico, nato a Asola (MN) il giorno 1 agosto 1980, domiciliato in Bologna (BO), via della Zecca n.1, codice fiscale dichiarato SLD CLN 80M01 A470Z, Consigliere.

- di prendere atto che gli Amministratori come sopra nominati hanno preventivamente accettato l'incarico, dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge;

- di attribuire ai sopra nominati Amministratori un compenso lordo di euro 2.000 (duemila) ogni anno di durata dell'incarico, oltre al rimborso delle spese documentate, sostenute per l'espletamento dell'incarico."

Prima di procedere alla votazione, il Presidente dichiara aperta la discussione sul presente punto all'ordine del giorno.

Non essendovi intervenuti, il Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

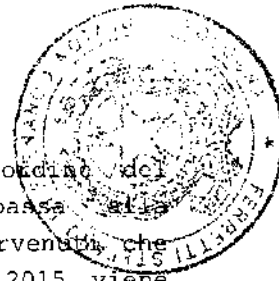
**delibera**

di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Il Presidente dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

PARTE ORDINARIA - 3° PUNTO

Libro delle Decisioni dei Soci



Esaurita la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente passa alla trattazione del terzo punto, ricordando agli intervenuti che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 viene altresì a scadere, per decorso della relativa durata in carica, il mandato conferito all'attuale Organo di controllo. Conseguentemente, il Presidente propone che a comporre il Collegio sindacale, che dura in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, vengono nominati:

\* SANTINI Massimo, nato a Bologna il giorno 10 settembre 1964, domiciliato in Bologna (BO), via San Donato n. 82, codice fiscale dichiarato SNT MSM 64P10 A944D, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 132133, giusta d.m. Economia e Finanze in data 2 marzo 2004, pubblicato in G.U.R.I. n. 19 del 9 marzo 2004, con funzioni di Presidente;

\* MANDES Matteo, nato a Bologna il giorno 16 novembre 1968, domiciliato in Bologna (BO), via delle Rose n. 42, codice fiscale dichiarato MND MTT 68S16 A944M, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 67379, giusta d.m. Economia e Finanze in data 4 dicembre 1995, pubblicato in G.U.R.I. n. 97 bis del 19 dicembre 1995, con funzioni di Sindaco effettivo;

\* MANFERRARI Marco, nato a Bologna il giorno 8 aprile 1977, domiciliato in Bologna (BO), via Collegio di Spagna n. 7/2, codice fiscale dichiarato MNF MRC 77D08 A944U, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 144807, giusta d.m. Economia e Finanze in data 30 maggio 2007, pubblicato in G.U.R.I. n. 47 del 15 giugno 2007, con funzioni di Sindaco effettivo;

\* PELOSO Riccardo, nato a Genova il giorno 30 marzo 1974, domiciliato in Bologna (BO), Strada Maggiore n. 35, codice fiscale dichiarato PLS RCR 74C30 D969Q, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 135708, giusta d.m. Economia e Finanze in data 26 gennaio 2005, pubblicato in G.U.R.I. n. 9 del 1 febbraio 2005, con funzioni di Sindaco supplente;

\* BIONDI Matteo, nato a Cesena (FC) il giorno 6 giugno 1975, domiciliato in Cesena (FC), via Riccardo Brusi n. 151, codice fiscale dichiarato BND MTT 75H06 C573S, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 143030, giusta d.m. Economia e Finanze in data 17 aprile 2007, pubblicato in G.U.R.I. n. 34 del 27 aprile 2007, con funzioni di Sindaco supplente.

Il Presidente precisa che le persone sopra indicate hanno preventivamente manifestato la propria disponibilità a ricoprire tale incarico, dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Propone, infine, di attribuire al sopra nominato Presidente



### Libro delle Decisioni dei Soci

del Collegio sindacale un compenso lordo di euro 20.000 (ventimila) per ogni anno di durata dell'incarico, senza previsione di gettoni di presenza, e ai sopra nominati Sindaci un compenso lordo di euro 15.000 (quindicimila) per ogni anno di durata dell'incarico, senza previsione di gettoni di presenza, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.

In merito al terzo punto di parte ordinaria all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione la seguente

#### Proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli azionisti di Intermedia Holding in sede ordinaria,

#### **delibera**

- di nominare un Collegio sindacale, che dura in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone di:

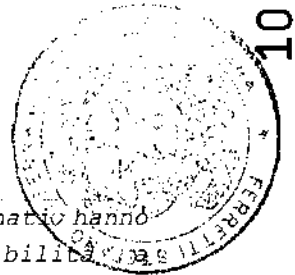
\* SANTINI Massimo, nato a Bologna il giorno 10 settembre 1964, domiciliato in Bologna (BO), via San Donato n. 82, codice fiscale dichiarato SNT MSM 64P10 A944D, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 132133, giusta d.m. Economia e Finanze in data 2 marzo 2004, pubblicato in G.U.R.I. n. 19 del 9 marzo 2004, con funzioni di Presidente;

\* MANDES Matteo, nato a Bologna il giorno 16 novembre 1968, domiciliato in Bologna (BO), via delle Rose n. 42, codice fiscale dichiarato MND MTT 68S16 A944M, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 67379, giusta d.m. Economia e Finanze in data 4 dicembre 1995, pubblicato in G.U.R.I. n. 97 bis del 19 dicembre 1995, con funzioni di Sindaco effettivo;

\* MANFERRARI Marco, nato a Bologna il giorno 8 aprile 1977, domiciliato in Bologna (BO), via Collegio di Spagna n. 7/2, codice fiscale dichiarato MNF MRC 77D08 A944U, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 144807, giusta d.m. Economia e Finanze in data 30 maggio 2007, pubblicato in G.U.R.I. n. 47 del 15 giugno 2007, con funzioni di Sindaco effettivo;

\* PELOSO Riccardo, nato a Genova il giorno 30 marzo 1974, domiciliato in Bologna (BO), Strada Maggiore n. 35, codice fiscale dichiarato PLS RCR 74C30 D969Q, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 135708, giusta d.m. Economia e Finanze in data 26 gennaio 2005, pubblicato in G.U.R.I. n. 9 del 1 febbraio 2005, con funzioni di Sindaco supplente;

\* BIONDI Matteo, nato a Cesena (FC) il giorno 6 giugno 1975, domiciliato in Cesena (FC), via Riccardo Brusi n. 151, codice fiscale dichiarato BND MTT 75H06 C573S, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 143030, giusta d.m. Economia e Finanze in data 17 aprile 2007, pubblicato in G.U.R.I. n. 34 del 27 aprile 2007, con funzioni di Sindaco supplente;



### Libro delle Decisioni dei Soci

- di prendere atto che i Sindaci come sopra nominati hanno preventivamente manifestato la propria disponibilità a ricoprire tale incarico, dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge;

- di attribuire al sopra nominato Presidente del Collegio sindacale un compenso lordo di euro 20.000 (ventimila) per ogni anno di durata dell'incarico, senza previsione di gettoni di presenza, e ai sopra nominati Sindaci un compenso lordo di euro 15.000 (quindicimila) per ogni anno di durata dell'incarico, senza previsione di gettoni di presenza, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Prima di procedere alla votazione, il Presidente dichiara aperta la discussione sul presente punto all'ordine del giorno.

Non essendovi intervenuti, il Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

**delibera**

di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Il Presidente dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

#### **PARTE STRAORDINARIA - 1° PUNTO**

Esaurita la parte ordinaria dell'ordine del giorno, il Presidente, essendo le ore 12.15, passa alla trattazione della parte straordinaria.

Prende la parola il Sig. CAZZOLA Alfredo, il quale espone all'Assemblea la volontà di perseguire il rilancio dell'Azienda che lo stesso si impegna a realizzare anche mediante futuri aumenti di capitale da definire in tempi rapidissimi, una volta approfondite le esigenze finanziarie dell'impresa; ciò anche al fine di ripagare gli sforzi fino ad ora sostenuti dai Soci, con particolare riferimento a coloro che hanno effettuato esclusivamente conferimenti in denaro a favore della Società, senza scambi o conferimenti di altri beni.

Sottolinea che, quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominato, si avvarrà della collaborazione del dott. FEDERICI Fausto e si adopererà per individuare una strategia condivisa per addivenire al suddetto rilancio aziendale, precisando che ogni decisione rilevante relativa all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società sarà sottoposta al vaglio del Consiglio di Amministrazione.

Riprende la parola il Presidente che, con l'ausilio del notaio Federico Tassinari, prima di procedere a qualsiasi



### Libro delle Decisioni dei Soci

operazione incidente sul capitale sociale, precisa che, per le ragioni di cui si dirà nel prosieguo e, in generale, in un'ottica di rafforzamento finanziario della Società, si rende opportuno eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni, evidenziando che la presente proposta rappresenta, nel contempo, uno strumento di flessibilità e di semplificazione amministrativa utile, tra l'altro, in caso di operazioni sul capitale sociale in genere.

Ricorda, in particolare, che la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale è espressamente prevista dal codice civile, ai sensi degli artt. 2328 e 2346, con la conseguenza che, ricorrendo tale ipotesi, nello Statuto sociale verrà indicato unicamente l'importo del capitale sociale ed il numero di azioni emesse.

Il Presidente chiarisce quindi ai presenti che, in assenza di indicazione del valore nominale, la partecipazione al capitale sociale da parte di ciascun singolo Azionista sarà espressa in una misura percentuale rispetto al numero complessivo delle azioni emesse, trattandosi comunque di azioni il cui "valore nominale", pur non più espresso, risulta tuttavia implicitamente ricavabile rapportando l'ammontare complessivo del capitale nominale al numero totale delle partecipazioni azionarie emesse (c.d. "valore di parità contabile implicito" o, d'ora innanzi, "parità contabile").

Evidenzia, inoltre, che la presente proposta di modifica non comporta, ai sensi dell'art. 2437 c.c., il diritto di recesso in capo agli Azionisti.

Stante quanto sopra, precisa infine che, in conseguenza di tale operazione, si pone la necessità di procedere all'eliminazione dallo Statuto sociale di ogni riferimento al valore nominale delle azioni e, in particolare, alla modifica del comma 1 dell'art. 5 dello Statuto sociale, da riformulare di conseguenza.

Pertanto, in merito al primo punto di parte straordinaria all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione la seguente

#### Proposta di deliberazione

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Intermedia Holding S.p.A.:

- considerate le osservazioni del Consiglio di Amministrazione;
- esaminata la documentazione messa a disposizione dell'Organo amministrativo

#### **delibera**

(i) di approvare la soppressione dell'indicazione del valore nominale delle azioni;

(ii) di modificare il comma 1 dell'art. 5 dello Statuto sociale, riformulato nel testo di seguito indicato:

"Art. 5



Libro delle Decisioni dei Soci



Capitale sociale  
II capitale sociale è di Euro 180.310.475  
(centottantamilionitrecento  
diecimilaquattrocentosettantacinque) suddiviso in numero  
180.310.475 azioni senza indicazione del valore nominale.";  
(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per  
esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di  
sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto  
necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i) e (ii)  
della presente delibera, ivi incluso, a titolo  
esemplificativo e non esaustivo, ogni più ampio potere per  
adempiere a ogni atto c/o formalità necessaria affinché le  
medesime siano iscritte presso il competente ufficio del  
Registro delle Imprese, apportando le modificazioni,  
aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali,  
eventualmente richieste dalle autorità competenti c/o  
approvate in sede di delibera assembleare e per provvedere  
in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per  
la completa attuazione della delibera.".

Prima di procedere alla votazione, il Presidente dichiara  
aperta la discussione sul presente punto all'ordine del  
giorno.

Non essendovi intervenuti, il Presidente dichiara aperta la  
votazione sul presente punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente,  
mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno  
degli aventi diritto al voto, con:

- voti favorevoli: n. 134.370.296 azioni ordinarie, pari al  
99,85% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari: n. 0 azioni ordinarie;
- astenuti: n. 200.000 azioni ordinarie, pari al 0,15% delle  
azioni ordinarie rappresentate in persona del socio  
Fallimento Domus Italiana Immobiliare;
- non votanti: n. 0 azioni ordinarie

**delibera**

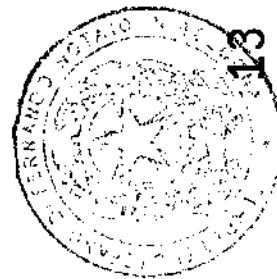
di approvare la proposta di deliberazione come sopra  
formulata.

Il Presidente dichiara di aver accertato nel senso di cui  
sopra i risultati della votazione.

**PARTE STRAORDINARIA - 2° PUNTO**

Esaurita la trattazione del primo punto di parte  
straordinaria all'ordine del giorno, il Presidente passa  
alla trattazione del secondo punto.

Prima di entrare nel merito della proposta, il Presidente  
ricorda agli intervenuti - come emerso dall'esame del  
progetto di bilancio precedentemente approvato, nonché come  
evidenziato nella relazione sulla gestione redatta dal  
Consiglio di Amministrazione - l'esistenza di una perdita di  
bilancio pari a Euro 69.447.216  
(sessantanovemilioniquattrocentoquarantasettemiladuecentosedi



### Libro delle Decisioni dei Soci

ci), di importo quindi superiore, una volta assorbito tutte le riserve esistenti, ad un terzo dell'ammontare del capitale sociale, evidenziando come tale circostanza renda necessaria la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito all'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c..

Nel merito, il Presidente propone all'Assemblea di approvare la proposta di procedere alla copertura integrale della perdita netta complessiva emergente dal bilancio, pari a Euro 68.447.216

(sessantottomilioniquattrocentoquarantasettemiladuecentosedici), al netto delle riserve esistenti, mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, c.c., per un importo corrispondente e, pertanto, da Euro 180.310.475 (centottantamilionitrecentodiecimilaquattrocentosettantacinque) a Euro 111.863.259

(centoundicimilioniottocentosessantatremiladuecentocinquantaove) e, contestualmente, di ridurre il numero delle azioni da 180.310.475

(centottantamilionitrecentodiecimilaquattrocentosettantacinque) a 111.863.259

(centoundicimilioniottocentosessantatremiladuecentocinquantaove), e così per numero 68.447.216

(sessantottomilioniquattrocentoquarantasettemiladuecentosedici) azioni complessive, al fine di riallineare il valore di parità contabile implicito di ciascuna azione al valore nominale soppresso con la precedente deliberazione (ovvero, ancora Euro 1 (uno) anziché, come accadrebbe se non si riducesse il numero delle azioni, Euro 0,6204 (zero virgola seimiladuecentoquattro)).

Evidenzia, quindi, che in caso di approvazione della riduzione del capitale qui proposta, l'articolo 5 dello Statuto sociale - già tenuto conto della soppressione dell'indicazione del valore nominale delle azioni - verrebbe riformulato con aggiornamento dell'importo del capitale sociale e del numero complessivo delle azioni.

In merito alle modalità della riduzione delle azioni, propone di distribuire in termini proporzionali tale riduzione tra tutti i soci, calcolando i resti con dieci decimali e procedendo ad annullare, fino ad esaurimento delle azioni complessivamente da annullare, una azione per ciascuno dei soci titolare del resto più elevato, procedendo a sorteggio in caso di parità.

Precisa agli intervenuti, inoltre, che le modifiche statutarie proposte non comportano il sorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 c.c. in capo agli Azionisti che non avranno concorso alla predetta deliberazione.

In merito al secondo punto di parte straordinaria posto

Libro delle Decisioni dei Soci



all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione la seguente

Proposta di deliberazione

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Intermedia Holding S.p.A.:

- esaminato il bilancio riferito all'esercizio 2015 della Società, da cui risulta una perdita di periodo pari a Euro 9.388.628;
- preso atto che, in conseguenza della suddetta perdita di periodo, sommata alle perdite pregresse non coperte pari a complessivi Euro 60.123.462, il patrimonio netto della Società, al netto delle riserve disponibili, risulta ridotto a Euro 111.863.259 e, pertanto, il capitale sociale nominale, pari a Euro 180.310.475 risulta diminuito di oltre un terzo;
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile;
- considerate le osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile;
- considerata altresì la lettera di certificazione inerente al bilancio relativo all'esercizio 2015,

**delibera**

(i) di provvedere alla copertura delle perdite complessive risultanti dal bilancio relativo all'esercizio 2015, pari a Euro 69.447.216, mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da Euro 180.310.475 (centottantamilionitrecento diecimilaquattrocentosettantacinque) a Euro 111.863.259 (centoundicimilionioctocentosessantatremiladuecentocinquantaove) e, contestualmente, di ridurre il numero delle azioni da 180.310.475 (centottantamilionitrecentodiecimilaquattrocentosettantacinque) a 111.863.259 (centoundicimilionioctocentosessantatremiladuecentocinquantaove), e così per numero 68.447.216 (sessantottomilioniquattrocentoquarantasettemiladuecentosedici) azioni complessive;

(ii) di modificare l'articolo 5, primo capoverso, dello Statuto sociale nella formulazione di seguito indicata:

" Art. 5

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 111.863.259 (centoundicimilionioctocentosessantatremiladuecentocinquantaove) suddiviso in numero 111.863.259 (centoundicimilionioctocentosessantatremiladuecentocinquantaove) azioni senza indicazione del valore nominale.";

(iii) di dare atto che l'operazione di riduzione delle



### Libro delle Decisioni dei Soci

azioni in considerazione delle partecipazioni attualmente detenute da ciascun Azionista comporterà la necessità di gestire dei resti, dando quindi mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per procedere all'allocazione di tali resti, distribuendo in termini proporzionali tale riduzione tra tutti i soci, calcolando i resti con dieci decimali e procedendo ad annullare, fino ad esaurimento delle azioni complessivamente da annullare, una azione per ciascuno dei soci titolare del resto più elevato, procedendo a sorteggio in caso di parità;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i), (ii) e (iii) della presente delibera, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti e/o approvate in sede di delibera assembleare e per provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della delibera;

(v) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (ii) della presente delibera." Prima di procedere alla votazione, il Presidente dichiara aperta la discussione sul presente punto all'ordine del giorno.

Non essendovi intervenuti, il Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno.

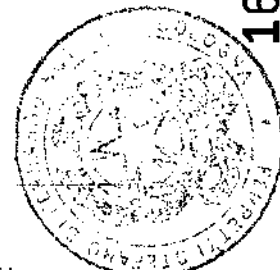
L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con:

- voti favorevoli: n. 132.415.751 azioni ordinarie, pari al 98,40% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari: n. 0 azioni ordinarie;
- astenuti: n. 2.154.545 azioni ordinarie, pari al 1,60% delle azioni ordinarie rappresentate in persona dei soci Emilia Sinergie S.r.l., Servifin S.r.l. e Fallimento Domus Italiana Immobiliare;
- non votanti: n. 0 azioni ordinarie

#### **delibera**

di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Il Presidente dichiara di aver accertato nel senso di cui



Libro delle Decisioni dei Soci

sopra i risultati della votazione.

**PARTE STRAORDINARIA - 3° PUNTO**

Esaurita la trattazione del secondo punto di parte straordinaria all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del terzo punto ed espone agli intervenuti le ragioni che consigliano di procedere all'aumento del capitale sociale a pagamento, per l'importo massimo di Euro 4.000.000 (quattromilioni), mediante emissione di n. 20.000.000 (ventimilioni) di azioni al prezzo unitario di Euro 0,20 (zero virgola venti) cadauna, senza sovrapprezzo da liberarsi mediante conferimenti in denaro e da offrire in opzione agli Azionisti, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, ai sensi dell'art. 2441 c.c..

A tale riguardo, propone di prevedere che il diritto di opzione e di sottoscrizione sia riconosciuto a coloro che alla data odierna risultano Azionisti e possa essere esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'offerta di opzione presso il competente Registro delle Imprese.

Il Presidente illustra le modalità che risultano a suo avviso più opportune per favorire - in considerazione del prezzo di emissione - la sottoscrizione da parte degli attuali Azionisti anche una volta scaduto il diritto di opzione, rispetto agli eventuali terzi non attualmente Azionisti.

Propone, quindi, di prevedere che, se entro il termine del 31 (trentuno) ottobre 2016 (duemilasedici) l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto, esso si intende scindibile, ossia limitato alle sottoscrizioni raccolte.

In merito, il Presidente precisa che la suddetta proposta di aumento del capitale non si pone in contrasto con la precedente delibera di soppressione dell'indicazione del valore nominale delle azioni.

Ricorda, difatti, che, come affermato dalla dottrina e, in particolare, dalla "Massima n. 36 del Consiglio Notarile di Milano" in data 19 novembre 2004, e come confermato dalla costante prassi delle società azionarie italiane quotate e non, è legittimo che, in sede di aumento del capitale sociale a pagamento da parte di una s.p.a. con azioni prive del valore nominale, l'emissione di nuove azioni avvenga ad un prezzo inferiore alla "parità contabile" delle azioni esistenti al momento dell'assunzione della deliberazione di aumento, a condizione che l'ammontare dei nuovi conferimenti sia complessivamente pari o superiore all'ammontare dell'aumento del capitale sociale.

La soluzione proposta - precisa il Presidente - risulta altresì conforme al precetto contenuto nell'art. 8, comma 1, II Dir. Cee, che, con riferimento alle azioni senza valore nominale, stabilisce che "le azioni non possono essere



### Libro delle Decisioni dei Soci

emesse per un importo inferiore (...) al valore contabile", dovendosi, a tale fine, tenere in considerazione il solo capitale sociale di nuova formazione (parità contabile Euro 0,20), e non anche il capitale già sottoscritto (parità contabile Euro 1,00, stante quanto sopra deliberato).

Le ragioni sottostanti alla determinazione del prezzo per azione di nuova emissione ad Euro 0,20 risiedono nella volontà di consentire al più ampio numero possibile di Azionisti di sottoscrivere l'aumento di capitale.

Al riguardo, il Presidente ricorda che già in data 27 giugno 2014 era stato proposto all'Assemblea dei Soci di deliberare un aumento di capitale sociale di Euro 5.000.000, mediante emissione di n. 5.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e che tale proposta non è stata accolta dall'Assemblea stessa.

Successivamente, dopo circa un anno e mezzo, pur avendo garantito la gestione corrente senza ricorrere alla cessione di assets strategici, pur avendo avviato numerose trattative, permanendo l'esigenza di liquidità, in data 7 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario "Intermedia Holding S.p.A. 4% 2016 - 2022" dell'ammontare massimo di Euro 2.500.000, costituito da obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1,00 ciascuna, emesse in tagli minimi non frazionabili di Euro 50.000 cadauna.

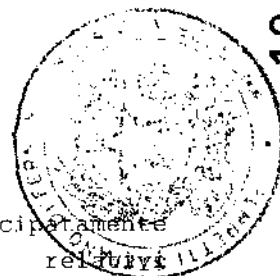
Il taglio minimo dei titoli era stato quantificato proprio per dare la possibilità ai Soci di aderire all'operazione con un sacrificio minimo e in ogni caso remunerato (tasso di interesse annuo pari al 4%).

Il prestito obbligazionario è stato sottoscritto in minima parte, per l'importo di Euro 450.000 (quattrocentocinquantamila).

Alla luce di quanto precede, in considerazione del fatto che devono in ogni caso essere garantite alla Società le risorse finanziarie adeguate per far fronte nell'immediato alla carenza temporanea di liquidità, generatasi in seguito ad un calo dei ricavi derivante da fattori esterni alla gestione corrente della stessa, si ritiene opportuno proporre un aumento di capitale del contenuto importo di Euro 4.000.000 (quattromilioni), da attuarsi mediante emissione di n. 20.000.000 (ventimilioni) di azioni al prezzo di Euro 0,20 (zero virgola venti) cadauna.

Come innanzi specificato, si ritiene che il contenimento del prezzo per azione di nuova emissione possa indurre i Soci a sottoscrivere l'aumento, consentendo alla Società di recuperare la liquidità di cui necessita.

Il versamento del capitale sottoscritto, inoltre, potrà avvenire sia con pagamento in somma di denaro sia mediante compensazione legale ai sensi dell'art. 1243 c.c., anche imputando a quest'ultimo titolo crediti derivanti da



### Libro delle Decisioni dei Soci

sottoscrizione di prestiti obbligazionari anticipatamente restituibili, finanziamenti degli Azionisti, relativi interessi.

Non rilevandosi, con la predetta operazione - e per le ragioni sopra esposte - alcun pregiudizio di interessi terzi rispetto alla compagine sociale, il Presidente evidenzia che l'esistenza e la cedibilità del diritto di opzione, di cui all'art. 2441 c.c., assicura, altresì, l'esigenza di tutelare la posizione degli Azionisti pre-esistenti dal rischio di "diluizione" del valore della loro partecipazione, che si verificherebbe nel solo caso di mancato esercizio del loro diritto e mancata cessione dell'opzione stessa.

In merito al terzo punto di parte straordinaria posto all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione la seguente

#### Proposta di deliberazione

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Intermedia Holding S.p.A.:

- considerate le osservazioni del Consiglio di Amministrazione;

- esaminata la documentazione messa a disposizione dell'Organo amministrativo

#### **delibera**

- 1) di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di Euro 4.000.000 (quattromilioni), mediante emissione di massimo n. 20.000.000 (ventimilioni) di nuove azioni al prezzo unitario di Euro 0,20 (zero virgola venti) cadauna priva del valore nominale, senza sovrapprezzo;
- 2) di prevedere che al momento della sottoscrizione dovrà essere versato nelle casse sociali l'intero importo pari al valore del capitale sottoscritto;
- 3) di prevedere che le azioni emesse a fronte dell'aumento siano offerte, ai sensi dell'art. 2441 c.c., in opzione agli attuali Azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, i quali potranno sottoscrivere sia le azioni ad essi offerte in opzione sia quelle eventualmente rimaste inoperte facendone esplicita richiesta al momento di esercizio del diritto di opzione stesso con indicazione del relativo numero massimo;
- 4) di prevedere che il diritto di opzione e di sottoscrizione, da riconoscere a coloro che alla data odierna risultano Azionisti, possa essere esercitato, rispettivamente, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'offerta di opzione presso il competente Registro delle Imprese, quanto al diritto di opzione, ed entro il giorno 31 (trentuno) ottobre 2016 (duemilasedici), quanto al diritto di sottoscrizione non dipendente dall'esercizio del diritto di opzione;



Libro delle Decisioni dei Soci

- 5) di consentire che il versamento del capitale sottoscritto, in ogni caso, possa avvenire sia con pagamento in somma di denaro sia mediante compensazione legale ai sensi dell'art. 1243 c.c., anche imputando a quest'ultimo titolo crediti derivanti da sottoscrizione di prestiti obbligazionari anticipatamente restituibili, finanziamenti degli Azionisti, relativi interessi;
- 6) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per individuare, ove ritenuto possibile, specifiche modalità idonee a consentire una tempestiva cessione del diritto di opzione da parte degli Azionisti interessati;
- 7) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per definire le modalità di sottoscrizione delle azioni richieste in prelazione contestualmente all'esercizio dell'opzione, fermo il vincolo che, in caso di prelazione di azioni per un numero più elevato rispetto al totale delle azioni inoptate, gli Azionisti aventi diritto acquistino in proporzione, anche tenuto conto dei resti, alle azioni possedute prima dell'aumento di capitale in oggetto;
- 8) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per offrire in sottoscrizione a terzi non Azionisti le eventuali azioni non optate e non prelazionate, entro il termine del 31 (trentuno) ottobre 2016 (duemilasedici) sopra deliberato, riconoscendo in ogni caso priorità agli attuali Azionisti;
- 9) di prevedere che, se entro il suddetto termine del 31 (trentuno) ottobre 2016 (duemilasedici) l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto, esso si intende scindibile, ossia limitato alle sottoscrizioni raccolte;
- 10) di prevedere che l'efficacia di ciascuna sottoscrizione sia immediata e che, pertanto, il sottoscrittore acquisisca la titolarità della partecipazione e la legittimazione all'esercizio dei diritti sociali a seguito di ciascuna sottoscrizione;
- 11) di stabilire che, entro 20 (venti) giorni da ciascuna sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, sia modificato, conseguentemente, l'articolo 5 dello Statuto sociale relativo al capitale sociale, con la precisazione che l'esatto ammontare del capitale sociale stesso potrà essere determinato solo a seguito della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione di volta in volta eseguita;
- 12) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per eseguire la presente





### Libro delle Decisioni dei Soci

deliberazione di aumento di capitale, e di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, di depositare presso il Registro delle Imprese competente, entro trenta giorni decorrenti da ciascuna sottoscrizione, l'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c., nonché il testo aggiornato dello Statuto sociale portante il nuovo ammontare del capitale sociale."

Prima di procedere alla votazione, il Presidente dichiara aperta la discussione sul presente punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Socio LA COMPAGNIA FINANZIARIA SOCIETA' SEMPLICE, a mezzo del suo delegato, domandando se vi sia un legame tra il proposto aumento di capitale di cui al presente punto all'ordine del giorno e i possibili aumenti di capitale cui ha fatto riferimento il Sig. CAZZOLA Alfredo nel suo precedente intervento.

Risponde il Sig. CAZZOLA Alfredo, precisando che il riferimento a possibili futuri aumenti di capitale sociale è da intendersi come del tutto generico, dovendo il prossimo Consiglio di Amministrazione valutare, nel dettaglio, le entità, le tempistiche e le modalità con cui realizzare uno o più aumenti di capitale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Non essendovi altri intervenuti, il Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno. L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con:

- voti favorevoli: n. 58.736.861 azioni ordinarie, pari al 43,65% delle azioni ordinarie rappresentate;
- voti contrari: n. 66.127.366 azioni ordinarie, pari al 49,14% delle azioni ordinarie rappresentate;
- astenuti: n. 9.706.069 azioni ordinarie, pari al 7,21% delle azioni ordinarie rappresentate;
- non votanti: n. 0,

come risultante nel dettaglio dal documento che si allega al presente verbale **sub C)**,

#### **delibera**

di non approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata.

Il Presidente dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Prima di chiudere la presente Assemblea, il Presidente ringrazia tutti i Soci e il Consiglio di Amministrazione per l'impegno profuso per la risoluzione dei problemi aziendali, anche con impegni finanziari diretti alla Società da parte di alcuni Soci. Auspica, dunque, che il nuovo Consiglio di Amministrazione possa lavorare in modo proficuo, conseguendo risultati vantaggiosi per la Società.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto



### Libro delle Decisioni dei Soci

chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 13.00.

La parte comparente mi consegna lo Statuto sociale così come aggiornato a seguito delle precedenti deliberazioni, che si allega al presente atto **sub D)**.

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio verbalizzante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su undici fogli per quarantaquattro pagine.

Sottoscritto alle ore 13.00.

F.ti Giovanni Consorte - FEDERICO TASSINARI

"Il/La sottoscritto/a ALCIDE GRANDI, nato a COMO (CO) il 12/09/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."

**Relazione sulla gestione al Bilancio  
d'esercizio al 31 dicembre 2015**

K

## Introduzione

### Lo scenario macroeconomico

Il 2015 è stato caratterizzato da un segnale di debole ripresa della crescita in Italia (+0,8% per il PIL) dopo 3 anni consecutivi di contrazione delle attività, nonostante un ciclo economico internazionale contrastato (con gli USA e i paesi emergenti in rallentamento).

La crescita è il risultato di una marcata accelerazione nel primo trimestre dell'anno e del progressivo rallentamento nei successivi tre trimestri del 2015, fase congiunturale incerta che prosegue anche nella prima parte del 2016.

Nel primo trimestre 2016, il PIL domestico registra una lieve crescita (+0,3% sul trimestre precedente, +1% a livello annuale) e conferma la ridotta velocità della ripresa economica nazionale rispetto ai partner europei. Il PIL dell'intera zona Euro è incrementato dello 0,5% (con una piccola accelerazione rispetto al trimestre precedente quando era salito dello 0,3%). La Germania, in particolare, è il paese che ha mostrato il più marcato incremento del PIL nel primo trimestre 2016 con una crescita dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dell'1,3% su base annuale.

Il principale contributo alla crescita del PIL è stato fornito dal settore manifatturiero il quale, nel 2015, ha registrato un incremento del valore aggiunto di circa l'1,5%. In particolare, si segnalano per il loro andamento positivo il comparto dei mezzi di trasporto che, dopo avere conosciuto una crisi molto profonda dal 2007 al 2013, registra una marcata ripresa con un incremento del valore aggiunto di circa il 16% (dato che, da solo, spiega circa la metà della crescita del PIL), il farmaceutico, la chimica e il settore dei prodotti dell'elettronica.

Altri settori, quali tessile, abbigliamento e alimentare mostrano ancora rilevanti debolezze.

Nel settore dei servizi il valore aggiunto è cresciuto dello 0,4%, evidenziando alcuni segnali di ripresa nel comparto legato al turismo.

Nel settore delle costruzioni la crisi è ancora molto marcata e la flessione del valore aggiunto dal 2007 al 2015 è stata superiore al 30%.

I consumi delle famiglie hanno beneficiato dell'incremento delle retribuzioni medie unitarie dello 0,6% (dato che però va considerato ancora troppo modesto e che va analizzato tenendo conto anche della variabilità delle retribuzioni medie unitarie a livello settoriale) e della sostanziale stabilità dei prezzi, registrando un incremento dello 0,9%. Va rimarcato il fatto che in conseguenza di una fase

prolungata di deflazione, la dinamica dei consumi potrebbe risentire nel 2016 di un rallentamento dovuto al rinvio di decisioni di spesa da parte delle famiglie, motivato da attese di prezzi più bassi.

Gli investimenti sono tornati a crescere per il primo anno dal 2007, pur restando tuttavia ancora molto lontani dai livelli di crescita raggiunti prima della crisi. Si tratta di segnali ancora troppo deboli per poter definire quella attuale come una fase di stabile ripresa, e comunque risulta ancora insufficiente, anche in considerazione del fatto che il rapporto tra investimenti e PIL continua a scendere ed ha raggiunto il 16,5%, oltre 5 punti percentuali al di sotto del livello del 2007.

Per quanto riguarda la domanda estera, si registra un contributo negativo, dovuto principalmente all'incremento delle importazioni, mentre le esportazioni hanno mantenuto i ritmi di crescita dei 4 anni precedenti (il peso delle esportazioni sul PIL ha superato il 30%). Le imprese che, negli ultimi anni, sono state in grado di rivolgersi a mercati esteri, hanno subito impatti minori dalla crisi ed i settori che hanno registrato i maggiori incrementi nella produzione sono quelli che hanno avuto i migliori risultati nelle esportazioni (ad esempio, l'elettronica, il farmaceutico e il packaging).

Nel 2015, dopo cinque anni di costante crescita, si è registrato un calo dei fallimenti delle imprese italiane. Nell'anno che si è appena concluso le imprese fallite sono state 14.416, contro le 15.605 del 2014 (anno record) con un decremento del 7,6% (1.189 imprese in meno). Il trend positivo è confermato anche per il primo trimestre del 2016. Il numero di fallimenti è stato pari a 3.619, il 4,8% in meno rispetto al primo trimestre del 2014. I dati sono positivi, ma l'incertezza sulla ripresa e l'elevato numero di imprese che hanno fatto ricorso, negli anni della crisi, a procedure concordatarie fa presumere che, ancora per diversi trimestri, non si potrà assistere ad un drastico abbattimento del trend dei fallimenti. Si tratta comunque di numeri poco incoraggianti.

Nel 2015 il mercato del lavoro italiano registra una riduzione del numero di disoccupati (dopo sette anni di aumento ininterrotto); il tasso di disoccupazione è sceso all'11,9% e, contemporaneamente, cresce il tasso di occupazione al 56,3%. Ciò nonostante, le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si riflettono significativamente sulle dinamiche occupazionali. Nel confronto europeo, l'Italia mostra ancora un notevole ritardo; oltre ad avere valori inferiori alla media europea (9,4% tasso di disoccupazione e 65,6% tasso di occupazione) l'Italia è infatti uno dei pochi paesi europei a non aver ancora recuperato il tasso di occupazione pre-crisi. Le distanze dei livelli occupazionali italiani da quelli europei si registrano per tutte le fasce d'età. Il vantaggio occupazionale conquistato dalle generazioni più anziane con l'investimento in istruzione non è valido per quelle più giovani, oggi particolarmente penalizzate dalla crisi: il tasso di occupazione di un laureato di 30-34 anni dal



79,5% nel 2005 è sceso al 73,7% nel 2015. Nel 2015 sono più di 2,3 milioni i giovani di 15-29 anni non occupati e non in formazione, di cui tre su quattro vorrebbero lavorare.

Il rapporto deficit/PIL a fine 2015 si è attestato al 2,6% (nel 2014 era stato pari al 3%), anche per effetto del seppur modesto incremento del PIL. Il rapporto debito/PIL ha raggiunto il livello più elevato dal 1995 pari al 132,6% (con un piccolo incremento rispetto al 2014, quando era arrivato al 132,5%). In valore assoluto, il debito del 2015 è di circa 2.170 miliardi di euro.

Nonostante il debito pubblico italiano continui a rimanere su livelli molto elevati, la Commissione Europea ha di recente concesso al Governo italiano 13,6 miliardi di euro di flessibilità sul deficit pubblico. Secondo le stime del Governo tale flessibilità potrebbe valere, per il 2016, un incremento del PIL pari allo 0,85% ed un abbassamento del rapporto deficit/PIL pari al 2,3%.

Tuttavia la flessibilità concessa riguarda solo il 2016 ed è strettamente condizionata dal fatto che con la prossima finanziaria il Governo trovi coperture per almeno 10,0 miliardi di euro, obiettivo piuttosto complicato, anche tenendo conto che da diversi mesi sono state annunciate nuove e costose misure di welfare e di stimolo all'economia (quali, ad esempio, l'anticipo dell'età pensionistica, il raddoppio del bonus bebè, un nuovo piano casa, la detassazione per le imprese).

Il rischio che il Paese corre è pertanto quello di un ritorno a misure fiscali più stringenti, imposte dalla Commissione Europea, che avrebbe riflessi negativi sulla ripresa e sul rapporto debito/PIL, se non si terranno sotto stretto controllo i conti pubblici.

Come riportato nella relazione del Governatore della Banca d'Italia, la ripresa economica è ancora da consolidare e comunque, secondo le previsioni di consenso il ritorno dell'Italia ai livelli di reddito pre-crisi richiederà tempi lunghi.

### **I finanziamenti bancari**

La crisi del sistema bancario in Italia, della quale gli aspetti più evidenti sono il fallimento di quattro banche, e le grandi difficoltà che il Sistema incontra per la loro ricapitalizzazione, ha prodotto gravi perdite economiche e di fiducia sia per le persone fisiche che per le imprese. I risvolti definitivi di tali perdite sono ancora tutti da quantificare.

A dicembre 2015 il totale dei finanziamenti in essere a famiglie e Imprese ha presentato una leggera variazione positiva pari a +0,5% rispetto al dicembre 2014, e migliore rispetto al -4,5% di dicembre 2013, quando aveva raggiunto il picco negativo.

Questo dato di fine 2015 per i prestiti bancari a famiglie e Imprese rappresenta il miglior risultato da aprile 2012, ma è ancora insufficiente a sostenere una significativa ripresa economica, specie se si considerano i tempi di risposta degli istituti di credito e le garanzie richieste a fronte delle erogazioni.

Segnali positivi emergono anche per le nuove erogazioni di prestiti bancari: sulla base di un campione rappresentativo di banche, che rappresenta oltre l'80% del mercato, i nuovi finanziamenti alle Imprese nel 2015, registrano un incremento di circa il +13% sull'anno precedente.

Per le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di immobili, sempre nello stesso periodo, si è registrato un incremento annuo del +97,4% rispetto allo scorso anno. L'incidenza delle surroghe sul totale dei nuovi finanziamenti è pari, nel 2015, a circa il 32,4%. E' ragionevole ipotizzare che permanendo le rigidità di varia natura, imposte dalla BCE alle Banche, si potranno avere nel prossimo futuro ulteriori riflessi negativi non solo sulle banche, ma anche sulla possibilità di rilancio dell'economia, con grande difficoltà nella ristrutturazione dei finanziamenti necessari soprattutto alle imprese per stare al passo con l'economia.

### **La fiscalità delle imprese**

Le problematiche fiscali meriterebbero un capitolo a parte, ma in questa sede preme evidenziare l'abnorme pressione fiscale che pesa sulle Imprese e i contribuenti, e i tempi lunghissimi che intercorrono tra la richiesta di credito di imposta avanzata dalle Imprese e il relativo pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. I due effetti congiunti hanno riflessi negativi per le Imprese, non solo dal punto vista economico ma anche finanziario, che peggiora ulteriormente la crisi di liquidità che caratterizza la maggior parte delle aziende.

### **Il settore immobiliare in Italia**

Dalla seconda metà del 2014 si registrano segnali di miglioramento nel mercato immobiliare e il fatturato del comparto ha registrato una crescita del 3,7%. La ripresa, come detto in precedenza, stenta ancora a decollare e non si traduce in una stabile ripresa delle compravendite. Nel 2015 i volumi delle transazioni sono stati di circa 7,8 miliardi di euro, in crescita del 44% rispetto al 2014, ed il solo 4° trimestre del 2015 ha registrato oltre il 40% delle transazioni complessive dell'anno.

La ragione della ripresa va ricercata nei tassi di interesse che hanno raggiunto un livello ormai negativo e nell'incertezza dei mercati finanziari che inducono un ritorno degli investimenti verso il settore immobiliare.





Gli investimenti immobiliari in Italia provengono per il 75% da capitali stranieri (USA, Medio Oriente e Germania, in particolare).

I settori a cui si rivolgono gli investimenti sono: uffici (38%), immobili ad uso misto (20%), retail (16%), alberghi (10%) e logistica (5%). Nel 2014 il retail rappresentava il 40% degli investimenti.

Per il 2016 le aspettative degli operatori sono positive e sono anche confermate da quanto riportato nella nota trimestrale dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate. Tale documento segnala che nel primo trimestre 2016, rispetto all'analogo periodo del 2015, il numero di compravendite immobiliari è cresciuto del 17,3% e di oltre il 20% per gli immobili destinati ad uso abitativo. Sono anche aumentate le compravendite di immobili commerciali (+14,3%) e produttivi (+7%). L'OMI rileva che il mercato delle compravendite immobiliari mostra un maggior dinamismo nelle maggiori città capoluogo del Nord Italia.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi è ancora in atto un trend di discesa; nel 2015 la flessione dei prezzi è stata di poco superiore al 2% (circa -20% dall'inizio della crisi). Per il 2016 si prevede una sostanziale stabilità dei prezzi per il settore abitativo e di leggera flessione per uffici e negozi.

### **Il settore delle energie rinnovabili in Italia**

Secondo la Federazione ANIE (federazione confindustriale degli operatori del settore) il settore delle fonti rinnovabili mostra complessivamente un timido segnale di ripresa rispetto al primo bimestre 2015, con un +11% di incremento degli impianti. L'elaborazione dei dati si basa sui comparti fotovoltaico, eolico e idroelettrico.

Si evidenzia un miglioramento per il fotovoltaico, che prosegue il trend positivo degli ultimi mesi del 2015: la potenza dei nuovi impianti entrati in esercizio è aumentata del 28%, registrando un totale di 53,7 MW installati. Il 96% degli impianti connessi in rete, a cui corrisponde il 62% della nuova potenza fotovoltaica, è caratterizzato da taglie molto contenute (sino a 20 kW).

Relativamente agli impianti di potenza superiore o uguale ad 1 MW, rimangono comunque ancora aperte problematiche da risolvere, come lo "spalma incentivi" e le modalità di applicazione della Tremonti Ambiente. Si spera inoltre, che il Governo non riveda nuovamente le aliquote Ires per il 2017, che già nel 2016 ha determinato notevoli problemi alle Imprese che hanno utilizzato le imposte differite.

Si registra un'inversione di tendenza per l'eolico con la potenza degli impianti entrati in esercizio in diminuzione del 36%. Anche per l'eolico, il maggior contributo è dato dalle piccole taglie; infatti,



gli impianti di potenza inferiore ai 200 kW costituiscono il 97% del totale, a cui corrisponde il 71% della potenza colica connessa in rete.

Non positivo l'inizio dell'anno anche per l'idroelettrico, la cui potenza degli impianti connessi in rete ha subito un decremento dell'8%. Da sottolineare come tutti gli impianti entrati in esercizio siano di taglia inferiore a 3 MWp.

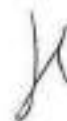
Dopo il primo trimestre dell'anno, è prematuro fare previsioni per il 2016. L'analisi dei dati tendenziali favorisce un certo ottimismo, ma il confronto dell'andamento tra primo bimestre del 2016 e ultimo del 2015 – sulla base della stima preliminare del GSE sul 2015 e sulla base dei dati Terna fermi a novembre 2015 – è poco confortante; il settore ha registrato un brusco rallentamento (-69%) con dinamiche molto differenziate per i singoli comparti: resiste il fotovoltaico (-4%), frena l'idroelettrico (-65%) e si ferma l'eolico (-96%).

Il ridimensionamento dell'idroelettrico e dell'eolico è molto probabilmente da imputarsi soprattutto all'incertezza normativa sulle fonti non fotovoltaiche, provvedimento che è tuttora al vaglio della Commissione Europea, nonostante avesse dovuto normare i meccanismi incentivanti dell'intero 2016. Inoltre per l'eolico è prevedibile che alcuni provvedimenti regionali potrebbero rallentare lo sviluppo.

Sicuramente non ha giovato allo sviluppo delle fonti rinnovabili non fotovoltaiche, anche il fatto che il contatore fosse prossimo al tetto di spesa annuale senza l'elaborazione di scenari plausibili del suo andamento. Per questo motivo è molto importante lavorare sul fronte legislativo e normativo per le regole che traguarderanno il 2020, così come previsto dalla disciplina europea sugli aiuti di Stato in materia di energia.

Al momento non risulta essere aperto alcun capitolo presso il Ministero dello Sviluppo Economico, mentre il Ministero delle Politiche Agricole sta lavorando sul comparto delle biomasse.

Un rapporto della società di consulenza PriceWaterhouseCoopers segnala che il settore delle energie rinnovabili e in particolare del fotovoltaico è intensamente interessato da operazioni di M&A. In particolare va evidenziata l'acquisizione da parte del Fondo F2I delle attività fotovoltaiche del Gruppo tedesco E.On e la successiva joint venture tra il Fondo F2I ed Enel Green Power con un portafoglio di 210 MW di capacità operativa.



## Le attività di consulenza, *advisory* e intermediazione in Italia

Il mercato della consulenza in Italia ha visto nel 2015 un progressivo consolidamento sui livelli del 2014. Il fatturato complessivo è stato di circa Euro 3,5 miliardi, corrispondente allo 0,2% del PIL, incidenza che resta inferiore rispetto ad altri Paesi industrializzati e confrontabili con l'Italia, segnalando quindi buone potenzialità di sviluppo del mercato.

Secondo una recente ricerca di Assoconsult, circa il 49% del fatturato complessivo è relativo a grandi società di consulenza; le piccole e medie società pesano sul totale del fatturato per circa il 29% (circa un miliardo di Euro); le micro imprese di consulenza contano per residuo il 22% (circa 700 milioni di Euro).

La struttura del mercato permane fortemente frammentata (circa 18.900 aziende per circa 35.000 addetti) con una forte concentrazione di fatturato sulle 35 imprese di dimensione maggiore (almeno 50 addetti) che pesano per circa il 49% del mercato totale (fenomeno progressivamente in crescita dal 2009). Complessivamente, il settore della consulenza ha sviluppato nel 2015 un fatturato leggermente superiore a quello del 2008 (oltre 3,2 miliardi di euro).

Nella consulenza, il segmento dell'*advisory* rivolta ad aziende in situazioni di crisi (c.d. *special situations*) mostra potenzialità interessanti legate al numero non solo delle imprese in procedura concorsuale (circa oltre 18.200 imprese che, nell'intero 2015, hanno fatto ricorso a procedure fallimentari o alternative e ulteriori 4.100 nel primo trimestre del 2016), ma soprattutto delle imprese che anche in un contesto, che registra i primi segnali di attenuazione delle crisi, potrebbero entrare in difficoltà.

Nella recente Relazione del Governatore di Banca d'Italia si sostiene infatti che, nel corso 2015 si è ridotto il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei crediti: in media d'anno è sceso dal 4,8% del 2014 al 3,7%, riportandosi sui livelli osservati nella seconda metà del 2008. Il tasso di ingresso in sofferenza è rimasto stabile rispetto all'anno precedente (2,6% in media d'anno); i flussi di nuove sofferenze continuano a essere alimentati dal passaggio a questa categoria, di prestiti già classificati come deteriorati. Nel primo trimestre 2016 i nuovi crediti deteriorati, su base annua e al netto dei fattori stagionali, hanno ulteriormente rallentato, al 2,9% (ma rimangono ancora lontani dai livelli pre-crisi che erano inferiori allo 0,9%).

## I settori di attività di Intermedia Holding nel 2015

### Settore immobiliare: gestione delle attività ordinarie

Il comparto immobiliare della Società era stato interessato, nel corso del 2014, da un'operazione di fusione che ha portato all'incorporazione in Intermedia Holding di tutte le cinque società immobiliari del gruppo, ad eccezione di Rialto Immobili S.r.l. e di Fin-Altea S.r.l. Gli attuali investimenti immobiliari detenuti da Intermedia Holding, in gran parte derivanti da recupero crediti, possono essere classificati nelle seguenti tipologie:

1. **Investimenti diretti in immobili di proprietà (patrimonio immobiliare di Intermedia Holding).**
2. **Investimenti di controllo nelle seguenti società immobiliari:**
  - Rialto Immobili S.r.l. (100%);
  - Fin-Altea S.r.l. (54,8%).
3. **Investimenti di minoranza in operazioni di sviluppo immobiliare di Soci di Intermedia Holding:**
  - Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.A.) (25%);
  - Campione del Garda S.p.A. (32,75%).

### Il patrimonio immobiliare diretto

Al fine di facilitare la lettura del Bilancio 2015 si riporta nel seguito una sintetica descrizione del patrimonio immobiliare diretto di Intermedia Holding:

- Immobile adibito a sede legale del Gruppo Intermedia Holding in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 248), finanziato da Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER);
- Immobile direzionale in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 226), finanziato da Banca Tercas e locato a partire dall'1.02.2015 a Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- Immobile direzionale in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 155), finanziato da CARISBO ed occupato in forza di un contratto di servizi sottoscritto con le società IMC S.r.l. in liquidazione e IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (Gruppo Intermedia Holding);



- Immobile direzionale in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 125), finanziato da CARISBO e concesso in locazione a partire dall'01.01.2015 alla società Network Consulting & P.E. S.r.l.;
- Complesso direzionale con annesso terreno sito in Mirandola (MO), finanziato da Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) e locato a CoopGas S.r.l. fino al 31.12.2014, sono in corso trattative per la locazione dello stesso;
- Immobile ad uso direzionale/industriale, sito in Ozzano dell'Emilia (BO), finanziato da Pool formato da Emilbanca e ICCREA Bancaimpresa e locato alla società IMA S.p.A., sono in corso trattative per la vendita dello stesso in una logica di trading;
- Numero 6 appartamenti e relativi box auto, interamente locati, nel condominio denominato "Le Pianure" – in Gattolengo (BS) Via Gramsci 1, finanziato da UBI Banca;
- Numero 10 appartamenti e relativi box auto, di cui 7 locati, nel condominio denominato "Le Terrazze" – in Forlì (FC), Via Ambrogio Liverani 2/4 e finanziati da Banca Tercas;
- Numero 2 appartamenti con relativi box auto, interamente locati, nel condominio denominato "Corallo" – in Forlimpopoli (FC), Via Corallo n.625 e finanziati da Cassa di Risparmio di Cesena. Si precisa che in data 25.02.2015 è stato ceduto un appartamento dei tre provenienti da recupero crediti;
- Numero 8 unità immobiliari con relativi box auto, interamente locati, nel condominio denominato "Il Mulino" – in Bertinoro (FC), via della Resistenza n.143/147/157/167/175 e finanziato da Banca Tercas;
- Numero 14 appartamenti e 11 box auto, nel complesso immobiliare "Le Vele" – Reggio Emilia (RE), via Divisione Acqui n.2/4/6 e finanziati da UniCredit. In data 11.09.2015 e 7.12.2015 sono stati ceduti due appartamenti con estinzione del relativo debito. Nel corso del 2016 e più precisamente in data 17 e 25 febbraio e 31 marzo 2016 sono stati ceduti tre appartamenti con i relativi garage. Degli 11 appartamenti rimasti, 7 sono locati;
- Numero 8 unità residenziali con relativi box auto, di cui locati 6, nel complesso immobiliare denominato "Il Castello" – in Suzzara (MN), P.zza Castello n.11/12 e finanziato da Banca MPS;
- Numero 6 unità immobiliari con relativi box auto, di cui locati 4, nel complesso immobiliare "Barilli" – in Castellucchio (MN), Via Barilli e finanziati da Banca MPS;

- Numero 9 appartamenti con relativi posti auto, di cui due locati e 7 locati nel periodo estivo, nel complesso immobiliare "Marina Star" – in Marina di Ravenna (RA), via Silvio Pellico n.32, finanziato da Banca Tercas;
- Un immobile con relativo box auto in Forlì, Via Vittorio Veneto n.92 (FC), non locato, in vendita, e finanziato da Banca Tercas;
- Numero 7 unità immobiliari con relativi box auto, interamente locati, facenti parte del complesso residenziale denominato "Il Borgo Fontana" posti nel Comune di Cadeo (PC), in via Paganini n. 8/22/23/27;
- Il complesso immobiliare di Via Bonali (Forlì) composto da 25 appartamenti e rispettivi box auto, oltre a n. 11 cantine, di cui 16 locati, 1 venduto ed 8 liberi. Il complesso è finanziato da Banco Popolare (ex Italease);
- Il complesso immobiliare residenziale di Via Balzella (Forlì), composto da 2 unità immobiliari e rispettivi box e posti auto, interamente locati e finanziato da Banca MPS;
- Intermedia Holding è proprietaria di un'area di 30.400 mq in Mirandola (Modena); il lotto è composto da fabbricati esistenti per 6.369 mq. L'immobile è stato gravemente colpito dagli eventi sismici del 2012 ed è stato di conseguenza demolito in quanto inagibile. I lavori di ricostruzione sono terminati nel corso dell'esercizio 2015. La comunicazione di fine lavori con la richiesta di collaudo statico è avvenuta con comunicazione all'Ufficio tecnico del Comune di Mirandola il 25 marzo 2016. Il 10 maggio 2016 è stato protocollato dal sistema Sfinge il quarto ed ultimo SAL inerente lo svincolo finale dei contributi del terremoto. Si è dato incarico ad un'agenzia per ricercare aziende interessate ad affittare l'immobile. Ad oggi sono pervenute alcune manifestazioni di interesse, per cui si ritiene che entro il mese di settembre 2016, l'immobile potrà essere messo a reddito. Il complesso immobiliare è stato finanziato da Carisbo.

Intermedia Holding risulta inoltre parte utilizzatrice di due immobili in forza di due contratti di locazione finanziaria, aventi ad oggetto:

- immobile situato in Via Niccolò Tommaseo n. 63/69, Padova. Tale immobile è attualmente oggetto di trattativa per la locazione. Sull'immobile è in essere un contratto di leasing stipulato con BPER Leasing (già Sardaleasing);
- immobile situato in Via Mauri n. 6, nel centro di Milano, per un totale di 1.545 mq lordi. Tale immobile è allo stato integralmente locato a terzi. Sull'immobile è in essere un contratto di leasing stipulato con UniCredit Leasing.



## **Patrimonio immobiliare detenuto tramite società controllate**

### **Rialto Immobili S.r.l.**

Rialto Immobili S.r.l., detenuta al 100% da Intermedia Holding, è proprietaria di un ex opificio industriale sito a Villanuova sul Clisi (BS) e di un terreno sito a Forlì, quest'ultimo acquisito da recupero crediti.

Nel mese di maggio 2016 la società ha sottoscritto un preliminare di cessione di una porzione di immobile di circa 3 mila mq con la società Rialto 2 S.r.l. e per un corrispettivo di € 1.080.000. La porzione di immobile ceduta va a completare la parte anteriore del complesso immobiliare. La Rialto 2 ha un progetto di valorizzazione di questo immobile che consentirà di valorizzare anche la parte di proprietà di Rialto. Si ritiene che per effetto delle iniziative di Rialto 2 e di una serie di interventi di manutenzione ordinaria del costo stimato di circa 150 Euro al mq si possa poi mettere a reddito l'intero immobile. Sotto questo profilo la società si è già incontrata con il Comune di Villanuova sul Clisi per ottenere il necessario supporto per lo sviluppo dell'area.

Per quanto attiene il terreno di Via Masetti in Forlì, sono in essere alcune trattative con società specializzate nella costruzione e gestione di impianti di Biometano, sui quali vi è la disponibilità del Comune di Forlì a valutarli con interesse.

### **Fin-Altea S.r.l.**

La società detiene la proprietà di terreni situati a Bologna nell'area di sviluppo CAAB. Intermedia Holding detiene una quota di partecipazione pari al 54,8%. L'obiettivo della società è la valorizzazione dei suddetti terreni attraverso un'operazione di sviluppo immobiliare. L'area interessata è limitrofa all'area del CAAB, nel quale insiste il parco tematico agroalimentare F.I.C.O..

## **Le partecipazioni di minoranza di Intermedia Holding S.p.A. nelle società immobiliari**

Di seguito si rappresentano le partecipazioni di minoranza detenute da Intermedia Holding in società immobiliari acquisite da Soci inizialmente finalizzate a progetti di sviluppo.

### **Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.A.)**

La Società detiene la proprietà di immobili e aree finalizzate a sviluppi immobiliari nell'area di Milano, nonché partecipazioni in altre società immobiliari. Intermedia Holding detiene una quota di partecipazione pari al 25%. L'obiettivo della Società è la valorizzazione dei suddetti immobili ed aree attraverso operazioni di sviluppo immobiliare.

In data 26.06.2009 tra Ol.Mar. S.p.A. e Intermedia Holding è stato sottoscritto un contratto di opzione *put&call* che prevede, tra l'altro, la facoltà di Intermedia Holding di cedere la propria partecipazione in Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.A.) a Ol.Mar. S.p.A. e l'obbligo di questa di acquistare la stessa ad un prezzo determinato. La scadenza per l'esercizio del diritto di opzione da parte di Intermedia Holding era il 25.06.2015.

Nei primi mesi del 2015 è stata avviata una trattativa con Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.A.), ed è stato prorogato tale termine di esercizio al 30.11.2015 per consentire la stipula di un accordo tra le parti per il rientro dell'investimento che si è perfezionato a marzo 2016, tenendo anche conto delle difficoltà gestionali nelle quali si trovava la società Desmos. La trattativa è stata condotta con la collaborazione dell'Avv. Griffo ed inoltre le varie ipotesi di accordo succedutesi sono state sottoposte all'esame preventivo di una Commissione Consultiva di Soci (esperti del settore immobiliare), prima di essere portate alla delibera del Consiglio di Amministrazione. In sintesi, l'accordo prevede:

- 1) la risoluzione consensuale, con effetto *ex nunc*, della scrittura privata, sottoscritta tra Intermedia e Olmar il 26.06.2009, avente ad oggetto l'opzione *put & call* sulla partecipazione detenuta in Desmos:
  - a) il pagamento ad Intermedia da parte di Ol.Mar, per la rinuncia all'opzione *put*, dell'importo di € 3.870.000 a titolo di rimborso degli interessi maturati sul finanziamento concesso, che verrà corrisposto da parte di Coemi, società facente capo al dott. Renato Martignoni, del suddetto debito di Ol.Mar verso Intermedia, con adesione da parte di quest'ultima e conseguente liberazione di Olmar;
  - b) la stipula tra Intermedia e Coemi di un contratto preliminare di compravendita, in fase di esecuzione, avente ad oggetto n. 20 unità immobiliari e n. 20 posti auto coperti di proprietà della seconda ubicati a Piacenza, piazza Marconi nel complesso denominato "Faxhall" (di seguito "l'Immobile"), oggetto di perizia dell'ing. Jaroszuk, contenente le seguenti condizioni:
    - (i) il prezzo delle unità immobiliari e dei posti auto è stato stabilito in complessivi € 3.870.000 e verrà corrisposto contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita mediante compensazione con il credito di pari importo vantato da Intermedia nei confronti di Coemi;

- (ii) il contratto definitivo di compravendita dovrà essere stipulato a rogito di Notaio scelto da Intermedia, che ne sopporterà interamente il costo, entro e non oltre il termine del 31.12.2018. A tale data, l'Immobile verrà trasferito da Coemi libero da vincoli e ipoteche.
  - (iii) Intermedia, o la persona fisica o giuridica da essa nominata, avrà il diritto di acquistare anticipatamente le singole unità immobiliari;
  - (iv) Coemi si è obbligata ad eseguire, entro la fine del mese di giugno 2017, a sue esclusive spese ed a propri esclusivi costi e comunque a regola d'arte, i lavori necessari per l'ultimazione dell'Immobile, che hanno formato oggetto di un capitolato preventivamente condiviso tra Intermedia, rappresentata dall'ing. Jaroszuk e Coemi.
- 2) L'accordo è risolutivamente condizionato al verificarsi anche solo di uno dei seguenti eventi:
- a) mancata stipulazione del contratto definitivo di trasferimento dell'Immobile,
  - b) omessa integrale esecuzione dei lavori di ultimazione dell'Immobile di cui al capitolato;
  - c) mancata stipula degli accordi con il Comune di Piacenza in forza dei quali parte dei propri uffici si trasferirà nel complesso "Faxhall",
  - d) mancata approvazione del piano industriale predisposto da Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.A.) con l'ausilio di PriceWaterhouseCoopers e di Bain & Company (valutatore del centro commerciale "Le Cotoniere"), commissionati da UniCredit S.p.A. e da Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.
- 3) Qualora dovesse verificarsi almeno una delle suddette condizioni risolutive e, pertanto, l'accordo dovesse perdere efficacia, riacquisterà validità la scrittura privata del 26.06.2009, ovvero l'opzione put in favore di Intermedia.
- 4) Intermedia ha diritto ad esprimere, a sua discrezione, un componente del Consiglio di Amministrazione e un componente del Collegio Sindacale di Desmos.

Ad oggi, sono stati avviati i rapporti da parte di Intermedia con Coemi per la stipula del contratto preliminare di cui al punto 1) lett. b).

L'accordo prevede inoltre, che il finanziamento di Euro 10.127.000 concesso da Intermedia a Desmos venga trasformato in partecipazione il cui recupero è previsto dalla realizzazione del Piano industriale 2014-2020, elaborato dalla società Desmos con l'ausilio di PriceWaterhouseCoopers. Il Piano prevede nel 2020 un patrimonio netto di Desmos pari a circa Euro 16.000.000.

Il suddetto Piano industriale è stato integrato recependo i miglioramenti contenuti nei dati a consuntivo degli esercizi 2014 e 2015, oltre che dagli stralci concessi alla società dalle banche finanziatrici nei primi mesi del 2016.

Inoltre, Intermedia Holding, con la collaborazione della società Desmos ha provveduto ad aggiornare il Piano della società Le Cotoniere S.p.A., elaborato da Bain & Company nel novembre 2013, in



quanto rappresenta l'*asset* più importante del Gruppo Desmos. Si tratta di un centro commerciale di circa 29.000 mq sito a Salerno di prossima apertura (ottobre 2016).

Le ipotesi alla base dell'aggiornamento del Piano "Le Cottoniere" sono state valutate e confermate da un professionista indipendente con il rilascio di una *comfort letter* e opportunamente visionate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, oltre che dalla Società di revisione.

Questo accordo ha consentito ad Intermedia Holding di evitare, ad oggi, potenziali perdite per circa Euro 15.000.000.

### **Campione del Garda S.p.A.**

Campione del Garda S.p.A. è una società veicolo costituita per la riqualificazione del borgo storico di Campione del Garda (BS) nell'ambito di un progetto di recupero eco sostenibile tra i più importanti d'Europa. Promotore dell'iniziativa era la società Coopsette Soc. Coop..

Il *project financing* a supporto della realizzazione del Progetto è stato analizzato e finanziato da due tra le più importanti banche italiane. Intermedia Holding è entrata successivamente nella compagine societaria dopo aver valutato positivamente il Progetto, ma soprattutto avendo estrema fiducia anche delle valutazioni effettuate dalle Banche finanziatrici.

La Società veicolo Campione del Garda S.p.A. è partecipata da Intermedia Holding S.p.A. al 32,75%. Nel corso del 2015 la società, in seguito alla liquidazione coatta amministrativa della controllante Coopsette Soc. Coop., non ha potuto onorare gli impegni presi nei confronti delle banche finanziatrici, ed è di conseguenza decaduta dal beneficio del termine. La conseguenza è stata la richiesta di rientro immediato del totale dei finanziamenti concessi che ha comportato l'esercizio del pegno sulle quote da parte delle banche. Successivamente Campione del Garda S.p.A. ha richiesto un supporto finanziario in sede Assembleare ai soci che per indisponibilità di risorse finanziarie non hanno aderito. In data 15/04/2016 la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Reggio Emilia. Per Intermedia Holding è stato pesante l'impatto economico negativo dell'integrale svalutazione della partecipazione detenuta e dei crediti vantati a vario titolo, per un importo complessivo pari a Euro 3.865.944.

### **La ristrutturazione dei rapporti finanziari nell'area immobiliare**

Nel corso del 2015 sono state realizzate efficaci ristrutturazioni dei finanziamenti concessi dal ceto bancario. Le ristrutturazioni già perfezionate hanno determinato un indubbio vantaggio nel Bilancio dell'esercizio 2015 e, soprattutto, hanno creato le condizioni per ulteriori vantaggi negli esercizi 2016

e 2017. Di seguito si elencano i rapporti intrattenuti da Intermedia con i vari Istituti di Credito, anche nell'interesse delle società controllate, e le ristrutturazioni dei finanziamenti in essere realizzate nel corso dell'esercizio 2015:

**Banca Tercas:** al 31 dicembre 2015 sono in essere con la Banca mutui ipotecari per Euro 13.598.255. Nei mesi di marzo ed aprile 2016, Intermedia Holding ha richiesto alla Banca una rimodulazione dei rapporti bancari in essere. In particolare:

- 1) riduzione dello spread dall'1,35% allo 0,8% con decorrenza 01/01/2016 su tutti i rapporti in essere;
- 2) definizione di nuovi piani di ammortamento dei mutui, con allungamento del periodo di preammortamento dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018.

In sede di trattativa i Dirigenti della Banca hanno dichiarato che avrebbero portato le suddette richieste con parere positivo agli organi deliberanti. Gli affitti che vengono percepiti sugli immobili finanziati dalla Banca verranno canalizzati sulla stessa a copertura delle rate in conto capitale e interessi. A seguito della delibera, Intermedia Holding potrà registrare nel corso del 2016 una riduzione di oneri finanziari pari a circa Euro 80.000.

Le parti, inoltre, hanno condiviso la necessità di operare in breve tempo una totale dismissione degli immobili finanziati dalla Banca che, dal suo canto, si è impegnata a valutare di volta in volta, sulla base dei valori offerti e per favorire le dismissioni stesse, eventuali parziali rinunce sui propri crediti.

**Cassa di Risparmio in Bologna (CARISBO):** al 31 dicembre 2015 sono in essere con la Banca mutui ipotecari per Euro 4.361.881. Intermedia Holding, in considerazione delle specifiche condizioni in cui si trovano gli immobili finanziati dalla banca, ha chiesto alla stessa una rimodulazione parziale dei mutui in essere.

In particolare, la richiesta di rimodulazione del mutuo ipotecario relativo all'immobile di Mirandola si è resa necessaria per motivi oggettivi che non hanno consentito ad Intermedia Holding di onorare le rate in scadenza, in quanto solo tra la fine di aprile e gli inizi di maggio 2016 (con un ritardo di circa un anno sul programma dei lavori) si è potuto consegnare il quarto e definitivo SAL a chiusura dei lavori e la conseguente richiesta di svincolo dei contributi. La consegna del quarto SAL è coincisa con la richiesta di agibilità, che consentirà alla Società di poter mettere a reddito il complesso immobiliare di Mirandola (ex Diamante 2). E' evidente che tale situazione non ha consentito a Intermedia holding di poter introitare i ricavi da locazione attesi, tali da consentire il pagamento delle rate di mutuo in scadenza.

La richiesta di rimodulazione formulata a CARISBO è stata la seguente:

1. allungamento di 18 mesi del piano di ammortamento del mutuo, con nuova scadenza al 8/10/2030;
2. conseguente spostamento della quota capitale delle rate scadute al termine del piano di ammortamento.

Anche in questo caso la società, non appena messo a reddito l'immobile, si è resa disponibile a canalizzare gli affitti sul conto corrente aperto presso CARISBO.

Per quanto attiene al mutuo ipotecario acceso sull'immobile al 5° piano di Via della Zecca identificato al Sub. 125, concesso in uso sulla base degli accordi previsti dal Piano ex art. 182 bis Legge Fall. a IMC S.r.l. in liquidazione ed a IMFS Gestioni Speciali S.r.l., si è richiesto a CARISBO di poter corrispondere solo la quota interessi, stimati in Euro 9.000 all'anno, e di spostare il pagamento della quota capitale delle rate scadute secondo un piano che va dal 31.12.2019 (data di chiusura del Piano ex 182 bis Legge Fall.) sino alla scadenza del mutuo.

La logica di tale richiesta consiste nella prevista liberazione della porzione di immobile, attualmente occupata da IMC S.r.l. in liquidazione e da IMFS Gestioni Speciali S.r.l., che potrà quindi essere messa a reddito senza vincoli.

CARISBO ha valutato meritevoli di accoglimento le richieste avanzate. La pratica è già al vaglio della Direzione Crediti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER):** al 31 dicembre 2015 sono in essere con la Banca mutui ipotecari per Euro 3.528.770. Nell'ambito dei rapporti con la Banca è in essere un contratto di pegno su disponibilità liquide depositate da Intermedia Holding per Euro 321.371,25.

Considerata l'attuale situazione del mercato immobiliare nella zona di Mirandola, fortemente colpita dagli eventi sismici del maggio 2012, l'immobile detenuto risulta ancora non locato e non sono, altresì, pervenute offerte di acquisto, ma solo alcune proposte di affitto. Pertanto, la Società ha recentemente chiesto alla Banca di rimodulare i rapporti in essere facendo proprie le seguenti nostre richieste, che riguardano:

1. la riduzione dei tassi applicati da Euribor 3m + 4,00% a Euribor 3m+2,25% a decorrere da gennaio 2016;
2. la rimodulazione del piano dei pagamenti delle rate utilizzando le disponibilità poste a pegno per Euro 321.371.

La Banca sta valutando le richieste avanzate e dai rapporti intercorsi non risulta che ci siano elementi ostativi ad una delibera favorevole. L'accoglimento delle richieste comporterebbe per Intermedia Holding nel 2016 una riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2015 per oltre Euro 60.000. In



aggiunta, le rate in conto capitale e interessi per gli esercizi 2016 e 2017 verrebbero onorate con l'utilizzo delle disponibilità liquide per Euro 321.371 poste a pegno a favore della Banca.

**Sardaleasing:** al 31 dicembre 2015 è in essere un contratto di locazione finanziaria acceso sull'immobile di Via Tommaseo a Padova con scadenza 01/04/2023 il cui debito residuo ammonta ad Euro 725.620. Alla società di leasing sono state formulate nel mese di aprile 2016 alcune richieste. In particolare:

- allungamento del piano di ammortamento di tre anni, quindi sino al 01/04/2026;
- rateizzazione degli interessi scaduti;
- estensione della moratoria del pagamento della quota capitale sino al 31/12/2017;
- ripresa del piano dei pagamenti delle rate in conto capitale e interessi a partire dal 01/01/2018, salvo la messa a reddito dell'immobile che anticiperebbe l'inizio del pagamento delle rate.

Abbiamo conferito incarico per la locazione dell'immobile a società specializzata in immobili direzionali e radicate su territorio di Padova. Riteniamo che nei prossimi mesi si possa locare l'immobile, in quanto tra i soggetti interessati vi è anche una banca. In merito alla posizione di Sardaleasing, ci attendiamo a breve l'accoglimento delle nostre proposte, ritenute dall'Istituto tecnicamente accettabili.

**Emilbanca e ICCREA Bancaimpresa:** al 31 dicembre 2015 è in essere un mutuo ipotecario in pool sull'immobile di Ozzano (BO) con scadenza 31/03/2029, per un debito residuo pari a Euro 11.104.130, che al 30/06/2016 sarà pari a Euro 10.760.051. E' presente inoltre un finanziamento per chiusura derivati con scadenza 31/07/2024 con un debito residuo 31 dicembre 2015 pari a Euro 1.107.091.

Al 31 dicembre 2015 era in essere un mutuo relativo a Intermedia Broker in liquidazione (per originari Euro 600.000) con un residuo debito pari a Euro 157.154, estinto in data 31 marzo 2016. L'estinzione del mutuo relativo Intermedia Broker, libera liquidità su base trimestrale per circa Euro 107.000 e su base annua per circa Euro 430.000.

Sul conto corrente Emilbanca sono canalizzati gli affitti corrisposti dal conduttore dell'immobile (IMA S.p.A.). In merito all'immobile in parola, Intermedia Holding ha conferito incarico a primaria società di intermediazione immobiliare per la sua cessione a terzi, che, sulla base delle trattative in corso, si ritiene possa avvenire nel corso dell'esercizio 2016.

**UniCredit:** al 31 dicembre 2015 è in essere con la Banca un mutuo ipotecario (per originali Euro 3.020.443) stipulato in data 28 novembre 2005 acceso sul complesso immobiliare "Le Vele" in Via



Divisione Acqui a Reggio Emilia (acquisito come recupero crediti), il cui debito residuo è pari a Euro 1.453.288.

Nel mese di aprile 2016 è stata chiesta alla Banca una moratoria delle quote capitali di nove mesi, sino al 31 dicembre 2016. La nostra richiesta, valutata con esito positivo dalla filiale, è al vaglio della Direzione Crediti che ha valutato positivamente l'impegno di Intermedia Holding nella cessione di diversi appartamenti.

**UniCredit Leasing:** al 31 dicembre 2015 è in essere con la società di leasing un contratto di locazione finanziaria acceso sull'immobile sito in Via Mauri, 6 a Milano, con scadenza 01/01/2025 il cui debito residuo ammonta ad Euro 11.396.535,

Nel gennaio 2016 la nostra società ha concordato con UniCredit Leasing un graduale piano di rientro che si concluderà nel settembre 2017. Si sottolinea che l'immobile alla data del 31 dicembre 2015 risultava integralmente concesso in locazione a terzi, e più precisamente il piano terra, il primo ed il secondo piano a Banco Desio, il terzo e quarto piano alla società Valori e Finanza SIM.

**DoBank:** nel gennaio 2016 è stato raggiunto un accordo con DoBank (Gruppo UniCredit) per l'acquisto definitivo dell'immobile sito nel Comune di Cadeo (PC) da parte di Intermedia Holding, che ha permesso alla stessa di realizzare una plusvalenza pari a Euro 256.000. Il pagamento del mutuo residuo della somma di Euro 770.000 è stato concordato in 12 rate da 62.500 cadauna, l'ultima in scadenza nel gennaio 2017.

**Cassa di Risparmio di Cesena:** al 31 dicembre 2015 sono in essere con la Banca i seguenti rapporti:

1. finanziamento per cassa per residui Euro 150.900, da pagarsi in 20 rate a decorrere dal 5 giugno 2015 e con scadenza 5 gennaio 2017;
2. mutuo ipotecario acceso su 2 appartamenti con garage siti in Via Corallo in Forlimpopoli (FC) con scadenza 30/08/2027 per un debito residuo pari a Euro 200.665.

Intermedia Holding, sulla base degli accordi verbali raggiunti con la Banca, è in attesa di formale delibera che rimodula lo scadenziario del finanziamento come segue:

- pagamento di una rata di Euro 7.950 alla data della delibera della Banca;
- pagamento di n° 15 rate di Euro 7.950 a decorrere dal 9 gennaio 2017 sino al 9 marzo 2018;
- pagamento di n° 3 rate di Euro 7.900 a decorrere dal 9 aprile 2018 sino al 9 maggio 2018.

Con la Cassa di Risparmio di Cesena è in essere un ulteriore rapporto acceso da parte della controllata Rialto Immobili S.r.l., conseguente all'acquisizione come recupero crediti, su un terreno a Forli.



Trattasi di un mutuo ipotecario di Euro 2.200.000 con scadenza 30.08.2025, acceso sul terreno di Via Masetti in Forlì (FC), che presenta un debito residuo pari ad Euro 2.200.000.

In merito a tale asset, dopo le iniziative intraprese negli ultimi anni, che sono servite a sensibilizzare l'Amministrazione Comunale sulla possibilità di utilizzare l'area per la realizzazione di impianti di produzione di energia verde, sono al vaglio della società un paio di progetti, sviluppati con società altamente qualificate.

La realizzazione di tali progetti necessita di tempi medio-lunghi sia per la scelta del partner qualificato sia per l'iter burocratico da seguire per tali installazioni. Rialto Immobili S.r.l. si è pertanto mossa nei confronti di Caricesena, chiedendo sul mutuo in essere quanto segue:

- concessione di una moratoria (per capitale e interessi) di 18 mesi, a partire da febbraio 2016, rinnovabile per altri 18 mesi;
- allungamento della scadenza di 24 mesi, dal 30 giugno 2025 al 30 giugno 2027, per poter realizzare i progetti allo studio.

Rialto Immobili S.r.l., dopo gli incontri effettuati con la Banca, ritiene che seguirà rapidamente una delibera favorevole.

**Banco Popolare:** al 31 dicembre 2015 è in essere con la banca un mutuo ipotecario (stipulato in origine con Banca Italease) acceso sul complesso immobiliare sito in Via Bonali a Forlì, (acquisito in seguito a recupero crediti) il cui debito residuo ammonta ad Euro 3.273.145.. Sulla base di nostre richieste, la Banca ci ha comunicato la sua disponibilità ad allungare la scadenza del mutuo di ulteriori cinque anni accompagnandoci nella vendita degli appartamenti del complesso immobiliare stesso.

**Banca MPS:** al 31 dicembre 2015 sono in essere con la Banca mutui ipotecari per complessivi Euro 2.027.394. La Banca, relativamente ai mutui sugli immobili siti in Suzzara e Castellucchio, ha deliberato nel mese di marzo 2016 la riduzione del tasso di interesse, che è passato dal 3,0% al 2,5% annuo, mentre per il mutuo relativo all'immobile sito in Via Balzella (Forlì) il tasso applicato rimane pari all'1% annuo. Tutti questi immobili sono stati acquisiti da recupero crediti da soci. Per effetto di tale delibera Intermedia Holding nel corso del 2016 sosterrà minori oneri finanziari per circa Euro 10.000.

**UBI Banca:** al 31 dicembre 2015 è in essere con la Banca un mutuo ipotecario acceso sul complesso immobiliare di Gottolengo (BS) il cui debito residuo ammonta ad Euro 385.235, acquisito da recupero crediti da soci. Il mutuo è in fase di rimodulazione in modo tale che le rate trimestrali siano pari ai canoni di locazione corrisposti dagli inquilini del complesso residenziale. Il mutuo, diverrà così auto liquidante.

La controllata Rialto Immobili S.r.l. ha in essere un mutuo ipotecario in pool (UBI Banca e Banca Popolare di Sondrio) di originari Euro 6.000.000, scadenza 28 giugno 2017, acceso su un complesso immobiliare a destinazione produttiva sito a Villanuova sul Clisi (BS), che presenta un debito residuo al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.175.011. In merito a tale posizione, ribadiamo che la società ha siglato un accordo finalizzato alla cessione di una porzione dell'immobile con la Rialto 2 S.r.l., società di proprietà della famiglia Dragoni per un controvalore di Euro 1.080.000. Su tale porzione di immobile la Rialto 2 ha già sviluppato progetti tali da riqualificare l'intera area.

Una parte consistente del corrispettivo della cessione verrà utilizzata per ridurre il Mutuo in essere con il pool UBI Banca e Banca Popolare di Sondrio. Rialto Immobili S.r.l. sta predisponendo un piano di sviluppo dell'area condiviso con l'Amministrazione Comunale di Villanuova sul Clisi che vedrà anche il coinvolgimento di altri soggetti.

### **Eventi di rilievo relativi all'Area Immobiliare**

Il perfezionamento nel 2014 della fusione per incorporazione di cinque società immobiliari in Intermedia Holding ha consentito la cancellazione delle fidejussioni prestate dalla Capogruppo in favore delle banche finanziatrici degli immobili di proprietà, per un valore complessivo di circa Euro 30.000.000.

Nel 2015 è proseguita con grande impegno l'attività di gestione costante dei rapporti con il ceto bancario, per rinegoziare le condizioni dei mutui in essere gravanti sugli immobili.

E' proseguita l'attività di messa a reddito del patrimonio immobiliare, in attesa che si crei un aumento della domanda per una cessione progressiva degli *asset* a condizioni più favorevoli, già manifestatasi tra gli ultimi mesi del 2015 e i primi del 2016.

Nel corso del 2015 si sono perfezionate alcune cessioni: l'immobile di Campo Marzio a Roma; nr. 2 appartamenti facenti parte del complesso immobiliare di Reggio Emilia, Via Divisione Acqui; nr. 1 appartamento di Via Corallo a Forlimpopoli.

La Società ha incassato nel 2015 dalle suddette cessioni complessivi Euro 1.583.000.

Nel corso del 2016 la società ha continuato fruttuosamente la propria strategia di dismissione di appartamenti, avendo alla data odierna ceduto nr. 3 appartamenti facenti parte del complesso immobiliare di Via Divisione Acqui a Reggio Emilia per un corrispettivo totale pari ad Euro 423.000. Sono state formalizzate ulteriori tre proposte, le cui cessioni si realizzeranno a breve, di cui nr. 2 riguardanti il complesso immobiliare di Via Bonali (Forlì) per un corrispettivo pari ad Euro 288.000 e una riguardante un appartamento facente parte il complesso immobiliare di Via Silvio Pellico a Marina di Ravenna, per un corrispettivo pari ad Euro 130.000.

I corrispettivi realizzabili nel solo primo semestre del 2016 relativi ad atti già stipulati ed a proposte già accettate ammontano ad Euro 841.000.

E' stata, inoltre, completata la ricostruzione dell'immobile detenuto a Mirandola, fortemente danneggiato dal terremoto, che si ritiene di mettere a reddito da settembre 2016.

Intermedia Holding ha locato a Banca Popolare dell'Emilia Romagna gli uffici posti al sesto e settimo piano dell'immobile sito in Via della Zecca a Bologna.

Infine, l'immobile di Milano, Via Mauri risulta completamente locato.

Gli investimenti nel settore immobiliare di Intermedia Holding risultano ad oggi ancora più significativi rispetto a quelli che la Società si era prefissata quattro anni addietro, a causa dell'attività di recupero crediti, soprattutto da Soci, avvenuta tramite l'acquisizione di immobili.

Al 31/12/2015 i debiti ipotecari residui ammontano a complessivi Euro 40.702.767.

I ricavi da locazioni registrati nell'esercizio 2015 sono stati pari a Euro 2.447.386.

Si può considerare conclusa la fase di ridefinizione degli accordi di ristrutturazione dei mutui con le banche finanziatrici di Intermedia Holding e delle società del Gruppo, frutto di lunghe e complesse trattative, che hanno ridotto gli oneri finanziari da Euro 1.203.000 nel 2014 a Euro 988.000 nel 2015.

Si prevede un'ulteriore riduzione degli oneri finanziari nel 2016 a Euro 788.000. In totale si sono registrati in 24 mesi Euro 415.000 di risparmi di oneri finanziari.

Le attività sopra descritte hanno raggiunto l'obiettivo di porre l'area immobiliare in una situazione di sostanziale neutralità finanziaria (cioè le entrate derivanti dai locazioni sono sostanzialmente pari alle uscite per le rate dei mutui ipotecari accesi su detti immobili).

Si ritiene pertanto che la recente, seppure modesta, ripresa del mercato (in particolare per quanto riguarda le compravendite) unitamente alla situazione di sostanziale neutralità finanziaria dell'area immobiliare potrà permettere alla Società di procedere alla graduale dismissione del patrimonio immobiliare a condizioni migliorative rispetto agli anni precedenti.



## **I contenziosi dell'Area Immobiliare**

### **MAS S.r.l. in liquidazione**

MAS S.r.l. (già socia di Intermedia Holding), nei cui confronti la Società vanta significativi crediti sia in via privilegiata che chirografaria, è stata dichiarata fallita in data 20/05/2010 con sentenza del Tribunale Civile di Perugia – Sezione Fallimentare. Con provvedimento del 13/11/2012, Intermedia Holding è stata ammessa al passivo del fallimento in via privilegiata ipotecaria per l'importo complessivo di Euro 3.604.182, oltre a interessi. Intermedia Holding ad oggi non ha motivi per ritenere che i crediti vantati non verranno soddisfatti.

### **Isoldi S.p.A. in liquidazione**

Intermedia Holding risultava creditrice nei confronti dell'Azionista Isoldi S.p.A. in liquidazione (già Isoldi Immobiliare S.p.A.) per Euro 10.000.000, per effetto di un finanziamento concesso nel corso del 2008, che non era stata successivamente in grado di rimborsare. Intermedia Holding ha, quindi, posto in essere un'azione di recupero del credito, realizzata attraverso l'acquisizione di *asset* immobiliari di proprietà della società debitrice e ubicati principalmente nel Comune e nella Provincia di Forlì. Ad oggi sono stati recuperati tramite tale attività oltre Euro 9.000.000. La Isoldi S.p.A. in liquidazione ha presentato, in data 15/07/2013, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, comma 6, Legge Fall. Il Tribunale di Forlì, con decreto del 19/12/2014, ha omologato il concordato preventivo della Isoldi S.p.A. in liquidazione, che prevedeva, per quanto qui interessa, il pagamento dei creditori chirografari entro cinque anni dalla data del decreto di omologa. La Corte di Appello di Bologna, con decreto del 29/04/2015, ha revocato il decreto di omologa del concordato preventivo della Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione (società che ha incorporato la Isoldi S.p.A. in liquidazione). In seguito il Tribunale di Forlì, con sentenza del 17/06/2015, ha dichiarato il fallimento della Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione. Intermedia Holding ha presentato ricorso di ammissione al passivo fallimentare ma è stata esclusa dalla procedura. Ritenendo del tutto infondate e pretestuose le motivazioni poste alla base dell'esclusione, Intermedia Holding ha tempestivamente proposto opposizione allo stato passivo, radicando idoneo giudizio presso il Tribunale di Forlì. Ad oggi la causa è tuttora in corso, ma Intermedia Holding ha integralmente svalutato i crediti.

### **Hilde Fortini S.r.l. in liquidazione**

Intermedia Holding in data 17/12/2010 ha stipulato, con la Hilde Fortini S.r.l. (oggi in liquidazione) un contratto di finanziamento a breve termine per Euro 1.590.000. A garanzia della restituzione del



finanziamento, la debitrice ha costituito ipoteche di primo e secondo grado su immobili siti nei Comuni di Messina e di Vulcano. La società debitrice non ha provveduto al rimborso del finanziamento nei termini previsti. La Hilde Fortini S.r.l., in un primo tempo ammessa alla procedura di concordato preventivo, è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Messina del 24/04/2016, su istanza del Pubblico Ministero. In data 27/05/2016 è pervenuta la lettera del curatore fallimentare che ha comunicato ai creditori l'intervenuta dichiarazione di fallimento. La Società vanta un credito garantito da ipoteche su beni di valore commerciale ampiamente superiore rispetto al credito vantato.

## Settore delle energie rinnovabili: gestione delle attività ordinarie

Intermedia Holding al 31 dicembre 2015 possiede, tramite una società controllata al 100% denominata Energie Rinnovabili S.r.l., complessivi 14 MWp, attraverso le seguenti partecipazioni:

- **Intersolar S.r.l. (partecipata al 100%).** La società è proprietaria di nr. 8 impianti per 7,7 MWp (7 impianti Terzo Conto Energia ed un impianto Quarto Conto Energia) finanziata da Intesa Sanpaolo e da Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna;
- **Interpoloenergia Holding S.r.l. (partecipata al 76,12%).** La società, attraverso la partecipata Interpoloenergia 1 S.r.l., detiene nr. 4 impianti per 3,45 MWp di cui 3 allacciati ed in regolare produzione (per 2,71 MWp, tutti Quarto Conto Energia) e uno di 0,74 MWp completato ma non allacciato. Interpoloenergia 1 S.r.l. è finanziata da Banca Popolare di Milano;
- **Agri Solar S.r.l. (partecipata al 80%).** La società è proprietaria di nr. 7 impianti per 3,5 MWp (3 impianti Secondo Conto Energia, 3 impianti Terzo Conto Energia ed un impianto Quarto Conto Energia) finanziata da Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- **Bioenergy Parks S.r.l. (partecipata al 50%).** Nel corso del 2015 è stato sottoscritto un accordo con il socio Holding Energia Srl nel quale si prevede la messa in liquidazione volontaria della stessa nel corso del 2016;
- **Energy Uno S.r.l. (partecipata al 100%).** La società possiede un impianto per la produzione di energia elettrica da bio-gas della potenza di 1 MWp, sito nel comune di Bondeno (FE), completato ed allacciato alla rete elettrica nazionale da novembre 2010. La società è finanziata da UniCredit e da Banca Popolare di Vicenza.

Nell'ambito delle Società partecipate operanti nell'Area Energie Rinnovabili, Intermedia Holding ha portato a compimento gli incarichi di assistenza, consulenza ed intermediazione che le sono stati conferiti dalle società stesse, pur incassando limitati compensi per i vincoli previsti nei contratti di

finanziamento. Tali società non hanno alcun dipendente, la gestione è interamente affidata ad Intermedia Holding.

Gli interventi normativi degli ultimi anni nel settore delle energie rinnovabili (e in particolare nel fotovoltaico) hanno inciso in modo negativo sulla redditività degli investimenti già effettuati, sfavorendo i nuovi investimenti. Nel seguito gli interventi normativi più significativi:

- introduzione dell'IMU sugli impianti fotovoltaici;
- abolizione del prezzo minimo garantito per la vendita dell'energia;
- riduzione della tariffa incentivante (c.d. "Decreto Spalma Incentivi");
- riduzione delle aliquote di ammortamento ammesse dal punto di vista fiscale, che ha comportato un reddito imponibile più alto e quindi la corresponsione di maggiori imposte;
- introduzione di oneri di sbilanciamento a carico dei produttori di energia elettrica.

In considerazione di quanto sopra esposto, al fine di limitare la conseguente riduzione di redditività, Intermedia Holding si è attivata nell'ottimizzazione della gestione intervenendo su tre fronti:

- 1) risoluzione dei contenziosi in essere con appaltatori e soci che hanno caratterizzato la prima fase di vita di tali società;
- 2) riduzione dei costi di gestione delle società (vigilanza, polizze assicurative, manutenzione ordinaria, costi relativi agli oneri di rete, ecc.);
- 3) ridefinizione dei rapporti e delle condizioni con le banche finanziatrici (riduzione del margine della Linea Base, riduzione delle commissioni di agenzia, revisione dei *covenant* finanziari e previsione di una distribuzione trimestrale della cassa in eccesso generate dai progetti dopo il pagamento della rata del finanziamento e del differenziale del derivato);

Nel corso del 2015, e nei primi mesi del 2016, si sono avuti anche interventi legislativi che hanno inciso positivamente sulla redditività dei progetti. In dettaglio:

- 1) la possibilità di procedere con una drastica riduzione delle rendite catastali per gli impianti fotovoltaici fissi a terra con conseguente riduzione del costo annuo IMU e TASI dell'80/90% del costo iniziale. Tale aspetto è stato introdotto con la Legge di stabilità 2016 ed è stato confermato dalla circolare 2/E del 01 febbraio 2016 dell'Agenzia delle Entrate in cui la stessa è intervenuta sulla questione "imbullonati" chiarendo che, per le Centrali di produzione di energia e stazioni elettriche (parchi fotovoltaici, eolici, impianti idroelettrici, ecc.), si opererà come segue *"Non sono più oggetto di stima le caldaie, le camere di combustione, le turbine, le pompe, i generatori di vapore a recupero, gli alternatori, i condensatori, i compressori, le valvole, i silenziatori e i sistemi di regolazione dei fluidi in genere, i trasformatori e gli impianti di*



*sezionamento, i catalizzatori e i captatori di polveri, gli aerogeneratori (rotori e navicelle), gli inverter e i pannelli fotovoltaici, ad eccezione, come detto, di quelli integrati nella struttura e costituenti copertura o pareti di costruzioni"*

La norma prevede che la decorrenza dell'agevolazione fiscale sia retrodatata al 1 gennaio 2016 a condizione che il contribuente presenti l'atto di aggiornamento della rendita catastale entro il termine perentorio del 15 giugno 2016, attività che le società hanno già avviato e che si concluderà nei tempi prefissati.

- 2) La riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017. Anche tale aspetto è stato introdotto dalla Legge di Stabilità 2016. La riduzione dell'aliquota IRES ha comportato un miglioramento della redditività dei progetti che, a partire dal 2017, pagheranno minore imposta a titolo di IRES.

Bisogna far presente che tale riduzione ha comportato, solo per le società che avevano stanziato negli esercizi precedenti imposte anticipate (calcolate come prodotto delle perdite fiscali deducibili negli esercizi futuri per l'aliquota del 27,5%), un effetto negativo per il solo esercizio 2015. Con l'introduzione della nuova aliquota, infatti, tali società hanno dovuto adeguare le imposte anticipate riversabili dal 2017 in poi. Il tutto ha comportato nei rispettivi bilanci al 31/12/2015, la rilevazione a conto economico (senza alcun esborso dal punto di vista finanziario) di una componente negativa per lo storno delle imposte anticipate.

- 3) La questione di incostituzionalità del c.d Decreto "Spalma Incentivi" che ha previsto, in maniera retroattiva, la riduzione delle tariffe incentivanti alle società proprietarie di impianti fotovoltaici con potenza superiore ai 200 kWp. Si ricorda che la tariffa incentivante rappresenta la principale voce di ricavo per le società proprietarie di impianti fotovoltaici.

Il 23 giugno 2015 il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale la questione di legittimità dell'articolo che prevede i tagli, l'art.26, comma 3, del decreto legge 91/2014, poi convertito dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014. Secondo il TAR del Lazio il c.d. Decreto Spalma Incentivi viola il principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, oltre a quello di autonomia imprenditoriale, sanciti dagli artt. 3 e 41 della Costituzione. Il 6 dicembre 2016 la Corte Costituzionale esaminerà la legittimità del Decreto. Se la Consulta giudicherà tale decreto incostituzionale, la norma cesserà di avere efficacia e il GSE dovrà procedere ad effettuare i rimborsi ai produttori di energia elettrica da fonte fotovoltaica.



### **Interpoloenergia Holding S.r.l.**

Interpoloenergia Holding S.r.l., costituita nel 2010, è partecipata al 76,12% da Energie Rinnovabili S.r.l. e al 23,88% dal Fallimento Polo Energetico Piceno S.c.p.a. (società ad azionariato misto pubblico e privato). Il Gruppo Interpoloenergia è così articolato:

1. Interpoloenergia Holding S.r.l.: società capogruppo che detiene il 100% di Interpoloenergia 1 S.r.l. e di Interpoloenergia 2 S.r.l.;
2. Interpoloenergia 1 S.r.l.: è proprietaria al 31/12/2015 di n. 4 impianti fotovoltaici fissi a terra per una potenza complessiva di 3,45 MWp situati nelle Marche di cui:
  - a) n.1 impianto (0,72 MWp) allacciato ad Agosto 2011 che ha ottenuto una tariffa 0,263 €/kWp (Quarto Conto Energia);
  - b) n.2 impianti (per un totale di 1,99 MWp) allacciati ad Agosto 2011 che hanno ottenuto una tariffa 0,250 €/kWp (Quarto Conto Energia);
  - c) n.1 impianto (0,73 MWp) completato a Dicembre 2011, ma non ancora allacciato. Si sta valutando comunque di allacciare l'impianto.

Nel corso del 2015 Interpoloenergia 1 S.r.l. ha definito il contenzioso in essere con l'appaltatore Powerelse in liquidazione Srl (già Sinergie Sistemi S.p.a) che aveva richiesto Euro 8.217.658 per il risarcimento dei danni subiti relativamente agli impianti (numero: 12, 16, 23, 25 e 26). Poiché i contratti di appalto prevedevano di affidare la risoluzione dei contenziosi ad un arbitro, lo stesso ha ritenuto il danno subito da Powerelse pari a Euro 6.509.620. La trattativa diretta di Interpoloenergia 1 con la procedura ha ridotto transattivamente la richiesta a Euro 2.300.000. Poiché la procedura ha richiesto che il pagamento avvenisse in contanti, Interpoloenergia 1 ha trovato l'acquirente dell'impianto fotovoltaico di circa 1 MWp ubicato nel Comune di Monsampolo del Tronto (AP) per € 2.300.000. La liquidità riveniente dalla cessione di tale asset è stata utilizzata, con il supporto di Intermedia Holding, per formalizzare in data 29 luglio 2015 il contenzioso con Powerelse in liquidazione Srl. Tale transazione ha permesso di realizzare un risparmio di circa Euro 4.200.000 rispetto al lodo Arbitrale.

### **InterSolar S.r.l.**

InterSolar S.r.l. è partecipata da Energie Rinnovabili S.r.l. al 100%. La Società è stata costituita nel 2010, ha sviluppato ed installato n.8 impianti fotovoltaici da circa 1 MWp ciascuno, per una potenza complessiva pari a 7,7 MWp.



Gli impianti localizzati in Emilia Romagna, provincia di Ravenna, sono stati connessi alla rete elettrica nel 2011 e godono della tariffa incentivante relativa al mese di connessione:

- n. 3 impianti allacciati alla rete nell'Aprile 2011 godono della tariffa 0,314 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n. 4 impianti allacciati alla rete nel Maggio 2011 godono della tariffa 0,303 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n. 1 impianto allacciato alla rete nel Luglio 2011 gode della tariffa 0,276 €/kWp (Quarto Conto Energia).

### **Agri Solar S.r.l.**

Agri Solar S.r.l. è partecipata all'80% da Energie Rinnovabili S.r.l. e al 20% da Apollon S.r.l. La Società ha completato e installato in Basilicata n. 7 impianti fotovoltaici da circa 0,5 MWp ciascuno, per una potenza complessiva di circa 3,5 MWp:

- n. 3 impianti allacciati alla rete nel Giugno 2011 godono della tariffa 0,346 €/kWp (Secondo Conto Energia);
- n. 2 impianti allacciati alla rete nell'Aprile 2011 godono della tariffa 0,314 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n.1 impianto allacciato alla rete nel Maggio 2011 gode della tariffa 0,303 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n.1 impianto allacciato alla rete nel Luglio 2011 gode della tariffa 0,276 €/kWp (Quarto Conto Energia).

### **Bioenergy Parks S.r.l. (già Bioenergy Parks S.p.A.) - Energy Uno S.r.l.**

Bioenergy Parks S.r.l. è stata costituita nel 2009 ed è partecipata al 50% da Energie Rinnovabili Srl ed al 50% da Holding Energia S.r.l.

Bioenergy Parks Srl è nata come holding di partecipazioni che originariamente deteneva il 100% di quattro società operative, a loro volta proprietarie di un impianto per la produzione di energia elettrica da bio-gas cadauna denominate Energy Uno S.r.l., Energy due S.r.l., Energy Tre S.r.l. e Energy Quattro S.r.l.

In seguito al forte indebitamento delle 4 società, formatosi tra il 2010 e il 2011, nei confronti del fornitore di biomassa Capa Ferrara Soc. Coop., BioEnergy Parks S.r.l. ha ceduto alla stessa le società Energy Tre S.r.l. e Energy Quattro S.r.l.

Nel corso degli anni seguenti, i due soci, Holding Energia e Energie Rinnovabili S.r.l., si sono visti costretti a gestire i due restanti impianti che hanno richiesto investimenti per la sopraggiunta sospensione dell'Autorizzazione Unica da parte degli organi competenti.

In particolare, nel giugno del 2014 i soci di Bioenergy Parks S.r.l. - in ragione di una diversa visione rispetto agli investimenti richiesti dagli Enti Competenti e dalle Banche Finanziatrici di Energy Uno S.r.l. ed Energy Due S.r.l.- hanno definito un accordo a seguito del quale in data 18 giugno 2014, Energie Rinnovabili S.r.l. ha acquisito la quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Uno S.r.l. società agricola ed Holding Energia S.r.l. ha acquisito la quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Due S.r.l. società agricola.

Nell'agosto 2015 è stato formalizzato da parte delle banche finanziatrici (Banca Popolare di Vicenza e Unicredit) il consenso alla cessione di Energy Uno S.r.l. ad Energie Rinnovabili S.r.l.

Nel corso del 2015 la società Energy Uno ha richiesto formalmente alle banche finanziatrici un *waiver* al contratto di finanziamento per la trasformazione dello stesso da *project financing in corporate*. Le richieste sono state le seguenti:

- riduzione del Margine della Linea Base, attualmente pari a 3,70%, ripristinando il valore antecedente al 2013 pari al 2,70%;
- allungamento del piano di ammortamento del finanziamento portandolo alla scadenza del 31 dicembre 2023;
- liberazione dell'importo residuo del conto DSRA (al netto dell'importo di Euro 35.000 che verrà canalizzato sul Conto Manutenzioni) e quindi la somma di Euro 115.907 sul Conto Ricavi Energia della società;
- eliminazione degli obblighi informativi e dei *covenant* del contratto di finanziamento in *project financing*, fermo restando la certificazione del bilancio annuale della società;
- eliminazione del contratto mezzi propri attualmente in essere.

Tali richieste sono state formalizzate dalla società con lettere del 31 marzo 2015 e del 30 settembre 2015. Le banche finanziatrici per il perfezionamento dell'operazione hanno richiesto:

- la concessione di un'ipoteca sull'impianto di bio-gas di proprietà di Energy Uno S.r.l. in favore di Banca Popolare di Vicenza, per garantire il finanziamento residuo pari a circa Euro 1.200.000;
- il rilascio da parte di Intermedia Holding di una fideiussione in favore di Banca Popolare di Vicenza, dell'importo del finanziamento residuo a riduzione graduale collegata al debito residuo.



Ad oggi le due banche finanziatrici hanno ufficiosamente comunicato il buon esito della trasformazione del finanziamento alla società che resta in attesa della formalizzazione del *waiver* nei prossimi mesi.

Si evidenzia inoltre, che Intermedia Holding, a partire dal mese di novembre 2015, ha trasferito la sede legale della società Energy Uno S.r.l. in via della Zecca a Bologna, al fine di poter gestire direttamente la società dal punto di vista contabile e operativo.

### **Eventi di rilievo relativi all'area Energie Rinnovabili**

In questo settore Intermedia Holding ha operato attraverso investimenti effettuati con Soci ed utilizzando come modalità di finanziamento quella del *project financing*.

Nel settore delle energie rinnovabili gli attuali investimenti in essere, in linea capitale, nelle società indicate al 31/12/2015, sono pari a circa Euro 22.300.000, di cui circa Euro 20.300.000 effettuati da Intermedia Holding attraverso la partecipata Energie Rinnovabili.

Il debito residuo dei finanziamenti in essere al 31/12/2015 ammonta a circa Euro 33.500.000.

Nel mese di novembre 2015, sono stati perfezionati due *waiver* relativi al *project financing* di Agri Solar S.r.l. con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che hanno comportato la riduzione del margine sul finanziamento, la riduzione dei costi bancari, e un recupero di liquidità nel 2015 pari a circa Euro 1.000.000. A regime, a partire dall'esercizio 2016, sarà possibile prelevare con cadenza trimestrale la cassa in eccesso generata dalla società.

Nel dicembre 2015, si è definita la trattativa con Intesa Sanpaolo avente ad oggetto il *waiver* relativo al *project financing* di InterSolar S.r.l., ottenendo la proroga della scadenza del finanziamento dal 30/06/2028 al 31/12/2030.

### **Contenziosi dell'Area Energie Rinnovabili**

#### **Contenzioso Interpoloenergia 1 S.r.l. vs. Enel Distribuzione S.p.A.**

Il contenzioso presenta una natura molto tecnica in quanto il punto cruciale che rileva ai fini dell'eventuale condanna di Enel Distribuzione consiste nell'accertamento se all'epoca dei fatti di causa sussistessero o meno i presupposti di fatto che, in base alla normativa del settore, legittimassero il rifiuto di Enel Distribuzione di allacciare preventivamente in via provvisoria alla rete di distribuzione elettrica l'Impianto 16. Alla data di redazione della presente relazione è in corso la CTU disposta dal Giudice. Qualora l'esito della CTU non dovesse risultare favorevole la società valuterà di rinunciare al giudizio. L'esame della CTU avverrà all'udienza del 24/11/2016. Aldilà



dell'esito di questo contenzioso, stante il forte calo del costo dei pannelli solari, si sta valutando di attivare l'impianto n. 16 laddove ne ricorrano le positive condizioni economiche.

### **Contenzioso Divisione PMI Energia S.r.l. e Divisione Energia Impresa S.r.l.**

In data 22/05/2015 il Tribunale di Bergamo ha dichiarato, su istanza di Intermedia Holding, il fallimento della Divisione PMI Energia S.r.l., debitrice nei confronti della Società di Euro 292.897.

In data 9/03/2016 il Curatore fallimentare, ha trasmesso ad Intermedia Holding il rapporto riepilogativo delle attività svolte nel secondo semestre 2015.

In tale documento il Curatore precisa, che non è stato possibile predisporre e depositare il Progetto di Liquidazione in quanto non esiste la contabilità della società fallita, non è stato rintracciato l'amministratore della stessa e non esistono beni (mobili o immobili) né crediti da inventariare. Il Curatore ha quindi anticipato che provvederà a presentare richiesta di chiusura della procedura ai sensi dell'articolo 118, n. 4, della Legge Fallimentare.

Per quanto attiene invece alla società Divisione Energia Impresa S.r.l., cancellata dal Registro delle Imprese, è stata depositato presso il Tribunale di Bergamo l'atto di denuncia querela nei confronti del liquidatore della società, signor Ciro Mondelli, per avere cancellato la società dal Registro delle Imprese senza inserire il credito vantato da Intermedia Holding nel bilancio di liquidazione, pari a Euro 546.000. I reati ipotizzati sono quelli di truffa ed estorsione. Le indagini sono ancora in corso.



## **Settore dei servizi finanziari e industriali**

Nel settore dei servizi assicurativi e finanziari, nonché in quello industriale, Intermedia Holding detiene al 31/12/2015 le seguenti partecipazioni:

- 1) BancAssurance Popolari S.p.A. (Euro 7.306.200)
- 2) Intermedia Invest S.r.l. (Euro 4.404.612)
- 3) IMC S.r.l. in liquidazione (Euro 0)
- 4) IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (Euro 633.541)
- 5) Meridie S.p.A. (Euro 5.108.063)
- 6) Credsec S.p.A. (2.184.357)
- 7) Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione (Euro 0)
- 8) Cartal S.r.l. (Euro 670.020)
- 9) NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (Euro 45.000)

L'ammontare complessivo degli investimenti nelle società operanti in questi settori, al netto delle svalutazioni operate, è pari a Euro 20.351.793. Tutte le suddette partecipazioni saranno oggetto di cessione quando si determineranno le condizioni favorevoli a tal fine. Nei primi mesi del 2016 è stata ceduta la partecipazione in Data Consult S.r.l. per Euro 60.000, realizzando una minusvalenza di Euro 20.000, compensata dallo stralcio di un credito di pari importo che la stessa vantava nei confronti di Intermedia Holding.

## Partecipazioni nel Settore Assicurativo e Finanziario

### **BancAssurance Popolari S.p.A.**

Intermedia Holding detiene una quota di minoranza del capitale della compagnia assicurativa BancAssurance Popolari S.p.A. (BAP Vita), controllata da Nuova Banca Etruria S.p.A. (Banca Etruria). Per effettuare la valutazione della quota detenuta da Intermedia Holding S.p.A. (pari al 5,35% del capitale) nella Compagnia al 31/12/2015 si è determinato il Valore del Capitale Economico della società sulla base del Bilancio 2015 della stessa.

Per determinare il Valore del Capitale Economico di BAP Vita si è proceduto a calcolare separatamente il valore dell'Embedded Value e dell'Avviamento della Compagnia.

$$\text{Valore del Capitale Economico} = \text{Embedded Value} + \text{Avviamento}$$

Per determinare entrambi i valori si è partiti dalla "Relazione sulla valutazione del portafoglio chiuso, della nuova produzione e del patrimonio netto rettificato di Bancassurance Popolari S.p.A. al 31 dicembre 2015" redatta nel marzo 2016 dall'Attuario nominato da BAP Vita, sulla base dei dati e delle informazioni messe a disposizione dalla Compagnia.

L'Embedded Value della Compagnia al 31/12/2015 è stato calcolato come segue:

$$\begin{aligned} & \text{Patrimonio Netto al 31/12/2015} \\ & \pm \text{ Rettifiche patrimoniali (al netto dell'effetto fiscale)} \\ & = \text{Patrimonio Netto Rettificato al 31/12/2015} \\ & + \text{Value of In Force Business (VIFB) al 31/12/2015} \\ & = \text{Embedded Value al 31/12/2015} \end{aligned}$$

L'Embedded Value della Compagnia al 31/12/2015 è stato comunicato dalla società pari a Euro 127.773.000.

Per la determinazione dell'Avviamento si è proceduto a calcolare il valore attuale netto del valore intrinseco della raccolta premi ipotizzata per ciascun esercizio nel periodo 2016 – 2020 (5 anni) al tasso di attualizzazione del 6% (tasso utilizzato dall'Attuario per il calcolo dell'Embedded Value), ipotizzando la durata minima degli accordi di distribuzione in essere. L'avviamento è stato calcolato sulla base di ipotesi di Nuova Produzione per l'esercizio 2016 e seguenti pari a Euro 238.670.000 annui, un valore estremamente prudenziale rispetto alla nuova produzione conseguita dalla Compagnia nel 2015 (pari a Euro 389.300.000).

Sulla base di tale ipotesi, il Valore del Capitale Economico di BAP Vita al 31/12/2015, comprensivo di un avviamento stimato in circa Euro 82.110.000, è risultato pari a Euro 209.890.000 e, di



conseguenza, il valore della quota del 5,35% detenuta da Intermedia Holding S.p.A. in BAP Vita è stimabile in Euro 11.229.000.

BAP Vita, al fine di rafforzare il margine di solvibilità, ha deciso di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2015 (pari a Euro 4.670.000), non procedendo ad alcuna distribuzione di dividendi ai soci.

#### **Intermedia Invest S.r.l.**

È una società veicolo destinata all'investimento a medio-lungo termine in strumenti finanziari controllata al 100% da Intermedia Holding e dotata, al 31/12/2015, di un Patrimonio Netto pari a Euro 5.246.337.

La società fu acquisita nel 2009 dalla società Classica S.p.A. e, tra gli attivi, deteneva quote del Fondo Immobilium 2001 e un'obbligazione subordinata emessa da Banca Etruria.

Nell'esercizio 2015, Intermedia Invest ha registrato una perdita pari a Euro 1.339.342 rispetto alla perdita registrata nel 2014 pari a Euro 759.894. Si precisa che alla data di redazione del presente Bilancio, si è ancora in attesa delle decisioni di Nuova Banca Etruria, alla quale è stato richiesto uno stralcio di Euro 379.000, così come richiesto e concesso dalle altre banche finanziatrici di Intermedia Invest. In caso di accoglimento della richiesta la perdita si ridurrebbe a Euro 960.342.

Al fine di supportare la Società dal punto di vista patrimoniale, il Socio Unico Intermedia Holding ha convertito parte del suo finanziamento soci di complessivi Euro 6.041.832, per una quota pari a Euro 2.000.000 in conto futuro aumento di capitale.

Al 31 dicembre 2015 Intermedia Invest detiene le seguenti attività finanziarie:

#### **1. Nr. 6.237 quote del Fondo Immobilium 2001 (codice ISIN IT0003187595)**

Il Fondo è gestito dalla Investire Immobiliare SGR che, dal 1° gennaio 2015 ha incorporato la Beni Stabili SGR. Le quote detenute sono interamente costituite in pegno a garanzia dei finanziamenti erogati alla società dalle seguenti banche: Banca MPS S.p.A., Nuova Banca Etruria S.p.A., Banca Friuladria S.p.A. e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Fondo Immobilium 2001 non ha deliberato la distribuzione di proventi e non ha effettuato rimborsi parziali in conto capitale.

Lo stesso Fondo ha deliberato, il 10 dicembre 2014, la proroga della durata del Fondo al 31 dicembre 2019. Le decisioni di investimento poste in essere e l'entità delle commissioni addebitate dalla società di gestione del Fondo stesso hanno costituito oggetto di due esposti inoltrati da Intermedia Invest s.r.l. alla Banca d'Italia in data 18 maggio 2015 e alla Consob in data 1° ottobre 2015.

**2. Obbligazione subordinata Banca Etruria Upper Tier II Subordinated Floating Rate Notes due 2018 per nominali € 12.000.000 (codice ISIN IT0004369580)**

L'obbligazione è costituita interamente in pegno a garanzia del finanziamento di pari importo erogato alla Società (allora Classica Invest) da MPS Capital Services S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2015 Banca Etruria ha subito i seguenti provvedimenti di carattere straordinario:

- a) in data 10 febbraio 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo di Banca Etruria, ponendo la stessa in Amministrazione Straordinaria. Di conseguenza, la Banca ha sospeso il pagamento delle cedole a partire dal 21 febbraio 2015;
- b) in data 22 novembre 2015 il Decreto Legge n. 183/2015, cosiddetto "Decreto Salva-Banche", ha disposto, tra l'altro, l'estinzione integrale dei diritti patrimoniali dell'obbligazione subordinata detenuta dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2015, la mancata distribuzione di proventi da parte del Fondo Immobiliare 2001 e l'estinzione dei diritti patrimoniali dell'obbligazione subordinata Banca Etruria hanno di fatto comportato l'azzeramento delle fonti di ricavo, nonché esposto la Società al rischio di non essere in grado in modo autonomo di garantire le proprie obbligazioni e di proseguire l'attività sociale.

Di conseguenza, la Società, con il contributo determinante di Intermedia Holding, si è focalizzata nella ristrutturazione dei finanziamenti bancari in essere, con l'obiettivo di ristabilire un equilibrio tra l'entità, la scadenza e le condizioni economiche dei finanziamenti in essere e la consistenza e redditività degli strumenti finanziari detenuti.

Le attività di ristrutturazione dei finanziamenti bancari sono state condotte in due fasi di seguito descritte, anche richiedendo la collaborazione dei vertici di Intermedia Holding, considerata la comprovata esperienza degli stessi nei progetti di ristrutturazione finanziaria con il sistema bancario.

Nella prima fase delle trattative, conclusa nel corso del mese di novembre 2015, la Società ha ottenuto l'accoglimento da parte delle banche finanziatrici (ad eccezione di Banca MPS e di MPS Capital Services) delle richieste avanzate in merito ai finanziamenti garantiti dalle quote del Fondo Immobiliare 2001 (proroga delle scadenze dei finanziamenti, garantiti dalle quote del





Fondo Immobiliarium 2001, riduzione dei tassi di interesse con pagamento del 50% degli stessi alla scadenza dei finanziamenti, rimborso integrale del capitale alla scadenza dei finanziamenti). Nella seconda fase, avviata dopo l'approvazione del citato "Decreto Salva-Banche", in base alle complesse trattative condotte, intensificatesi nei primi mesi del 2016, la Società ha conseguito i seguenti risultati:

- a) MPS Capital Services ha deliberato lo stralcio di Euro 10,8 milioni in linea capitale rispetto al finanziamento in essere per Euro 12.000.000 e di Euro 200.000 in linea interessi (per un totale di Euro 11.000.000).
- b) A fronte di ciò, si è concordato che a Intermedia Invest rimanesse la proprietà del Bond Banca Etruria, con la liberazione del pegno posto sulla stessa;
- c) Banca MPS ha deliberato lo stralcio richiesto degli interessi sul finanziamento garantito dalle quote del Fondo Immobiliarium, per Euro 500.000;
- d) Pertanto, a fronte di uno stralcio complessivo da parte del Gruppo MPS di Euro 11,5 milioni è stato richiesto a Intermedia Invest s.r.l., il pagamento di Euro 1.200.000 a saldo dell'operazione complessiva;
- e) Banca Friuladria ha accolto le richieste di rinvio del pagamento del 100% degli interessi alla scadenza del finanziamento *bullet*, riducendo ulteriormente il tasso applicato e rinunciando al pagamento di circa Euro 10.000 di oneri sul conto corrente;
- f) Cassa di Risparmio del Veneto ha approvato le richieste formulate, incluso uno stralcio di circa Euro 76.000 a titolo di interessi;
- g) Sono per il momento ancora aperte le trattative, per Intermedia Invest, con Nuova Banca Etruria, nel quadro del più ampio confronto che riguarda anche i rapporti detenuti con la medesima Banca dalla Controllante, descritti nel seguito.

Infine, per quanto riguarda il citato Provvedimento di estinzione dell'obbligazione subordinata emessa da Banca Etruria, Intermedia Invest, supportata dai vertici della Capogruppo, si è attivata per valutare le azioni legali più opportune al fine di tutelare i propri diritti patrimoniali.

Il debito residuo relativo ai finanziamenti della società, al 31 dicembre 2015, è pari a circa Euro 17.200.000; a fronte di ciò, il valore delle n. 6.237 quote Fondo Immobiliarium, al NAV del 31.12.2015, pubblicato dalla società di gestione, è pari a circa Euro 23.300.000, con un delta positivo per circa Euro 6.100.000.

## Rapporti finanziari tra Intermedia Holding e Nuova Banca Etruria

Riportiamo, per una completa comprensione dei rapporti in essere tra Intermedia Holding e Nuova Banca Etruria, in aggiunta a quanto già riportato relativamente a Intermedia Invest, gli ulteriori aspetti attualmente in corso di trattativa con la Banca.

Al 31/12/2015, i rapporti tra Intermedia Holding e Nuova Banca Etruria riguardano:

- due linee di affidamento in c/c il cui importo è pari complessivamente ad Euro 4.000.000, in scadenza il 30/06/2016, garantite dalle n. 32.670 azioni BAP Vita detenute da Intermedia Holding, il cui valore nominale ammonta ad Euro 7.300.000 ed il cui valore economico è stimato in circa Euro 11.200.000. Intermedia Holding ha inoltre ceduto *pro solvendo* in garanzia a Nuova Banca Etruria, un credito IRES del valore nominale di Euro 1.300.000, oltre interessi legali per circa Euro 70.000;
- un finanziamento chirografario per Euro 500.000, il cui debito residuo ammonta ad Euro 400.000. Il finanziamento era stato erogato a favore di Intermedia Broker (oggi in liquidazione) per Euro 900.000 e successivamente transato per Euro 500.000.

Le trattative in corso con la Banca riguardano, da un lato, la cessione di BAP Vita e l'incasso del credito IRES, e, dall'altro, la chiusura delle posizioni debitorie di Intermedia Holding e di Intermedia Invest.

## IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.A. e ECLA S.p.A.)

In data 22 gennaio 2015, il Tribunale di Bologna ha omologato l'Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 *bis* 6° comma Legge Fall. proposto da IMC Srl in liquidazione al ceto bancario, provvedendo, in pari data, all'annotazione nel Registro delle Imprese.

Successivamente all'omologa, la società ha avviato, dopo le opportune verifiche amministrative, l'esecuzione del piano liquidatorio che prevede una percentuale di soddisfacimento del debito bancario chirografo pari al 44,52%. Ad oggi la società sta rispettando le previsioni di recupero previste dal piano stesso.

Si evidenzia che nel primo semestre 2015 la società, al fine di realizzare una chiusura anticipata del piano liquidatorio stesso ha svolto, con il supporto di Intermedia Holding, una serrata trattativa con un investitore istituzionale specializzato nell'acquisto di crediti deteriorati (NPL), Balbec Asset Management SA, per la cessione del portafoglio crediti finanziari. La trattativa ha coinvolto anche la società IMFS Gestioni Speciali S.r.l.



Nel luglio 2015 Balbec Asset Management SA, ha avanzato una proposta vincolante per l'acquisto *pro soluto* dei portafogli crediti finanziari detenuti da IMC S.r.l. in liquidazione e da IMFS Gestioni Speciali S.r.l.

Tale proposta è stata accettata dalle banche creditrici, con la condizione posta da una di esse di realizzare anche la contestuale cessione dei crediti fiscali detenuti dalle società.

Relativamente ai crediti fiscali sono in corso contatti con l'Agenzia delle Entrate per definire le date del rimborso e contestualmente si sta trattando con banche terze per l'eventuale cessione *pro soluto* degli stessi.

Il perfezionamento della cessione dei crediti finanziari e fiscali comporterebbe per Intermedia Holding, a seguito della chiusura anticipata del piano liquidatorio, sopravvenienze per circa Euro 440.000 e l'eliminazione di fidejussioni in essere già ridotte a circa Euro 2.241.000. Anche in caso di mancato perfezionamento dell'operazione di cessione, si valuta che l'entità delle fidejussioni in parola si ridurrà gradualmente fino a valori poco significativi, in seguito all'esecuzione del piano liquidatorio della società.

### **IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanza Speciale S.r.l.)**

In data 22 gennaio 2015 il Tribunale di Bologna ha omologato l'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis 6° comma Legge Fall., proposto da IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (IMFS) a IMC S.r.l. in liquidazione.

IMFS è titolare della licenza per l'esercizio dell'attività di agenzia d'affari, rilasciata dalla Questura di Bologna, ai sensi dell'articolo 115 del T.U.L.P.S.

In forza di tale licenza, IMFS può esercitare l'attività di recupero crediti per conto di terzi e, avendo requisiti patrimoniali adeguati, procedere all'acquisto da terzi di crediti *non performing*. Il piano industriale omologato prevede infatti che l'attività di recupero dei crediti detenuti da IMC S.r.l. in liquidazione sia svolta da IMFS.

Si ritiene pertanto che, chiuso l'accordo ex art 182 bis Legge Fall. attraverso il perfezionamento della citata operazione di cessione *pro soluto* dei crediti finanziari a Balbec Asset Management SA, IMFS potrà essere il veicolo societario che sviluppa in futuro le attività di acquisto di crediti *non performing* e di recupero crediti in favore di terzi, avendo le autorizzazioni necessarie e le risorse umane con esperienza per svolgere tale tipo di attività.



## Meridie S.p.A.

E' una *investment company* quotata al segmento professionale del MIV (Mercato degli Investment Vehicles) della Borsa Italiana con sede a Napoli.

Il MIV è un mercato regolamentato della Borsa Italiana creato con l'obiettivo di offrire capitali, liquidità e visibilità ai veicoli di investimento con una chiara visione strategica. Il MIV è aperto sia a investitori retail sia a investitori professionali.

Meridie S.p.A. investe in società con l'intento di favorire lo sviluppo, grazie anche alla capacità di offrire servizi di advisory e consulenza strategico-finanziaria ad alto valore aggiunto.

Intermedia Holding detiene il 8,56% del capitale sociale della Meridie S.p.A.

I risultati registrati dal Gruppo Meridie, nell'esercizio 2015, sono notevolmente migliorativi rispetto a quelli dell'esercizio precedente, soprattutto grazie al miglioramento dei risultati della controllata Atitech. Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo registra, a livello consolidato, un utile pari a circa Euro 887.000 e presenta un patrimonio netto pari a circa Euro 22.553.000.

In data 21 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione della società Meridie S.p.A. ha approvato il nuovo Piano 2016-2020 che si basa essenzialmente sull'ottimizzazione e sullo sviluppo della gestione delle principali partecipate, per garantirne la valorizzazione e, nel lungo periodo, una necessaria crescita dimensionale con riflessi positivi per gli azionisti.

Il Piano riflette l'attuale assetto societario di holding di partecipazioni industriali e prevede la gestione diretta delle partecipate al fine di farne crescere il valore e favorire la distribuzione di dividendi. Oggi, infatti, Meridie ha investito interamente le risorse rivenienti dall'IPO ed è concentrata sui settori operativi di riferimento delle controllate con particolare focus su quello della manutenzione aeronautica. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Meridie presenta:

- Ricavi per Euro 48.861.000 rispetto a Euro 30.943.000 dell'esercizio 2014. I ricavi sono riferibili quasi interamente alle controllate Atitech e Atitech Manufacturing.
- Margine operativo netto negativo per Euro 2.879.000 rispetto ad un margine operativo netto negativo per Euro 10.451.000 dell'esercizio 2014.
- EBIT positivo per Euro 383.000 rispetto ad un EBIT negativo per Euro 1.075.00 dell'esercizio 2014.
- Utile di Gruppo per Euro 887.000 rispetto ad una perdita di Euro 2.651.000 dell'esercizio 2014.



### **Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione**

Il concordato preventivo di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione è stato omologato dal Tribunale di Bologna con decreto del 10.06.2014. Nel corso del 2015 Intermedia Holding ha posto in essere tutti gli adempimenti idonei a garantire che Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione desse regolare esecuzione alla procedura liquidatoria. Il Commissario preposto ha presentato il piano di riparto finale, del quale è stata data piena esecuzione. Attualmente si è in attesa della relazione conclusiva del Commissario. La liquidazione della società può considerarsi sostanzialmente conclusa.

### **Cartal S.r.l.**

Cartal S.r.l., società di cui Intermedia Holding detiene una partecipazione pari al 39%, opera nel design, nella realizzazione e nella distribuzione di oggettistica da regalo. Nell'esercizio 2015 la società ha registrato una perdita pari a Euro 217.400.

### **NTC Mediazione Creditizia S.r.l.**

Intermedia Holding detiene una quota pari al 37,5% della società che svolge l'attività di mediazione creditizia. La società ha realizzato nell'esercizio 2015 un utile pari a circa Euro 2.000.

## **Altre Partecipazioni**

### **Data Consult S.r.l.**

Data Consult S.r.l. è una società di servizi, di cui Intermedia Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 40%. Data Consult S.r.l. opera nell'ambito dell'elaborazione dei dati contabili ed in particolare è specializzata nell'offerta di servizi come le dichiarazioni fiscali, la gestione paghe del personale e la consulenza del lavoro, le revisioni contabili, le "due diligence" contabili, l'assistenza per adeguamento alla normativa "Privacy" (Ex D.Lgs. 196/03 e succ.mod.). Nei primi mesi del 2016 la partecipazione detenuta nella società Data Consult è stata ceduta perché non considerata più strategica, in un'ottica di internalizzazione delle attività amministrative e contabili delle società controllate dal Gruppo Intermedia.

## **Cessioni di Partecipazioni**

Nel corso dell'esercizio 2015 Intermedia Holding ha ceduto la partecipazione detenuta in Forli Nord S.r.l. perché non considerata più strategica.

## **Contenziosi relativi alle partecipazioni di Intermedia Holding**

### **Fallimento Rimini Yacht S.p.A.**

Il Fallimento Rimini Yacht ha citato in giudizio Intermedia Holding per ottenere la revocatoria di alcuni pagamenti effettuati dalla società fallita in suo favore, per l'importo complessivo di Euro 634.062. Il Fallimento ha rifiutato un'offerta di Euro 70.000 finalizzata alla definizione della vertenza a saldo e stralcio. Con sentenza del 6/07/2014, depositata in data 1/08/2014, il Giudice del Tribunale di Bologna ha accolto le domande del Fallimento. Intermedia Holding ha immediatamente provveduto ad impugnare tale sentenza, mediante atto di citazione in appello, notificato al Fallimento in data 29/08/2014, chiedendone l'integrale riforma, nonché la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata, ai sensi dell'art. 283 c.p.c.. All'udienza del 28/04/2015, la Corte di Appello di Bologna, decidendo in ordine alla richiesta di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, ha respinto la stessa, rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni e dunque per la decisione definitiva al 16/03/2016. In occasione dell'udienza del 16/03/2016 i procuratori delle parti hanno confermato le rispettive, contrapposte conclusioni e la Corte ha poi trattenuto la causa in decisione, concedendo alle parti i termini di rito (60 gg + 20 gg) per il deposito degli scritti conclusionali.

### **Impugnazione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Intermedia Holding da parte della precedente proprietà di ECLA S.p.A.**

In data 1/08/2012 i precedenti proprietari di ECLA S.p.A., ora IMC S.r.l. in liquidazione, all'epoca Consiglieri di Intermedia Holding, hanno notificato alla Società atto di citazione per ottenere l'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione di Intermedia Holding del 04/05/2012 che ha rilasciato la manleva agli ex componenti del Consiglio di Amministrazione di Intermedia Credito S.p.A. (oggi IMC S.r.l. in liquidazione). Con ordinanza del 1/04/2015, il Tribunale di Bologna ha accolto l'eccezione di Intermedia Holding relativa alla improponibilità della domanda dei sigg. Jacopo Franzan e Roberto Haggiag, dichiarandosi incompetente in favore di un collegio arbitrale individuato secondo quanto previsto dallo statuto sociale di Intermedia. Il Tribunale ha concesso un termine di tre mesi alle parti per la riassunzione della causa avanti il collegio arbitrale. Le controparti non hanno provveduto a riassumere la causa entro il termine previsto dalla legge e, pertanto, il procedimento si è definitivamente estinto.



### **Richiesta di risarcimento danni da parte di Intermedia Holding, relativa all'acquisizione di ECLA S.p.A.**

Intermedia Holding ha convenuto in giudizio, avanti al Tribunale di Roma, i sigg. Jacopo Franzan e Roberto Haggiag, nella loro qualità di ex amministratori della società, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'acquisizione di tale società da parte di Intermedia Holding. Il risarcimento danni complessivamente richiesto da Intermedia Holding ammonta a circa Euro 14.350.000. In occasione dell'udienza del 10/05/2016 i procuratori delle parti hanno precisato le conclusioni e il Giudice ha poi trattenuto la causa in decisione, concedendo alle parti i termini di rito (60 gg. + 20 gg.) per il deposito degli scritti conclusionali.

### **Gruppo Trombini S.p.A. in Concordato Preventivo**

Il Gruppo Trombini S.p.A. ha depositato, presso il Tribunale di Ravenna, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Il Tribunale di Ravenna, con decreto del 22.05.2014, ha omologato il concordato preventivo della Gruppo Trombini S.p.A. Nell'ambito di tale procedura Intermedia Holding ha depositato la dichiarazione di credito per Euro 743.096, credito vantato in forza del contratto di finanziamento, originariamente stipulato il 9/12/2008 e successivamente rinnovato e ridefinito in data 29/07/2009. Il piano concordatario prevede una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari del 16,5%.

## Settore della consulenza, *advisory* e intermediazione: gestione ordinaria

Intermedia Holding ha avviato, a fine 2014, alcune iniziative finalizzate ad acquisire incarichi, anche in collaborazione con la società Network Consulting & P.E. S.r.l. di Bologna e in alleanza con operatori specializzati nel campo delle ristrutturazioni aziendali e finanziarie, dell'acquisizione e dell'intermediazione di aziende (o rami d'azienda) da procedure concorsuali, nell'acquisizione e gestione dei recuperi crediti.

Per operare in questo settore con successo e credibilità, sono necessarie risorse umane qualificate, un'attività promozionale mirata, e soprattutto la disponibilità di tempo per eseguire i lavori e/o progetti.

Per l'esercizio 2015 Intermedia Holding si era posta degli obiettivi ambiziosi di ricavi in questo settore, che non ha potuto perseguire, per l'insieme delle complesse problematiche straordinarie manifestatesi nella capogruppo e nelle società dalla stessa controllate, emerse nell'arco dell'anno e non prevedibili.

La soluzione delle suddette problematiche ha richiesto non solo un impegno continuativo e totalizzante per il numero esiguo di risorse umane impiegate in Intermedia Holding, ma anche una collaborazione a tempo pieno da parte della società Network Consulting & P.E. S.r.l..





## **Principali rischi e incertezze**

In futuro, l'attività di Intermedia Holding e delle società del Gruppo potrebbe essere influenzata da una serie di fattori di rischio, legati sia alla specifica natura degli investimenti effettuati, sia alle condizioni macroeconomiche che si verranno a determinare.

La Società ha una chiara percezione dell'ambiente in cui opera ed ha quindi messo in atto una serie di misure volte ad arginare l'impatto del verificarsi di alcuni dei rischi individuati.

L'analisi riportata prevede una sezione che analizza i rischi specifici di alcuni settori in cui Intermedia Holding ha investito e, successivamente, i rischi di carattere generale che coinvolgono tutta l'attività della stesa e del Gruppo.

## **Principali rischi e incertezze del settore finanziario e parabancario**

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse**

Intermedia Holding e le società del Gruppo utilizzano diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti, pertanto variazioni significative nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare rilevanti incrementi/decrementi del costo dei finanziamenti o dei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti il Gruppo è ricorso, per quanto riguarda i finanziamenti più significativi, a strumenti finanziari di copertura. Si evidenzia in ogni caso che, nonostante il ricorso a tali strumenti, eventuali repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto economico negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

### **Rischio di liquidità**

In considerazione delle attività svolte il rischio di liquidità nel quale Intermedia Holding S.p.A. e le società del Gruppo potrebbero incorrere è legato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. L'attuale fase di mercato, caratterizzata da aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e da una perdurante riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbe rappresentare per il Gruppo un fattore di criticità, per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti dello stesso.

## **Principali rischi e incertezze del settore immobiliare**

### **Rischi connessi alle valutazioni di mercato**

Il rischio derivante dalle variazioni delle valutazioni dei singoli immobili e/o delle singole iniziative di sviluppo è gestito da Intermedia Holding S.p.A. mediante la diversificazione del portafoglio in tipologie di investimenti a reddito e/o a sviluppo e sulla base delle diverse dislocazioni geografiche degli immobili.

### **Rischi connessi alla costruzione**

I rischi connessi alla costruzione risultano legati al sostenimento di maggiori costi per allungamento dei tempi di realizzazione degli immobili, a possibili andamenti inattesi dell'inflazione oppure a evoluzioni degli iter autorizzativi che conducono a risultati dei progetti diversi da quelli previsti, oppure alla flessione della domanda. Intermedia Holding S.p.A. detiene partecipazioni di minoranza in società di sviluppo immobiliare. Intermedia Holding in quanto socio di minoranza non gestisce direttamente i rischi connessi alla costruzione in quanto ne affida la realizzazione a terzi sviluppatori. La partnership con e mediante un costante e permanente aggiornamento dei flussi informativi da parte degli Azionisti di maggioranza.

### **Rischio di credito**

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono l'impostazione improntata a generali criteri di prudenza e selettività. In ogni caso l'attività di finanziamento è finalizzata esclusivamente alle società del Gruppo e, pertanto, l'assunzione del relativo rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'approfondita conoscenza della realtà delle società stesse. Una volta erogato, il finanziamento è oggetto di costante monitoraggio.

### **Rischi di mercato**

La Società è marginalmente esposta al rischio di mercato riguardante il portafoglio titoli in quanto il valore di obbligazioni ed azioni risulta poco rilevante. Inoltre il portafoglio titoli in essere è stato conferito in deposito amministrato a Banca Esperia. L'eventuale esposizione per obbligazioni verso istituti finanziari o crediti a vista verso enti creditizi, maggiormente rilevanti in termini dimensionali, è monitorata attraverso analisi specifica del limitato numero di controparti.

Il rischio di mercato derivante dalle variazioni di valore degli investimenti in società di scopo e/o con *way out* definita è costantemente monitorato tramite un adeguato sistema di "governance" delle stesse e tramite le informazioni finanziarie disponibili.

Inoltre l'andamento economico della Società è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze in partecipazioni che, non avendo per loro natura carattere periodico e costante, non garantiscono un andamento lineare dei risultati economici in differenti esercizi.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è monitorato costantemente attraverso indicatori basati sull'analisi previsionale dei flussi in entrata ed in uscita a livello mensile, partendo dal monitoraggio e aggiornamento settimanale dei dati.



### **Rischi connessi ai tassi di interesse**

Il finanziamento dei progetti posti in essere dalle società di scopo partecipate da Intermedia Holding S.p.A., in tutti i settori di attività, comporta un ricorso al debito bancario, principalmente attraverso modalità di *project financing*. In tale contesto, un aumento significativo dei tassi d'interesse potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento dei progetti. Al fine di limitare tale rischio, Intermedia Holding S.p.A. e le società del Gruppo hanno perfezionato e perfezioneranno contratti di copertura rischio tassi di interesse.

### **Principali rischi e incertezze del settore delle energie rinnovabili**

#### **Rischi connessi alla ciclicità della produzione**

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate, in particolare l'irraggiamento per il fotovoltaico e l'approvvigionamento della materia prima per le biomasse, comportano la possibile variabilità del valore della produzione, connessa alle condizioni climatiche (fotovoltaico) e alle fluttuazioni del costo della materia prima (biomassa). Le Società di scopo partecipate da Intermedia Holding S.p.A. hanno contenuto tale rischio per il settore fotovoltaico, con l'installazione degli impianti in zone geografiche diversificate e con il monitoraggio costante dell'andamento dei dati relativi alle serie storiche per l'identificazione dei siti di interesse. Per il settore delle biomasse attraverso dei contratti di fornitura a medio/lungo periodo che predeterminano il prezzo e le quantità di prodotto da fornire.

#### **Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori**

Gli investimenti del settore sono costituiti da componenti tecnologicamente avanzati (per il fotovoltaico ad esempio: moduli, inverter, etc.) prodotti esclusivamente da Società specializzate. Rispetto agli esercizi precedenti il costo degli investimenti nel settore delle energie rinnovabili si è ridotto notevolmente. Di contro, la normativa di riferimento non prevede più la possibilità di ottenere tariffe incentivanti per impianti fissi a terra di grandi dimensioni.

Intermedia Holding S.p.A. negli ultimi anni non ha fatto ulteriori investimenti nel settore ma per mantenere la redditività dei singoli progetti ancora in essere ha diminuito significativamente i costi per servizi (costo della manutenzione, costo della vigilanza, premi assicurativi, costi gestionali, ecc) rivolgendosi a più fornitori al fine di diversificare il rischio e ottenere condizioni migliori.

#### **Rischi connessi al finanziamento degli impianti**

Il finanziamento dei progetti posti in essere dalle Società di scopo partecipate da Intermedia Holding S.p.A., è effettuato principalmente tramite modalità di finanziamento in *project financing*.

Intermedia Holding S.p.A., tenendo conto del quadro economico generale, ha richiesto e ottenuto da diverse banche finanziatrici, alcune modifiche in termini di minori vincoli, minori obblighi e migliori condizioni economiche agli originari contratti di finanziamento. I benefici, soprattutto in termini di



minori interessi e spese, oltre che di allungamento dei piani di ammortamento, saranno evidenti anche nei prossimi esercizi.

### **Rischi connessi al contesto normativo e regolamentare**

Intermedia Holding S.p.A. e le Società di scopo partecipate operano in un settore soggetto a regolamentazione. I cambiamenti nel quadro normativo di riferimento potrebbero avere riflessi sia sui processi autorizzativi dei nuovi impianti sia sull'andamento dei ricavi. Intermedia Holding S.p.A. contiene tale rischio monitorando costantemente il quadro normativo per recepire tempestivamente i potenziali cambiamenti, operando in maniera tale da minimizzare gli impatti economici eventualmente derivanti. Il settore maggiormente regolamentato, in cui operano le società del Gruppo, è quello delle energie rinnovabili. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e livello nazionale, potrebbero avere in futuro un impatto sull'attività di investimento in questo settore e sulla relativa redditività.

## **Ulteriori Informazioni**

### **Sede della Società**

La sede legale della Società è a Bologna in Via della Zecca n.1.

### **Operazioni con Parti Correlate**

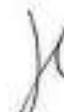
In merito all'informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato, analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa. Inoltre esistono transazioni con Soci o Società riferibili agli stessi, che non sono però considerati controparti correlate in quanto tali Soci non si ritiene detengano quote di Partecipazioni tali da poter esercitare influenza notevole. Conseguentemente non si dettagliano di tali operazioni, che vengono comunque effettuate a condizioni di mercato. Si precisa che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Consolidato Fiscale Nazionale**

Relativamente al periodo d'imposta 2015 il perimetro di consolidamento di Intermedia Holding è variato rispetto al periodo precedente sia per effetto della perdita del controllo sia per effetto delle fusioni per incorporazione avvenute in corso d'anno. La società si riserva di inserire, entro i termini previsti dalle norme fiscali, altre società del gruppo.

Le Società attualmente inserite nel Consolidato Fiscale Nazionale sono le seguenti:

- Intermedia Holding S.p.A. (Consolidante)
- IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.A.)



- IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanzia Speciale S.r.l.)
- Intermedia Invest S.r.l.
- InterPoloEnergia Holding S.r.l.
- InterPoloEnergia I S.r.l.
- Rialto Immobili S.r.l.
- Intersolar S.r.l.
- Energie Rinnovabili S.r.l.

## Le linee guida delle attività svolte nel 2015

L'attività sviluppata nel 2015 da Intermedia Holding ha seguito necessariamente due direttrici, in conseguenza degli eventi esterni negativi non prevedibili, verificatisi nel corso dell'esercizio 2015 e che ne hanno condizionato l'evoluzione. In dettaglio:

- **gestione delle attività straordinarie**, dettagliatamente riportate nel capitolo successivo, con l'obiettivo di limitare i danni economici per la Società e per le società controllate. Intermedia Holding ha evitato a vario titolo circa 30 milioni di Euro di potenziali perdite (accordo Desmos, Obbligazione Subordinata Banca Etruria, accordo transattivo con Powerelse). In particolare, affrontando e risolvendo problemi e trattative di varia natura, proprie e di società controllate, anche quelle già avviate nel 2014;
- **gestione delle attività ordinarie**, particolarmente dispendiosa, caratterizzata dalle seguenti trattative con :
  - Banche finanziatrici nell'area immobiliare, condotte durante l'intero esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016, con l'obiettivo, in gran parte raggiunto, di ridurre i tassi di interesse, allungare le scadenze dei mutui e soprattutto ottenere degli stralci su capitale e interessi;
  - Banche finanziatrici nell'area energie rinnovabili, avviando waiver per la revisione dei contratti di finanziamento in essere, con il duplice obiettivo di ridurre i tassi di interesse applicati e di facilitare il prelievo della liquidità eccedente la gestione delle suddette società, in precedenza trattenuta dalle Banche ad ulteriore garanzia dei finanziamenti;
  - Fornitori ed erogatori di servizi della Società, con l'obiettivo, in gran parte raggiunto, di ridurre drasticamente i costi di gestione e internalizzare la gestione amministrativa delle società controllate.

In aggiunta alle suddette trattative la Società ha portato a regime la riduzione dei costi del personale, quasi dimezzati rispetto al 2014, e ha gestito positivamente i contenziosi con i dipendenti cessati dalla Società e dal Gruppo (in particolare, IMC S.r.l in liquidazione e IMFS Gestioni Speciali S.r.l.), a seguito degli interventi di ridimensionamento degli organici intervenuti nel 2014.



## Gestione delle attività straordinarie della Società

Si ritiene utile riepilogare gli eventi di maggiore rilievo che hanno influenzato la vita della Società e del Gruppo, accaduti nel 2015 e nei primi mesi del 2016, nonché alle code delle problematiche relative al 2014.

### IMC Srl in liquidazione e IMFS Gestioni Speciali S.r.l.

In data 20/01/2015, sono stati omologati dal Tribunale di Bologna, i piani di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis* Legge Fall. proposti da IM.C. S.r.l. in liquidazione e da IMFS Gestioni Speciali S.r.l., i cui accordi con i creditori aderenti erano stati perfezionati in data 29/10/2014. Il progetto, che ha richiesto un notevole impegno ed è durato oltre 14 mesi, ha evitato il possibile fallimento delle società che avrebbe avuto per Intermedia Holding ripercussioni negative oltre che economiche anche di immagine.

L'operazione di acquisizione di ECLA S.p.A. (oggi IMC S.r.l. in liquidazione) da Soci ha avuto per Intermedia Holding un impatto economico negativo complessivo superiore a Euro 20.000.000 registrato nei precedenti esercizi ed è tutt'ora oggetto di una causa di risarcimento danni promossa dalla Società innanzi al Tribunale Civile di Roma nei confronti degli ex amministratori della ECLA. La sentenza di primo grado è attesa entro l'autunno 2016.

Si evidenzia che nel primo semestre 2015 la società, al fine di realizzare una chiusura anticipata del piano liquidatorio stesso ha svolto, con il supporto di Intermedia Holding, una serrata trattativa con un investitore istituzionale specializzato nell'acquisto di crediti deteriorati (NPL), Balbec Asset Management SA, per la cessione del portafoglio crediti finanziari. La trattativa ha coinvolto anche la società IMFS Gestioni Speciali S.r.l.

Nel luglio 2015 Balbec Asset Management SA, ha avanzato una proposta vincolante per l'acquisto *pro soluto* dei portafogli crediti finanziari detenuti da IMC S.r.l. in liquidazione e da IMFS Gestioni Speciali S.r.l.

Tale proposta è stata accettata dalle banche creditrici, con la condizione posta da una di esse di realizzare anche la contestuale cessione dei crediti fiscali detenuti dalle società. Relativamente ai crediti fiscali sono in corso contatti con l'Agenzia delle Entrate per definire le date del rimborso e contestualmente si sta trattando con banche terze per l'eventuale cessione *pro soluto* degli stessi.

Il perfezionamento della cessione dei crediti finanziari e fiscali comporterebbe per Intermedia Holding, a seguito della chiusura anticipata del piano liquidatorio, sopravvenienze per circa Euro 440.000 e l'eliminazione di fidejussioni in essere già ridotte a circa Euro 2.241.000. Anche in caso di mancato perfezionamento dell'operazione di cessione, si valuta che l'entità delle fidejussioni in

parola si ridurrà gradualmente fino a valori poco significativi, in seguito all'esecuzione del piano liquidatorio della società.

Per quanto riguarda IMFS Gestioni Speciali S.r.l., si evidenzia che la società è titolare di licenza per l'esercizio dell'attività di agenzia d'affari, rilasciata dalla Questura di Bologna, ai sensi dell'articolo 115 del T.U.L.P.S.

In forza di tale licenza, IMFS può esercitare l'attività di recupero crediti per conto di terzi e, avendo requisiti patrimoniali adeguati, procedere all'acquisto da terzi di crediti *non performing*.

Si ritiene pertanto che, chiuso l'accordo ex art 182 bis Legge Fall. attraverso il perfezionamento della già citata operazione di cessione *pro soluto* dei crediti finanziari a Balbec Asset Management SA, IMFS potrà essere il veicolo societario che sviluppa in futuro le attività di acquisto di crediti *non performing* e di recupero crediti in favore di terzi, avendo le autorizzazioni necessarie e le risorse umane con esperienza per svolgere tale tipo di attività.

#### **Interpoloenergia 1 S.r.l. e Powerelse S.r.l. in liquidazione**

In data 29/07/2015 è stato definito, in via transattiva, il contenzioso tra Interpoloenergia 1 S.r.l. e Powerelse S.r.l. in liquidazione, che ha determinato, rispetto alle richieste di quest'ultima, pari ad Euro 8.217.000, un costo pari a Euro 2.300.000 con un risparmio di Euro 5.917.000. La definizione di questo contenzioso, attraverso il pagamento della somma di Euro 2.300.000, ha richiesto un impegno lavorativo di quasi due anni, in quanto si è dovuto trovare un acquirente per l'impianto n. 25 di Mesolella, vendita con il cui ricavato Interpoloenergia 1 S.r.l. ha potuto procedere al pagamento dell'importo dovuto.

#### **Fin-Altea S.r.l.**

E' stato raggiunto l'accordo relativamente alla controllata Fin-Altea S.r.l. con il socio di minoranza, che non presenta debiti verso il sistema bancario. Per procedere alla scissione della società è stato prudenzialmente presentato un interpello all'Agenzia delle Entrate il cui esito dovrebbe essere fornito entro il mese di luglio 2016. Se la risposta sarà positivo, come la società ritiene, verrà dato corso alle scissione di Fin-Altea tra Intermedia Holding ed il socio di minoranza.

#### **Rialto Immobili S.r.l.**

E' stato raggiunto un accordo con il sig. Carlo Dragoni, relativamente al complesso immobiliare detenuto dalla società sito in Villanuova sul Clisi (BS), per la cessione di una parte dell'immobile. Le risorse finanziarie derivanti dalla cessione consentono il dimezzamento del mutuo gravante sullo





stesso da circa Euro 2.000.000 a circa Euro 1.000.000. Sono attualmente in corso le trattative con le due banche interessate per la ristrutturazione del mutuo residuo.

### **Immobile sito a Ozzano dell'Emilia**

Nel 2015 e nei primi mesi del 2016 Intermedia Holding si è concentrata nelle trattative per la cessione del Complesso immobiliare sito ad Ozzano dell'Emilia, tutt'ora in corso.

### **Energy Uno S.r.l.**

Sono state avviate trattative per la cessione di un impianto fotovoltaico e l'affitto dell'impianto di bio-gas di Energy Uno. E' stata assunta a partire dal mese di agosto 2015, la gestione diretta dell'impianto della società controllata e si è perfezionato l'accordo tra la società e le banche finanziatrici del progetto, Banca Popolare di Vicenza e UniCredit per trasformare il finanziamento da *project financing* in *corporate*, semplificando la gestione della società, riducendone i costi e permettendo di utilizzare la liquidità in eccesso stimata di circa Euro 200.000 annui. Nei primi mesi dell'anno 2016, dopo quindi aver messo a regime la società, sono state avviate trattative per la cessione dell'impianto o per l'affitto dello stesso.

### **Desmos S.r.l. (già Desmos S.p.A.)**

E' stato perfezionato, in data 1/03/2016, un accordo concernente la partecipazione detenuta da Intermedia Holding nel capitale sociale di Desmos. L'accordo ha consentito a Intermedia di recuperare tramite l'acquisizione di immobili siti a Piacenza, del valore di circa Euro 4.000.000 a titolo di interessi e di mantenere la partecipazione pari al 25% di Desmos che prevede un recupero pari a circa Euro 10.000.000 nei prossimi anni.

### **Nuova Banca Etruria S.p.A. e Banca MPS S.p.A.**

A seguito all'estinzione dei diritti patrimoniali connessi all'obbligazione subordinata emessa da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, disposta dal cd. "decreto salva banche", la controllata Intermedia Invest S.r.l. ha subito il 22.11.2015 l'azzeramento dell'investimento, ereditato in seguito all'acquisizione di Classica Invest S.r.l.

E' stata avviata, a partire dal mese di dicembre 2015, una complessa trattativa con il Gruppo Banca MPS, finanziatore del predetto investimento, con il quale si è raggiunto nei primi mesi del 2016 un importante accordo di stralcio, in linea capitale ed interessi, per Intermedia Invest.

Contestualmente, relativamente alla controllata Intermedia Invest, è stato raggiunto un accordo con le altre due Banche finanziatrici, Banca Friuladria e Cassa di Risparmio del Veneto, ottenendo

importanti risultati in termini di stralcio di interessi, allungamento delle scadenze dei finanziamenti e riduzione dei tassi.

Per la chiusura definitiva della posizione di Intermedia Invest è in corso una complessa trattativa con Nuova Banca Etruria, che affronta anche altre problematiche e che, alla luce della specifica situazione che la banca sta vivendo, si presenta più lunga e complessa di quelle già affrontate e risolte.

In particolare, la trattativa affronta i seguenti punti salienti:

- la cessione della quota di partecipazione detenuta da Intermedia Holding nella compagnia BAP Vita, rispetto alla quale la Società deve concordare con la Banca il prezzo di cessione;
- la liberazione del credito IRES ceduto a titolo di garanzia alla Banca;
- il rimborso integrale dei finanziamenti erogati dalla Banca a Intermedia Holding e a Intermedia Invest.

#### **Trattative con i Soci per la riduzione di emolumenti e dividendi**

Come di seguito specificato.

#### **Trattative per transare con i Fornitori i debiti commerciali**

Come di seguito specificato.







## Conto Economico Gestionale al 31 dicembre 2015

Conto Economico Gestionale	Consuntivo 31/12/2013	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Δ 2015 vs 2014	% 2015 vs 2014
<i>(Dati in Milioni di Euro)</i>					
1A. Dividendi da investimenti in società controllate del settore fotovoltaico	0	604	0	(604)	0,00%
1A bis. Dividendi da società operante nell'attività di acquisto e recupero crediti	0	0	0	0	0,00%
1B. Dividendi da investimenti in società partecipate (già in precedenza denominati Ricavi da investimenti per valorizzare assets di Gruppo)	0	0	0	0	0,00%
<b>1. Ricavi da dividendi da società controllate/partecipate</b>	<b>0</b>	<b>604</b>	<b>0</b>	<b>(604)</b>	<b>0,00%</b>
2A. Plusvalenze da cessioni partecipazioni industriali e Energia	0	0	0	0	0,00%
2B. Plusvalenze da cessioni di altre partecipazioni	51	37	0	(37)	0,00%
<b>2. Plusvalenze da cessioni di partecipazioni</b>	<b>51</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>(37)</b>	<b>0,00%</b>
<b>3A. Ricavi da servizi e consulenza</b>	<b>964</b>	<b>164</b>	<b>258</b>	<b>94</b>	<b>36,55%</b>
<i>Ricavi servizi continuativi di Global Service</i>	294	101	135	34	25,19%
<i>Ricavi da contratti di consulenza, di gestione e di progetto di Gruppo</i>	670	63	123	60	48,86%
<i>Ricavi da consulenza aziendale verso terzi</i>	0	0	0	0	0,00%
<i>Ricavi da advisory nelle procedure concorsuali</i>	0	0	0	0	0,00%
<b>3B. Ricavi da Intermediazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<i>Intermediazione societaria e creditizia</i>	0	0	0	0	0,00%
<i>Acquisizioni di procedure concorsuali</i>	0	0	0	0	0,00%
<i>Promozione di start-up</i>	0	0	0	0	0,00%
<b>3. Totale ricavi da attività di servizi, consulenza e intermediazione</b>	<b>964</b>	<b>164</b>	<b>258</b>	<b>94</b>	<b>36,55%</b>
<b>4B. Interessi attivi da finanziamenti</b>	<b>115</b>	<b>0</b>	<b>131</b>	<b>131</b>	<b>100,00%</b>
<i>Interessi attivi finanziamenti a controllate e/o partecipate</i>	106	0	131	131	100,00%
<i>Interessi attivi finanziamenti a terzi</i>	8	0	0	0	0,00%
<b>4. Ricavi Netti da Attività Finanziarie Dirette</b>	<b>115</b>	<b>0</b>	<b>131</b>	<b>131</b>	<b>100,00%</b>
5B. Interessi attivi su impiego di liquidità	5	8	1	(7)	-628,88%
<b>5. Ricavi da gestione liquidità disponibile</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>(7)</b>	<b>-628,68%</b>
6A. Ricavi da locazioni immobili	136	2.263	2.185	(78)	-3,55%
6B. Ricavi derivanti da sub-locazioni su immobili di proprietà	303	338	282	(76)	-29,01%
6C. Ricavi derivanti da vendita immobili a rimanenza		356	393	27	7,05%
6D. Ricavi Vari (Riadebiti, Reversibilità Emolumenti, ecc)	149	58	45	(13)	-29,46%
<b>6. Redditi da patrimonio immobiliare</b>	<b>588</b>	<b>3.015</b>	<b>2.875</b>	<b>(140)</b>	<b>-4,86%</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.723</b>	<b>3.828</b>	<b>3.265</b>	<b>(562)</b>	<b>-17,22%</b>
7. Costo Personale Dipendenti in forza	(644)	(712)	(731)	(20)	2,87%
8. Costi Dipendenti cessati /collaboratori	(1.321)	(650)	0	650	0,00%
<b>A Sub -Totale Costi per il Personale e Consulenti</b>	<b>(1.965)</b>	<b>(1.362)</b>	<b>(731)</b>	<b>630</b>	<b>-86,21%</b>
10. Spese Generali	(1.454)	(1.418)	(1.307)	112	-8,55%
10. Consulenze gestionali passive	(461)	(271)	(326)	(55)	16,85%

<b>Conto Economico Gestionale</b>		Consuntivo al: 31/12/2013	Consuntivo al: 31/12/2014	Consuntivo al: 31/12/2015	A 2015 vs 2014	A % 2015 vs 2014
(Dati in Milioni di Euro)						
10. Compensi CDA	(109)	(101)	(16)	96	-546,64%	
10. Collegio Sindacale	(65)	(87)	(63)	24	-37,57%	
<b>B Sub-Totale Spese Generali</b>	<b>(2.149)</b>	<b>(1.877)</b>	<b>(1.711)</b>	<b>166</b>	<b>-9,71%</b>	
11. Commissioni spese bancarie	(79)	(112)	(71)	41	-57,32%	
11. Oneri Finanziari fidi	(571)	(506)	(270)	296	-87,08%	
11. Oneri Finanziari mutui	0	(1.203)	(968)	215	-21,77%	
12. Canoni di leasing	(617)	(460)	(432)	28	-6,52%	
<b>C. Oneri finanziari e spese bancarie</b>	<b>(1.266)</b>	<b>(2.281)</b>	<b>(1.761)</b>	<b>520</b>	<b>-29,50%</b>	
<b>A + B + C Totale Spese Generali</b>	<b>(5.381)</b>	<b>(5.520)</b>	<b>(4.204)</b>	<b>1.316</b>	<b>-31,31%</b>	
13. Variazione rimanenze immobili merce	0	(392)	(571)	(179)	31,29%	
14. Oneri Straordinari	(19.245)	0	0	0	0,00%	
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>(24.627)</b>	<b>(5.912)</b>	<b>(4.774)</b>	<b>1.138</b>	<b>-23,83%</b>	
<b>DIFFERENZA RICAVI MENO COSTI (EBITDA)</b>	<b>(22.904)</b>	<b>(2.054)</b>	<b>(1.509)</b>	<b>575</b>	<b>-38,13%</b>	
16. Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	(649)	(242)	(148)	95	-63,92%	
17. Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	(144)	(493)	(454)	39	-8,66%	
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>(793)</b>	<b>(735)</b>	<b>(602)</b>	<b>134</b>	<b>-22,20%</b>	
<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE E AMMORTAMENTI</b>	<b>(25.420)</b>	<b>(6.647)</b>	<b>(5.376)</b>	<b>1.271</b>	<b>-23,65%</b>	
Sopravvenienze passive/attive da crediti anni precedenti	(333)	(213)	0	213	0,00%	
Sopravvenienze passive per derivati, costi fiscali e concordato IMB	0	0	(655)	(655)	100,00%	
Accantonamento Fondo Rischi partecipazioni e contenzioso	(17.516)	(5.896)	(2.020)	3.578	-191,98%	
Sopravvenienze attive da stralci e recuperi da contenziosi legali	+2.142	+2.353	0	(2.353)	0,00%	
Sopravvenienze attive da patrimonio immobiliare	0	+100	+256	156	60,94%	
Sopravvenienze attive per rinuncia soci per dividendi	0	+62	+370	308	83,26%	
Sopravvenienze attive per rinuncia emolumenti consiglieri e consulenze	0	+120	+175	55	31,29%	
Svalutazione partecipazione Campione del Garda	0	0	(3.500)	(3.500)	100,00%	
Svalutazione partecipazione Carif e Delaconsult	0	0	(95)	(95)	100,00%	
Svalutazioni crediti	(847)	(1.028)	(646)	382	-59,14%	
Svalutazione oneri pluriennali leasing (MI)	(4.071)	0	0	0	0,00%	
Svalutazioni finanziamenti	(1.830)	(89)	(322)	(233)	72,37%	
<b>18. Totale Svalutazioni Sopravvenienze e Accantonamenti per Rischi Aziendali</b>	<b>(22.455)</b>	<b>(4.593)</b>	<b>(6.437)</b>	<b>(1.844)</b>	<b>28,65%</b>	
19.a Minusvalenze da Cessioni di Partecipazioni Immobiliari	0	0	(193)	(193)	100,00%	
19.b Minusvalenze da Cessioni di Partecipazioni Industriali ed Energia	(1.436)	0	0	0	0,00%	
19.c Minusvalenze da Cessioni di Altre Partecipazioni	(201)	0	0	0	0,00%	
<b>19. Totale Minusvalenze da cessione partecipazioni</b>	<b>(1.637)</b>	<b>0</b>	<b>(193)</b>	<b>(193)</b>	<b>100,00%</b>	
<b>TOTALE SVALUTAZ/RIVAL, ACCANTONAMENTI E MINUS/SOPRAVV</b>	<b>(24.091)</b>	<b>(4.593)</b>	<b>(6.630)</b>	<b>(2.037)</b>	<b>30,73%</b>	
<b>TOTALE COSTI + SVALUTAZIONI</b>	<b>(49.511)</b>	<b>(11.240)</b>	<b>(12.006)</b>	<b>(766)</b>	<b>6,38%</b>	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(47.788)</b>	<b>(7.413)</b>	<b>(8.741)</b>	<b>(1.328)</b>	<b>15,20%</b>	
Imposte correnti e anticipate	(112)	+9.402	(649)	(10.051)	1549,50%	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(47.900)</b>	<b>1.990</b>	<b>(9.389)</b>	<b>(11.379)</b>	<b>121,19%</b>	

## Gestione delle attività ordinarie della Società: commento al Conto Economico al 31/12/2015

### **RICAVI**

#### **Ricavi da dividendi da società controllate e partecipate (Euro 0,00)**

Nella voce sono comprese le seguenti tipologie di ricavi:

#### **Dividendi da investimenti in società controllate del settore fotovoltaico (Euro 0,00)**

Il consuntivo 2015 relativamente ai dividendi delle società del settore fotovoltaico risulta pari a zero, mentre il Budget 2015 prevedeva incassi per Euro 400.000. La motivazione risiede nel fatto che la Legge di Stabilità 2016 ha ridotto l'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0%. Le società hanno dovuto, pertanto, adeguare al 24,0% le imposte anticipate stanziare nei precedenti esercizi e spesare contabilmente la differenza del 3,5%.

Di conseguenza, le società del fotovoltaico hanno registrato una perdita anziché un utile, avendo dovuto contabilizzare interamente l'adeguamento IRES nell'esercizio 2015. In ogni caso, non si sono verificati riflessi negativi di carattere finanziario per Intermedia Holding, in quanto l'andamento delle società controllate nel 2015 è stato positivo.

#### **Dividendi da società operante nell'attività di acquisto e recupero crediti (Euro 0,00)**

Il consuntivo 2015 relativamente ai dividendi da società operante nell'attività di acquisto e recupero crediti risulta pari a zero, mentre il Budget 2015 prevedeva incassi per Euro 20.000. La motivazione risiede nel fatto che non si è potuto avviare il progetto relativo all'attività di recupero e acquisto crediti, sebbene strutturato nelle sue componenti operative ed economico - finanziarie, in quanto la società IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (autorizzata all'attività e dotata delle risorse necessarie) non è stata in grado di chiudere anticipatamente l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182 *bis* Legge Fall. attraverso il perfezionamento della cessione dei crediti finanziari ad un terzo investitore (Balbec Asset Management SA).

L'operazione di cessione dei crediti finanziari, ancorché valutata favorevolmente dalle banche creditrici, non ha potuto essere perfezionata in quanto una delle banche creditrici aderenti all'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis* L.F. ha posto quale condizione per la chiusura anticipata dell'accordo stesso, la contestuale cessione dei crediti fiscali (DTA) detenuti da IMC Gestioni Speciali.

Considerata l'incertezza sui tempi e sulle modalità di rimborso dei crediti fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e della nuova normativa di riferimento, la stessa Balbec Asset Management SA e altre banche che hanno svolto con esito positivo un'accurata *due diligence*, non solo sui crediti finanziari, ma anche sui sopracitati crediti fiscali, non hanno ritenuto di acquistare, almeno per il momento, i crediti fiscali stessi e quindi hanno dovuto rinunciare anche all'acquisizione di quelli finanziari.

IMFS Gestioni Speciali ha presentato (unitamente a IMC Srl in liquidazione) nel marzo 2015 un'istanza di rimborso dei crediti fiscali (DTA) per un importo complessivo pari a Euro 7.500.000. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate di Bologna ha effettuato un accesso informativo presso le società controllate, della durata di circa un mese, al fine di verificare la corretta determinazione dei crediti fiscali chiesti a rimborso, non segnalando alcun rilievo.

#### **Dividendi da investimenti in società partecipate (Euro 0,00)**

Alla luce delle vicende che hanno riguardato il Gruppo bancario Banca Etruria, non prevedibili, l'Assemblea della compagnia assicurativa BAP Vita S.p.A. (partecipata da Intermedia Holding) ha deciso, al fine di rafforzare il patrimonio di vigilanza, di non distribuire dividendi a valere sull'utile di esercizio realizzato nel 2015 e quindi per Intermedia Holding sono venuti a mancare ricavi da dividendi per circa Euro 350.000.

I progetti relativi al complesso immobiliare di Villanuova sul Clisi e all'area Forlì della controllata Rialto Immobili S.r.l. e alla ristrutturazione finanziaria e fiscale di Fin-Altea Srl sono in corso di definizione.

Nella prima fase i progetti hanno affrontato la ristrutturazione dei finanziamenti con le banche per Villanuova sul Clisi e il terreno di Forlì (nel primo caso con UBI Banca e Popolare di Sondrio e nel secondo caso con Cassa di Risparmio di Cesena). Nella seconda fase sono stati avviati i progetti per le destinazioni d'uso determinando i conseguenti investimenti da effettuare per metterli a reddito e le alleanze tecniche e finanziarie. Comunque in questa fase è stato eliminato il rischio fiscale che la società rientrasse nella normativa delle società "non operative o di "comodo".

Relativamente a Fin-Altea è in corso la risoluzione delle problematiche fiscali della società (interpello società di comodo presentato all'Agenzia delle Entrate) che consentirà la scissione della stessa tra i due attuali soci.

#### **Plusvalenze da cessioni di partecipazioni (Euro 0,00)**

Nella voce sono comprese le seguenti tipologie di ricavi:



**Plusvalenze da cessioni di partecipazioni industriali e del settore energia (Euro 0,00)**

Nell'esercizio 2015 non sono state registrate plusvalenze dalle cessioni di partecipazioni industriali e del settore energia.

**Plusvalenze da cessioni di altre partecipazioni (Euro 0,00)**

Nell'esercizio 2015 non sono state registrate plusvalenze dalle cessioni di altre partecipazioni.

**Ricavi da attività di servizi, consulenza e intermediazione (Euro 258.000)**

Nella voce sono comprese le seguenti tipologie di ricavi:

**Ricavi da servizi continuativi di Global Service (Euro 135.000)**

Sono confermati sostanzialmente i ricavi da *global service* previsti in Euro 135.000 euro. I ricavi si riferiscono ai servizi erogati alle seguenti principali società:

Società	Importo	
Rialto Srl	Euro	23.400
Fin-Altea Srl	Euro	0
Ipel Srl	Euro	0
Intersolar Srl	Euro	6.720
Bioenergy Parks Srl	Euro	17.000
Intermedia Invest Srl	Euro	38.000
IMC S.r.l. In liquidazione	Euro	50.000

**Ricavi da Contratti di Consulenza di gestione e di progetto di Gruppo (Euro 123.000)**

Nel consuntivo 2015 tali ricavi si sono confermati pari a 123.000 euro. Le consulenze alle società controllate sono state puntualmente erogate. I ricavi previsti si sono invece fortemente ridotti per effetto dei vincoli posti dalle Banche nell'ottimizzazione della gestione finanziaria oltre che economica delle società del Gruppo. Di seguito si evidenziano le attività erogate nel corso del 2015 per consulenza continuativa alle società controllate che non hanno generato adeguati ricavi:

- **Interpoloenergia Holding S.r.l. e Interpoloenergia I S.r.l.** erano previsti nel Budget 2015 ricavi per Euro 45.000. Avendo però la banca finanziatrice nell'ambito della transazione con Powerelse richiesto di ripristinare un DSRA più alto ha di fatto impedito l'erogazione del compenso a Intermedia Holding;
- **Intersolar S.r.l.** erano previsti nel Budget 2015 ricavi pari ad Euro 75.000. Le banche finanziatrici hanno concesso il pagamento di soli Euro 6.720 nell'esercizio riconoscendo solo l'attività di *global service* e non la consulenza continuativa al fine del rispetto dei covenant;

- **Agri Solar S.r.l.** ricavi pari ad Euro 33.000 nell'esercizio (la banca finanziatrice ha riconosciuto il pagamento della consulenza a Intermedia Holding);
- **Intermedia Invest S.r.l.** ricavi pari ad Euro 90.000 nell'esercizio, riferiti alla consulenza continuativa sul progetto di ristrutturazione del debito da gennaio a novembre 2015, data di estinzione dell'obbligazione Banca Etruria. A partire da questa data il progetto è diventato straordinario avendo avviato una trattativa che è tutt'ora in corso.
- **Energy Uno S.r.l.** erano previsti ricavi pari ad Euro 175.000 nell'anno. La banca finanziatrice, nel rilasciare l'autorizzazione alla trasformazione del finanziamento da *project financing in corporate*, ha posto, tra le altre condizioni, quella che di non riconoscere alcun costo di consulenza a Intermedia Holding.

Si rammenta che le società sopra elencate non hanno personale e quindi, per far comprendere la natura degli addebiti, si sottolinea che le loro attività gestionali (quali: contabilità, bilancio, rapporti con le banche, rapporti con i fornitori e altro) sono svolte interamente da Intermedia Holding e dalla società Network Consulting & P.E. S.r.l. I riaddebiti tengono infatti conto esclusivamente dei costi del personale di Intermedia Holding e di Network Consulting & P.E. S.r.l. dedicato a tali attività.

#### **Ricavi da consulenza aziendale verso terzi (Euro 0,00)**

Nel Budget 2015 erano previsti Euro 200.000, ma risultano pari a zero in quanto gli organici ridotti di Intermedia Holding e i sopraggiunti impegni di gestione non prevedibili che si sono dovuti affrontare nel corso del 2015, non hanno permesso alla Società di assumere alcun impegno verso terzi per tale attività. Allo stato, la Società non dispone della struttura e delle risorse umane idonee ad esercitare l'attività di consulenza verso terze imprese. Infatti il personale di Intermedia Holding, ridotto a 12 risorse, è occupato a tempo pieno, con il supporto della società Network Consulting & P.E. S.r.l., nella gestione ordinaria e nella risoluzione delle problematiche di natura straordinaria che via via si manifestano.

#### **Ricavi da *advisory* nelle procedure concorsuali (Euro 0,00)**

Il Budget 2015 prevedeva ricavi per Euro 150.000, ma risultano pari a zero in quanto gli organici ridotti di Intermedia Holding e i sopraggiunti impegni di gestione non prevedibili che si sono dovuti affrontare nel corso del 2015, non hanno permesso alla Società di assumere alcun impegno per tale attività.

**Ricavi da intermediazione societaria e creditizia (Euro 0,00)**

Il Budget 2015 prevedeva ricavi per Euro 150.000, ma risultano pari a zero in quanto gli organici ridotti di Intermedia Holding e i sopraggiunti impegni di gestione non prevedibili che si sono dovuti affrontare nel corso del 2015, non hanno permesso alla Società di assumere alcun impegno verso terzi per tale attività.

**Ricavi per acquisizioni di procedure concorsuali (Euro 0,00)**

Il Budget 2015 prevedeva ricavi per Euro 150.000, ma risultano pari a zero in quanto gli organici ridotti di Intermedia Holding e i sopraggiunti impegni di gestione non prevedibili che si sono dovuti affrontare nel corso del 2015, non hanno permesso alla Società di assumere alcun impegno verso terzi per tale attività.

**Ricavi da promozioni di start-up (Euro 0,00)**

Il Budget 2015 prevedeva ricavi per Euro 150.000, ma risultano pari a zero in quanto gli organici ridotti di Intermedia Holding e i sopraggiunti impegni di gestione non prevedibili che si sono dovuti affrontare nel corso del 2015, non hanno permesso alla Società di assumere alcun impegno verso terzi per tale attività.

**Pertanto, per le motivazioni sopra evidenziate, sono venuti a mancare rispetto al Budget 2015 ricavi pari a circa Euro 877.000 avendo, le poche risorse professionali qualificate, dedicato il tempo disponibile a definire le citate transazioni Powerelse, Desmos, Energy Uno, IMC e IMFS Gestioni Speciali nonché la revisione con le banche finanziatrici delle condizioni applicate ai finanziamenti nell'area immobiliare che ha permesso di ridurre nell'esercizio 2015 l'onere per interessi da circa Euro 1.203.000 a Euro 988.000. Particolare impegno è stato inoltre dedicato per definire la transazione di Intermedia Invest con il Gruppo Banca MPS (che ha determinato per la società controllata sopravvenienze attive per circa Euro 11.500.000) nonché per gestire le trattative tutt'ora in corso tra Intermedia Invest e le altre banche finanziatrici (C.R. Veneto, Banca Friuladria e Banca Etruria).**

**Interessi attivi da finanziamenti (Euro 131.000)**

Nella voce sono comprese le seguenti tipologie di ricavi:

**Interessi attivi da finanziamenti a controllate o partecipate (Euro 131.000)**

Sono stati contabilizzati interessi sul finanziamento soci verso la controllata Intermedia Invest per Euro 131.000.

#### **Interessi attivi da liquidità (Euro 1.000)**

Si sono registrati interessi attivi sui conti correnti pari a circa Euro 1.000.

#### **Redditi da patrimonio immobiliare (Euro 2.875.000)**

Nella voce sono comprese le seguenti tipologie di ricavi:

##### **Ricavi da locazioni di immobili (Euro 2.185.000)**

I ricavi da locazioni di immobili per l'anno 2015 sono stati pari a circa Euro 2.185.000 rispetto a Euro 2.601.000 previsti nel Budget 2015, per la mancata messa a reddito dei seguenti immobili:

- Immobile di Mirandola (ex Baraldi) per il ritardo nel completamento dei lavori di ricostruzione terminati a maggio 2016, per problemi tecnici e burocratici. Si prevede di mettere a reddito l'immobile da settembre 2016;
- Immobile di Mirandola (ex Sede CPL);
- Porzione dell'immobile di Via della Zecca 1, nell'ambito di quanto previsto dal Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis* Legge Fall. di IMC S.r.l. in liquidazione e di IMFS Gestioni Speciali S.r.l.

##### **Ricavi derivanti da sub-locazioni su immobili di proprietà (Euro 262.000)**

Si tratta degli immobili in leasing di Milano e di Padova detenuti direttamente da Intermedia Holding per i quali risultano ricavi da sub-locazioni per Euro 262.000 rispetto a Euro 338.000 previsti nel Budget 2015, non essendo riusciti a mettere a reddito l'immobile di Padova, malgrado l'impegno profuso.

##### **Ricavi derivanti da vendita immobili a rimanenza (Euro 383.000)**

Si tratta dei ricavi registrati dalla cessione degli appartamenti di Reggio Emilia e Forlì.

##### **Ricavi Vari (Riaddebiti, Reversibilità Emolumenti, ecc.) (Euro 45.000)**

Si tratta prevalentemente di rifatturazioni di costi sostenuti sugli immobili in sub-locazione e degli emolumenti riversati dagli amministratori delle società controllate ad Intermedia Holding, inferiori rispetto al precedente esercizio per effetto della citata operazione di fusione per incorporazione di cinque società immobiliari in Intermedia Holding.



### Plusvalenze da Cessioni immobiliari

E' stata avviata la cessione di diverse unità immobiliari e nei primi mesi del 2016 si assiste ad un'accelerazione delle vendite. Nelle cessioni, si sono realizzate delle minusvalenze in gran parte compensate con la diminuzione dei costi che gravano sulla gestione del patrimonio immobiliare.

Le trattative condotte hanno evidenziato le seguenti situazioni di mercato:

1. stralcio, da parte delle banche, di una percentuale relativamente ai mutui in essere, in sede di cessione degli appartamenti;
2. minusvalenza sulle cessioni, conseguenti agli attuali prezzi di mercato;
3. forte riduzione dei costi a livello aziendale (IMU, spese condominiali, Imposte di registro, Interessi sui mutui) che hanno compensato in gran parte la minusvalenza da cessione.

L'eliminazione dei costi indicate andranno a beneficio anche dei bilanci dei prossimi anni.

Passando all'analisi complessiva dei redditi generati dal patrimonio immobiliare, si evidenzia che nell'esercizio 2015 sono stati inferiori rispetto a quanto ipotizzato nel Budget 2015, in quanto la Società, malgrado i ripetuti tentativi, non è riuscita a mettere a reddito alcuni immobili di proprietà. Nell'esercizio 2015 i ricavi da locazioni e sub-locazioni sono stati pari a complessivi Euro 2.447.000 rispetto a quelli previsti nel Budget 2015 pari a circa Euro 2.939.000.

In sintesi, l'insieme delle attività gestionali che Intermedia Holding ha dovuto affrontare nell'esercizio 2015, derivanti da fattori non prevedibili, ha fatto registrare una riduzione del fatturato pari a circa Euro 2.000.000 rispetto a quanto atteso.

K

## **COSTI**

### **Totale spese generali (Euro 4.204.000)**

Nella voce sono comprese le seguenti tipologie di costi:

#### **Spese per il personale e collaboratori (Euro 731.000)**

Nell'esercizio 2015 il costo del personale dipendente è stato pari a Euro 731.000 per 12 dipendenti medi in forza. Per problematiche di costo non sono stati inserite le nr. 3 unità previste, rinviate al 2016. Il costo del personale è stato ridotto di Euro 631.000 rispetto al 2014 passando da Euro 1.362.000 a Euro 731.000.

#### **Spese generali (Euro 1.711.000)**

- **Consulenze gestionali (Euro 326.000)**

Le consulenze gestionali nel 2015 rispettano quanto stimato nel budget 2015 pur avendo avuto un carico di lavoro superiore al previsto derivante dall'impegno profuso su una serie di problematiche complesse che non erano state preventivate (Intermedia Invest, Bond Etruria, Tremonti ambiente, Desmos, valutazioni economiche, ecc.) e avendo garantito la continuità delle attività in assenza di professionalità e carenza di organici della Società che non era in grado di assumere altre risorse.

- **Compensi agli Organi Sociali (Euro 79.000)**

In relazione agli Organi sociali, il 2014 presentava un costo di Euro 188.000.

Nel 2015 il costo è risultato pari a Euro 79.000 con un risparmio di circa Euro 109.000.

In effetti, gli emolumenti da riconoscere ai Consiglieri si sono ridotti da Euro 120.000 a Euro 16.000 a seguito della rinuncia degli stessi, mentre per il Collegio Sindacale il costo è aumentato a Euro 63.000.

E' stato inoltre ridotto il costo per gli anni precedenti per un ammontare pari a circa Euro 450.000, a seguito di rinunce da parte della maggioranza dei membri di precedenti Consigli d'Amministrazione, che sommati alla rinuncia di crediti, hanno permesso di contenere le spese generali.

Nel 2015 le spese generali sono state pari a Euro 1.711.000, in riduzione di Euro 166.000 rispetto al 2014. La riduzione è stata inferiore al previsto, in conseguenza degli eventi non prevedibili manifestatisi nel corso dell'esercizio 2015 che hanno comportato maggiori costi per consulenze

legali e fiscali pari a Euro 389.000 (per il contenzioso Ipe/Powerelse, per il contenzioso Rimini Yacht, per il contenzioso ex amministratori IMC, per consulenze fiscali per ricorsi e interPELLI e per la ridotta liquidità a disposizione che non ha permesso di effettuare le transazioni a saldo e stralcio previste con i fornitori). Ciò nonostante, si è riusciti a diminuire l'entità delle spese generali per la rinuncia o la transazione da parte di creditori e di consiglieri ai compensi maturati nell'esercizio in corso per un importo pari a Euro 201.000. Per gli esercizi futuri, si prevede un'ulteriore diminuzione delle spese generali per circa Euro 397.000.

#### **Commissioni e spese bancarie (Euro 71.000)**

Il consuntivo 2015 delle commissioni e spese bancarie è pari a Euro 71.000, in riduzione rispetto al 2014 di Euro 41.000.

#### **Oneri finanziari (fidi e mutui) (Euro 1.258.000)**

Gli oneri finanziari, per effetto delle ristrutturazioni stipulate con le banche, sono passati da Euro 1.709.000 nel 2014 a Euro 1.258.000 nel 2015, con un risparmio di Euro 451.000.

#### **Costi immobili in leasing (Euro 432.000)**

Nel 2015 i canoni sono sostanzialmente invariati rispetto al 2014, con una modesta riduzione (- Euro 23.000).

Il totale degli oneri finanziari e delle spese bancarie è passato da Euro 2.281.000 del 2014 a Euro 1.761.000 nel 2015, con un risparmio pari a Euro 520.000.

**Complessivamente le spese generali e gli oneri finanziari (incluse le spese bancarie) passano da Euro 5.520.000 nel 2014 a Euro 4.204.000 nel 2015, realizzando un risparmio di Euro 1.316.000 che ha più che compensato il calo dei ricavi risultato nel medesimo periodo pari a Euro 562.000.**

#### **Ammortamenti (Euro 602.000)**

L'onere 2015 per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente, in quanto alcuni cespiti già alla fine del 2014 risultano completamente ammortizzati. Gli ammortamenti diminuiranno gradualmente negli anni successivi.



### **Sopravvenienze passive per derivati, costi fiscali e concordato preventivo Intermedia Broker (Euro 655.000)**

Le sopravvenienze passive derivano da accertamenti fiscali relativi alla società incorporata Intersolig e dall'accertamento fiscale relativo all'immobile di Forlì. Inoltre si sono registrate sopravvenienze per spese derivanti dalla chiusura del concordato di Intermedia Broker.

### **Accantonamento Fondo Rischi partecipazioni e contenziosi (Euro 2.020.000)**

Alla luce degli avvenimenti accaduti nell'esercizio 2015, in alcuni casi determinatesi e definiti nei primi mesi del 2016, e dei maggiori elementi acquisiti sulle problematiche sia di tipo conoscitivo, che conseguenti alle trattative chiuse, in chiave prudenziale, si è ritenuto opportuno di costituire un Fondo Rischi partecipazioni e contenziosi per Euro 2.020.000.

L'accantonamento al Fondo Rischi riguarda la maggior parte delle problematiche affrontate, sia quelle ancora aperte che quelle chiuse, che sono fortemente condizionate dal ceto bancario.

In realtà le problematiche sono state esaminate caso per caso, e sono suscettibili di variazioni sia ottimistiche che pessimistiche, alla luce della evoluzione finanziaria e normativa e dei conseguenti comportamenti da parte del ceto bancario.

Si deve comunque evidenziare che sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei valori di carico delle partecipazioni, tra cui Desmos e Intermedia Invest, al di fuori del controllo della Società, che dipendono dalla possibile evoluzione delle normative vigenti e la difficile situazione delle banche italiane.

Gli Amministratori ritengono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

In parallelo alla costituzione del Fondo Rischi è stata fatta una valutazione anche sugli aspetti in trattativa, sempre e soprattutto con il ceto bancario, per stimare le sopravvenienze attive attese e le plusvalenze per le operazioni in corso, che a nostra stima ammontano a circa Euro 6.500.000. Tale importo non è rilevato nella redazione del presente bilancio.

E' il caso di evidenziare, inoltre, che la positiva definizione di tali operazioni comporterebbero per la Società un incasso complessivo di oltre Euro 23.000.000 e l'eliminazione di circa Euro 21.000.000 di finanziamenti.

### **Sopravvenienze attive da patrimonio immobiliare (Euro 256.000)**

Le sopravvenienze registrate nel 2015 derivano dall'accordo raggiunto con UniCredit relativamente all'immobile di Cadeo (PC).

**Sopravvenienze attive per rinuncia soci per dividendi (Euro 370.000)**

Sulla base delle richieste avanzate ai Soci di rinunciare ai dividendi, risalenti al 2010, hanno risposto quasi tutti positivamente per un ammontare di Euro 370.000.

**Sopravvenienze attive per rinuncia emolumenti consiglieri e consulenze (Euro 175.000)**

Sulla base delle richieste avanzate ai consiglieri e ai soci di rinunciare agli emolumenti e alle consulenze prestate negli esercizi precedenti, si sono avute riposte positive per un ammontare di 175.000.

**Svalutazioni di partecipazioni (Euro 3.595.000)**

Il fallimento della società partecipata Campione del Garda S.p.A. ha determinato la svalutazione della partecipazione per Euro 3.500.000 condizionando in modo fortemente negativo il Bilancio 2015 della Società. Inoltre si sono registrate svalutazioni per complessivi Euro 95.000 relativamente alle partecipazioni detenute in Cartal S.r.l. e Dataconsult S.r.l.

**Svalutazione crediti (Euro 646.000)**

In conseguenza del fallimento della società Campione del Garda S.p.A. Intermedia Holding ha dovuto svalutare i crediti che vantava nei confronti della partecipata, alla quale si è aggiunta la svalutazione dei crediti verso Divisione PMI Impresa S.r.l., il cui ammontare residuo si esaurirà nel 2017.

**Svalutazione finanziamenti (Euro 322.000)**

La voce comprende le svalutazioni operate sui finanziamenti concessi a terzi e a controllate. In particolare si riferisce alla società Campione del Garda S.p.A. per Euro 30.000, alla società Finontario S.r.l. e Multimedia08 per complessivi Euro 95.000 e alla Isoldi Immobiliare S.r.l. per Euro 226.000.

**Pertanto, tenendo conto della costituzione del citato Fondo Rischi contenziosi e partecipazioni, pari a Euro 2.020.000, il saldo complessivo tra svalutazioni, accantonamenti, sopravvenienze e minusvalenze per l'esercizio 2015 risulta pari a Euro 6.630.000.**





## **Personale e contenziosi**

L'organico di Intermedia Holding al 31 dicembre 2015 è pari a nr. 12 dipendenti, rispetto a nr. 11 dipendenti in forza al 31 dicembre 2014.

A fronte di nr. 2 dipendenti che hanno cessato nel 2015 il rapporto di lavoro (di cui una risorsa assunta in sostituzione di maternità) l'esercizio 2015 si è chiuso con l'assunzione a tempo indeterminato di nr. 2 dipendenti da parte della Società con l'esonero contributivo triennale previsto dalla Legge di stabilità 2015.

A far data dal 1 gennaio 2015 la Società ha adottato il Contratto Collettivo Nazionale del Terziario, della distribuzione e dei Servizi, in luogo del Contratto Collettivo Nazionale del Credito precedentemente applicato.

Solo per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, la società ha proceduto con il Sindacato Fisac-Cgil a concordare le condizioni per l'armonizzazione degli aspetti contrattuali ed economici previsti nei rispettivi CCNL. Le condizioni sono state formalizzate nel Verbale di Incontro sindacale del 23 gennaio 2015.

Ai dipendenti sono stati garantiti i livelli retributivi acquisiti e le condizioni della migrazione da un Contratto Collettivo all'altro concordate nel suddetto Verbale sono state oggetto di Conciliazioni individuali in sede sindacale e di Lettere individuali del 28 gennaio 2015 di conferma degli impegni assunti dalla Società. La società ha proceduto all'adeguamento della struttura organizzativa, ridisegnata sulla base delle funzioni necessarie per la gestione ordinaria con i conseguenti carichi di lavoro e per i progetti speciali conclusi alla data del 31/12/2015, ma non è stata in grado di procedere all'assunzione di nr. 3 risorse qualificate, previste nel budget 2015.

### **Stato dei contenziosi relativi al personale di Intermedia Holding**

Con riferimento ai contenziosi della Società conseguenti all'uscita del personale nell'anno 2014 e all'esito dell'accertamento comunicato da parte della Direzione Territoriale del Lavoro a seguito dell'Ispezione del 6 dicembre 2013, risultano in essere i seguenti contenziosi:

- Contenzioso passivo promosso con Ricorso innanzi al Giudice del Lavoro di Bologna in data 17 marzo 2015 da un quadro direttivo, a seguito del licenziamento per giustificato motivo intervenuto in data 31 luglio 2014. Il suddetto contenzioso si è chiuso in data 27 agosto 2015 con Decreto di rigetto del Giudice e condanna del ricorrente al rifusione delle spese del processo. Avverso tale provvedimento il ricorrente ha presentato Ricorso per opposizione in data 6 ottobre 2015 innanzi al Giudice del Lavoro di Bologna.

La causa è in fase di conclusione, la Società ritiene che le pretese avanzate siano prive di fondamento, anche alla luce della decisione già intervenuta del Giudice in data 27 agosto 2015.

- Contenzioso attivo istaurato dalla Società con Ricorso in data 31 luglio 2014, avverso il Verbale di accertamento dell'Ispettorato del lavoro/Inps del 15 maggio 2014, con il quale veniva richiesto il versamento di contributi alla gestione separata Inps relativamente alla posizione di un collaboratore coordinato e continuativo per il periodo 2009/2013, contestando il beneficio di esonero di cui lo stesso godeva negli anni di durata contrattuale della sua prestazione. La Società ritiene che la pretesa dell'Inps sia illegittima, sotto ogni profilo, in quanto frutto dell'erronea interpretazione ed applicazione della normativa di riferimento.

La Direzione Regionale INPS dopo aver istruito il Ricorso ha proceduto in data 5 febbraio 2015 ad inoltrarlo al Comitato Centrale INPS, il quale non ha ancora proceduto ad emettere la relativa delibera.

In data 27 gennaio 2016 si è chiuso in sede conciliativa, dopo circa due anni, il contenzioso promosso innanzi al Giudice del Lavoro di Bologna in data 15 novembre 2013, da parte di una dipendente della Società cessata in data 31/01/2014. Su proposta del Giudice nell'ultima udienza di discussione della causa del 2/12/2015, la Società ha ritenuto, al solo fine di porre immediato termine alla lite, pur senza nulla riconoscere alle avverse pretese della ricorrente, di definire, con la sua intervenuta accettazione, il contenzioso in sede transattiva a fronte della corresponsione di un importo concordato. In data 11 febbraio 2015 si è chiuso con esito positivo il contenzioso promosso in data 4 agosto 2014 da un dipendente della società IMFS Gestioni Speciali S.r.l. innanzi al Giudice del Lavoro di Bologna, a seguito del licenziamento intervenuto in data 6 gennaio 2014, contro IMFS Gestioni Speciali S.r.l. e nei confronti di Intermedia Holding S.p.A. e di IMC in liquidazione S.r.l. con condanna dello stesso alla refusione delle spese del processo. Avverso tale provvedimento il ricorrente ha presentato Ricorso per opposizione in data 13 aprile 2015 innanzi al Giudice del lavoro di Bologna. Il contenzioso si è chiuso in data 12 febbraio 2016 con Sentenza di rigetto dell'opposizione e conferma dell'Ordinanza, con spese del giudizio compensate.

Avverso tale sentenza il ricorrente ha presentato in data 8 aprile 2016 Reclamo innanzi alla Corte di Appello di Bologna - sezione lavoro. La causa è in corso di istruzione.

Intermedia, come anche IMC in liquidazione S.r.l., in tutte le sedi del contenzioso hanno ribadito l'estraneità rispetto alle pretese del ricorrente, ravvisandosi una carenza di legittimazione passiva di entrambe le società, rispetto alla posizione di IMFS Gestioni Speciali S.r.l. in qualità di datore di lavoro del ricorrente.

**Stato dei contenziosi relativi al personale delle società del Gruppo**

In riferimento ai contenziosi del personale relativi all'uscita del personale nell'ambito delle azioni di ridimensionamento degli organici riguardanti le società del Gruppo, IMC S.r.l. in liquidazione e IMFS Gestioni Speciali S.r.l., risultano in corso i seguenti contenziosi:

#### **IMFS Gestioni Speciali S.r.l.**

E' in corso il contenzioso passivo promosso da un dipendente della società, a seguito del licenziamento intervenuto in data 6 gennaio 2014, come già innanzi meglio evidenziato.

Il contenzioso a far data dal 8 aprile 2016, dopo due pronunce favorevoli alla società da parte del Giudice del lavoro di Bologna, è in fase di istruzione in sede di Reclamo innanzi alla Corte di Appello di Bologna – sezione lavoro.

E' in corso il contenzioso attivo istaurato dalla società innanzi al Tar con ricorso presentato in data 11/09/2014 avverso il mancato riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna della copertura di Cassa integrazione straordinaria richiesta da IMFS Gestioni Speciali S.r.l. per il periodo di copertura dal 1 luglio 2013 al 31 dicembre 2013.

In data 10 giugno 2015 si è chiuso in via conciliativa il contenzioso promosso innanzi al Giudice del Lavoro in data 22 settembre 2014, da parte di una Funzionaria dell'area del recupero crediti esattoriale della società.

In data 15 gennaio 2016 si è chiuso con esito negativo per la società, quanto alle richieste delle competenze relative alla mancata copertura della cassa integrazione straordinaria, il contenzioso promosso innanzi al Giudice del Lavoro di Bologna in data 14 ottobre 2014, da parte di un addetto dell'area del recupero esattoriale. IMFS presenterà ricorso avverso tale provvedimento del Giudice, tenuto conto che il TAR non si è ancora pronunciato in merito.

#### **IMC S.r.l. in liquidazione**

E' in corso il contenzioso passivo promosso da un dirigente della società in data 10 settembre 2015 in sede di Reclamo innanzi alla Corte di Appello di Bologna – sezione lavoro, avverso la sentenza di rigetto intervenuta il 3 giugno 2015 da parte del Giudice del lavoro di Bologna del giudizio promosso in data 20 settembre 2013.

In data 5 maggio 2015 si è chiuso con esito positivo per la società il contenzioso promosso da parte di una dipendente in data 10 settembre 2014.



## Stato Patrimoniale Gestionale al 31 dicembre 2015

Stato Patrimoniale Gestionale	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2014	Consuntivo al 31/12/2015	Δ 2015 vs 2014	Δ % 2015 vs 2014
(Dati in Migliaia di Euro)					
<b>Crediti verso soci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Cassa e Banche	1.706	406	702	296	73,06%
Crediti diversi	14	500	500	0	0,00%
Rimanenze	0	19.057	16.466	(571)	-2,98%
Crediti commerciali	8.378	8.208	5.276	(2.932)	-35,72%
Attività finanziarie	2.884	0	0	0	0,00%
Altre attività a BT	9.898	13.879	6.786	(7.094)	-51,11%
<b>Attività Correnti</b>	<b>22.980</b>	<b>42.049</b>	<b>31.749</b>	<b>(10.300)</b>	<b>-24,49%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.808	2.735	2.587	(148)	-5,41%
Immobilizzazioni materiali	12.210	46.519	46.489	(29)	-0,06%
Partecipazioni	81.934	62.207	70.346	8.139	13,08%
Finanziamenti	19.291	18.368	5.906	(12.462)	-67,84%
Altre attività a MLT	450	8.991	13.234	4.243	47,19%
<b>Attività Fisse</b>	<b>116.693</b>	<b>138.620</b>	<b>138.563</b>	<b>(258)</b>	<b>-0,19%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>139.674</b>	<b>180.670</b>	<b>179.312</b>	<b>(10.557)</b>	<b>-5,84%</b>
Debiti verso banche a BT	695	3.757	7.366	3.609	96,05%
Debiti per finanziamenti soci	317	292	447	154	52,75%
Debiti commerciali	1.724	3.783	3.536	(245)	-6,48%
Debiti verso altri finanziatori	582	0	6	6	100,00%
Debiti diversi	3.313	3.418	3.086	(332)	-9,72%
<b>Passività Correnti</b>	<b>6.642</b>	<b>11.251</b>	<b>14.443</b>	<b>3.192</b>	<b>28,37%</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>16.339</b>	<b>30.798</b>	<b>17.306</b>	<b>(13.492)</b>	<b>-43,81%</b>
T.F.R.	367	184	202	17	9,27%
Fondi rischi ed oneri	2.631	2.302	4.169	1.866	81,07%
Prestito Obbligazionario	0	0	400	400	100,00%
Debiti vs banche a MLT	10.772	45.880	39.236	(6.644)	-14,48%
<b>Passività a MLT</b>	<b>13.770</b>	<b>48.366</b>	<b>44.006</b>	<b>(4.360)</b>	<b>-9,02%</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>20.412</b>	<b>59.618</b>	<b>58.449</b>	<b>(1.169)</b>	<b>-1,96%</b>
Capitale Sociale	180.310	180.310	180.310	0	0,00%
Sovraprezzo di Emissione	773	773	773	0	0,00%
Riserva Legale	292	292	292	0	0,00%
Riserva Am.to	0	0	0	0	0,00%
Perdite a nuovo	(14.214)	(62.114)	(80.123)	1.990	-3,20%
Risultato d'esercizio	(47.900)	1.990	(9.369)	(11.379)	-571,74%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>119.262</b>	<b>121.252</b>	<b>111.863</b>	<b>(9.389)</b>	<b>-7,74%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>139.674</b>	<b>180.670</b>	<b>179.312</b>	<b>(10.557)</b>	<b>-5,84%</b>

## **Gestione delle attività ordinarie della Società: commento allo Stato Patrimoniale al 31/12/2015**

### **ATTIVO**

#### **Disponibilità liquide nette (Euro 702.000)**

Le disponibilità liquide di fine esercizio ammontano a Euro 702.000, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 296.000. L'incremento della liquidità deriva principalmente dalla distribuzione di cassa in eccesso da parte delle società dell'area energie rinnovabili.

#### **Crediti Diversi (Euro 500.000)**

La voce comprende certificati di deposito concessi in garanzia agli istituti di credito a favore di società controllate.

#### **Rimanenze (Euro 18.486.000)**

La voce comprende i beni immobili iscritti tra le rimanenze delle società immobiliari incorporate nel corso dell'esercizio 2014 (Andromeda Immobili S.r.l., Cartagena Immobili S.r.l., Cassiopea Immobili S.r.l. e Trigone Immobili S.r.l.).

#### **Crediti Commerciali (Euro 5.276.000)**

I crediti commerciali sono costituiti per Euro 1.500.000 da crediti verso Società del Gruppo, per Euro 661.000 da crediti verso clienti e per Euro 3.604.000 da crediti verso Mas

#### **Attività Finanziarie (Euro 0)**

La voce comprendeva la partecipazione nella società controllata Interenergia S.p.A. per Euro 2.884.000 ceduta nel corso del 2014.

#### **Altre Attività a B/T (Euro 6.786.000)**

Le altre attività a breve termine sono prevalentemente costituite da crediti tributari per Euro 382.000, da crediti per imposte anticipate a breve per Euro 345.000, da crediti vari per i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna per la ricostruzione dell'immobile di Mirandola per Euro 1.504.000, da crediti verso per acquisto di pannelli fotovoltaici verso Divisione PMI Energia S.r.l. e Divisione Energia Impresa S.r.l. per Euro 336.000, da risconti attivi su mutui chirografari per Euro 1.411.000, da ratei attivi su finanziamenti per Euro 640.000 e da crediti verso Nuova Banca Etruria per la cessione di un credito di imposta IRES per Euro 1.300.000.

### **Immobilizzazioni immateriali e materiali (Euro 49.076.000)**

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nell'esercizio 2015 è riconducibile alla capitalizzazione dei contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna alla data del bilancio in base allo stato di avanzamento dei lavori. Tale importo è pari a Euro 1.654.000. Il decremento delle immobilizzazioni nell'esercizio è dovuto prevalentemente alla cessione di appartamenti a Reggio Emilia e a Forlì per Euro 1.230.000, oltre che agli ammortamenti operati nell'esercizio pari a Euro 602.000.

### **Partecipazioni (Euro 70.346.000)**

Il valore delle Partecipazioni passa da Euro 62.207.000 dell'esercizio 2014 a Euro 70.346.000 dell'esercizio 2015.

Gli incrementi nell'esercizio sono dovuti:

- alla trasformazione in capitale di parte del finanziamento concesso alla controllata Intermedia Invest per Euro 2.000.000;
- alla riclassifica tra le partecipazioni in collegate del finanziamento concesso alla società Desmos pari a 10.128.000.

I decrementi nell'esercizio sono dovuti:

- alla cessione della partecipazione delle società Forlì Nord pari a Euro 233.000;
- alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di società controllate (Multimedia08 e Finontario) e collegate (Campione del Garda) pari a Euro 3.595.000;
- riclassifica della partecipazione della società Data Consult tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per Euro 60.000, in seguito alla cessione perfezionata nel 2016;
- restituzione parziale versamenti in conto capitale da parte di Energie Rinnovabili pari a Euro 100.000.

Nel dettaglio le Partecipazioni in Società Controllate sono pari a circa Euro 44.544.000, quelle in Società Collegate ed in Joint Venture sono pari a circa Euro 11.039.000, mentre le Partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 14.763.000.

### **Finanziamenti (Euro 5.906.000)**

La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 12.462.000. La voce si riferisce a finanziamenti concessi alle società controllate, collegate e a terzi. L'incremento nell'esercizio è il risultato netto tra i finanziamenti concessi alle società del gruppo per far fronte agli impegni derivanti dalle varie attività di business (Euro 552.000), i rimborsi ricevuti (Euro 555.000),

la conversione in conto futuro aumento di capitale (Euro 2.000.000) e le svalutazioni operate (331.000). I decrementi nell'esercizio sono dovuti prevalentemente alla restituzione di finanziamenti da parte della società Energie Rinnovabili e alla riclassifica tra le partecipazioni in società collegate del finanziamento concesso alla società Desmos pari a Euro 10.128.000. Le svalutazioni operate nell'esercizio si riferiscono per Euro 30.000 alla società Campione del Garda, per Euro 75.000 alle società Multimedia08 e Finontario in liquidazione e per Euro 226.000 alla società Isoldi Immobiliare S.r.l.

#### **Altre attività a medio lungo termine (Euro 13.234.000)**

Le altre attività a medio lungo termine sono relative per Euro 8.413.000 a imposte anticipate che verranno riassorbite, oltre l'esercizio successivo, dagli imponibili fiscali futuri previsti dal piano quinquennale elaborato dalla società. La voce comprende inoltre Euro 3.870.000 per la riclassifica a lungo termine dei ratei attivi per interessi maturati sul finanziamento concesso alla società Desmos che verranno incassati mediante il trasferimento di appartamenti siti in Piacenza entro il 2018. Infine, la voce comprende crediti verso controllate per Euro 319.000 e crediti verso collegate per Euro 632.000.

## **PASSIVO**

#### **Debiti verso banche a B/T (Euro 7.366.000)**

I debiti verso banche a breve termine sono relativi alle rate di mutui immobiliari ipotecari a scadere nell'esercizio 2016 pari a Euro 2.905.000 e ai fidi in essere con Nuova Banca Etruria per Euro 4.461.000.

#### **Debiti per finanziamenti soci (Euro 447.000)**

La voce comprende il residuo finanziamenti erogati da soci nel corso dell'esercizio 2015 e in quelli precedenti per esigenze di liquidità della Società.

#### **Debiti commerciali (Euro 3.538.000)**

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a fatture di fornitori per spese generali e di funzionamento, oltre che a spese relative agli immobili di proprietà e in locazione finanziaria per complessivi Euro 1.946.000.

In particolare, le fatture ricevute dai fornitori tra cui quelle per i lavori di ricostruzione dell'immobile di Mirandola, Fratelli Baraldi S.p.A. (per Euro 364.000) e della società Wood Betton S.p.A. (Euro 490.000) che verranno saldate con l'incasso dei contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna, oltre che da canoni di leasing non pagati per Euro 224.000. La voce comprende inoltre i debiti a breve verso imprese controllate per Euro 512.000 derivanti dal consolidato fiscale di gruppo. I decrementi dell'esercizio si riferiscono al saldo netto tra incrementi e pagamenti effettuati nel periodo da Intermedia Holding per Euro 1.271.000.

#### **Debiti diversi (Euro 3.086.000)**

I debiti diversi sono composti prevalentemente da:

- Ratei e risconti passivi pari a Euro 1.284.000 che si riferiscono prevalentemente al canone di affitto anticipato dell'unità immobiliare industriale in Mirandola (MO) (per Euro 466.000), oltre che agli interessi su mutui ipotecari accessi su immobili di proprietà (Euro 384.000);
- Debiti verso personale dipendente e collaboratori pari a Euro 78.000, relativi alla mensilità del mese di dicembre 2015, poi liquidata nel mese di gennaio 2016;
- Debiti verso l'Erario per Euro 1.326.000 in gran parte relativi a sanzioni IVA, ritenute sui redditi da lavoro dipendente e IMU;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari a Euro 27.000;
- Depositi cauzionali ricevuti pari a Euro 101.000;
- Debiti verso controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo pari a Euro 1.024.000.

#### **Fondo T.F.R. (Euro 202.000)**

Il Fondo T.F.R. si incrementa per gli accantonamenti obbligatori dell'esercizio 2015. I decrementi si riferiscono alle erogazioni per dimissioni avvenute nel corso dell'esercizio.

#### **Fondo Rischi e Oneri (Euro 4.169.000)**

La voce comprende gli accantonamenti operati nell'esercizio precedente per gli impegni assunti da Intermedia Holding nei confronti del concordato preventivo di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione per Euro 919.000, per rischi presunti di perdite derivanti dalla cessione degli appartamenti di via Balzella a Forlì per Euro 300.000.

Il residuo dell'esercizio precedente riguarda un contenzioso tributario per Euro 250.000, un impegno finanziario a favore della controllata IMC S.r.l. in Liquidazione per Euro 275.000, Euro 300.000



legati alla causa legale con il Fallimento Rimini Yacht S.r.l. e Euro 115.000 per un fondo rischi ripristino beni derivante dalla società incorporata Iruam.

Nell'esercizio 2015 sono stati stanziati Euro 2.020.000 per potenziali rischi finanziari derivanti dalle trattative in corso con il ceto bancario nell'interesse anche di società controllate e collegate.

#### **Debiti verso banche a MLT (Euro 39.236.000)**

La riduzione avvenuta nell'esercizio 2015, pari a Euro 6.644.000 è dovuta prevalentemente al pagamento delle rate dei mutui di competenza dell'esercizio oltre che alla estinzione di alcuni mutui in seguito alla cessione di appartamenti per complessivi Euro 3.035.000. Il decremento dell'esercizio è dovuto inoltre alla riclassifica tra i debiti a breve dei fidi in essere con Nuova Banca Etruria.

#### **Azioni Proprie**

Nel corso dell'Esercizio 2015, la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie né direttamente né per il tramite di Società fiduciarie o interposta persona.



## Sintesi della gestione e del risultato economico dell'Esercizio 2015

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 di Intermedia Holding S.p.A. evidenzia una perdita pari a Euro 9.388.628, che unitamente alle perdite realizzate negli esercizi 2012 e 2013, pari rispettivamente a Euro 14.213.749 e a Euro 47.899.945, parzialmente coperta quest'ultima dall'utile di esercizio realizzato nel 2014 pari a Euro 1.990.232, ha determinato una perdita complessiva pari a Euro 69.512.090, superiore al terzo del capitale sociale della Società, circostanza che integra la fattispecie disciplinata dall'art. 2446 del Codice Civile.

La perdita dell'esercizio 2015 per Euro 9.388.628 si è determinata in conseguenza di eventi negativi occorsi nel 2015 e nei primi mesi del 2016 che sono stati causa di mancati ricavi per Euro 2.000.000 e di svalutazioni e sopravvenienze non prevedibili per Euro 7.347.000.

Ci riferiamo prevalentemente ai seguenti eventi:

- 1) fallimento della partecipata Campione del Garda S.p.A., che ha determinato una perdita inattesa per circa Euro 3.500.000;
- 2) nuova aliquota IRES che ha determinato un *reversal* pari a circa Euro 717.000;
- 3) mancato incasso di dividendi da società del settore fotovoltaico per circa Euro 400.000, conseguente alla *reversal* dovuta alla riduzione della aliquota IRES;
- 4) impegno che è stato necessario dedicare alle trattative con il ceto bancario, relativamente all'area immobiliare e alla società Intermedia Invest;
- 5) intensa attività per contenere perdite potenziali dal contenzioso Powerelse, dalla trattativa Desmos e dalla cessione dei crediti finanziari e tributari delle controllate IMC e IMFS Gestioni Speciali, che ha impedito di lavorare su altre voci previste di ricavo che sono venute a mancare per un ammontare pari a circa Euro 1.600.000 previste nel budget 2015.
- 6) alla svalutazione di finanziamenti per Euro 322.000
- 7) alla svalutazione di crediti di clienti in procedura per Euro 646.000

A queste sopravvenienze passive occorre aggiungere lo stanziamento al Fondo Rischi contenziosi e partecipazioni per Euro 2.020.000.

Sono questi gli effetti dei principali eventi negativi dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016, recepiti nel presente Bilancio, non prevedibili dalla Società e sui quali la stessa non ha avuto alcuna possibilità di incidere.

Intermedia Holding, al netto di tali accadimenti avrebbe chiuso il Bilancio 2015 in sostanziale pareggio o in leggero utile, tenendo conto che ha effettuato nell'esercizio uno stanziamento al Fondo

Rischi contenziosi e partecipazioni per circa Euro 2.000.000 il quale, in assenza di tali eventi negativi, poteva essere anche più contenuto.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da una significativa attività di ristrutturazione dei debiti, oltre che di riduzione dei costi operativi e gestionali, al fine di risolvere le problematiche connesse alla liquidità e alla continuità aziendale, come evidenziato più volte nel corso del precedente esercizio e in quello in corso nelle varie riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2015 è stato possibile realizzare la dismissione di alcuni attivi che hanno consentito di far fronte agli impegni finanziari più urgenti, sia di Intermedia Holding che delle società partecipate.

Le cessioni perfezionate nel 2015 si riferiscono alla partecipazione detenuta nella società Forli Nord S.r.l., non più considerata strategica, e ad alcuni immobili ceduti registrando minusvalenze, compensate dall'eliminazione dei costi di gestione e dei relativi mutui ipotecari, che ci hanno permesso di onorare le scadenze aziendali.

Nell'ottica di ridurre e razionalizzare i costi gestionali, Intermedia Holding ha incorporato sette società partecipate, di cui cinque società dell'area immobiliare (Iruam S.r.l., Trigone Immobili S.r.l., Cassiopea Immobili S.r.l., Cartagena Immobili S.r.l. e Andromeda Immobili S.r.l.) e due società dell'area energie rinnovabili (General Contractor Energie Rinnovabili e Intersolig S.r.l.).

Con la concentrazione del patrimonio immobiliare nella Capogruppo, è stata avviata con il ceto bancario un'ulteriore *round* di ristrutturazione dei mutui ipotecari, con l'obiettivo di allungarne la durata e di ridurre i tassi applicati, al fine di avvicinare ulteriormente, se non di far coincidere, il canone di locazione con la rata interessi da pagare alle Banche, in particolare per gli immobili ad uso residenziale.

Si evidenziano inoltre i seguenti progetti di carattere straordinario che hanno richiesto un notevole impegno di tempo per poter raggiungere l'obiettivo:

- la Società è riuscita ad ottenere da parte di un numero limitato di soci a vario titolo, utilità per circa Euro 2.160.000 erogate in favore di Intermedia Holding dal punto di vista finanziario, che comunque rappresentano un debito per la Società;
- sono stati drasticamente ridotti e transati i costi di gestione della Società relativi al 2014, al 2015 e al 2016 per un ammontare pari a Euro 1.103.000 e rinunce ai dividendi da parte di un elevato numero di soci per circa Euro 389.000, con un risparmio complessivo pari a Euro 1.492.000.

Tornando alla gestione ordinaria, si evidenzia quanto segue:



- è stata ceduta, in data 4/03/2016, la partecipazione detenuta da Intermedia Holding nel capitale sociale di Data Consult S.r.l. ed è stato contestualmente chiuso un accordo con lo Studio Catenacci avente ad oggetto il saldo e stralcio dei debiti maturati da Intermedia Holding e dalle altre società del Gruppo;
- sono stati ultimati i lavori per la ricostruzione dell'immobile di Mirandola, gravemente danneggiato a seguito del terremoto del 2012. Sono state avviate diverse trattative per la locazione dell'immobile, a partire da agosto 2016, il cui canone previsto è sostanzialmente equivalente alle rate del mutuo (sia in linea capitale che in linea interessi);
- è stato dato corso alle vendite degli appartamenti acquisiti dalla Società a seguito dell'attività di recupero crediti nei confronti di Soci. Tali cessioni comportano il conseguimento di minusvalenze, ma consentono di eliminare i costi relativi alla gestione degli immobili (quali: IMU, TASI, spese condominiali, manutenzioni straordinarie, oneri finanziari connessi ai finanziamenti). Le minusvalenze vengono compensate con tali risparmi;
- è proseguita l'attività di messa a reddito degli immobili non locati;
- è stata avviata, come già illustrato in precedenza, la seconda fase del piano di ristrutturazione dei mutui ipotecari concessi dal ceto bancario alla Società e al Gruppo, alla luce dell'andamento dei tassi e del mercato immobiliare.

Il lavoro svolto negli ultimi due anni è stato molto faticoso e snervante. La Società ha dovuto operare nell'ambito della crisi generalizzata dell'economia italiana, del sistema bancario ed nello specifico di diverse società socie, fattori che hanno fortemente condizionato i risultati della Società stessa.

In sostanza, dal 2014 è stato fatto tutto quanto possibile per:

- contenere i costi relativi al personale;
- ridurre le spese generali;
- ridurre i tassi di interesse applicati e migliorare le condizioni dei finanziamenti bancari;
- transigere tutte le vertenze sia giudiziali, che stragiudiziali che vedevano coinvolte Intermedia Holding e le altre società del Gruppo.

La Società ha contrastato gli eventi negativi, come già illustrato nei capitoli precedenti, operando contestualmente nella gestione straordinaria e ordinaria, come segue:

- **la gestione straordinaria**, attraverso la quale si è riusciti ad evitare, a vario titolo, circa Euro 30.000.000 di potenziali perdite, come segue:
  - il Gruppo Banca MPS e altre banche hanno concesso stralci in conto capitale e interessi per oltre Euro 11.500.000;

- la transazione Powerelse ha permesso di contenere le perdite rispetto all'esito dell'arbitrato per oltre Euro 4.200.000;
  - la chiusura della trattativa con Desmos ha scongiurato un possibile contenzioso legale di durata temporale non quantificabile ed ha consentito il recupero di attivi per Euro 15.000.000;
  - l'omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis* Legge Fall. promossi da IMC Srl in liquidazione e da IMFS Gestioni Speciali Srl non ha comportato per Intermedia Holding riflessi significativi.
- **la gestione ordinaria, che rispetto all'esercizio 2014:**
    - ha proseguito nella riduzione delle spese generali e del personale per Euro 796.000;
    - ha ulteriormente contenuto gli oneri finanziari per Euro 520.000, attraverso serrate trattative con il ceto bancario.

Oltre agli aspetti economici sopra citati, Intermedia Holding, con sforzi, tensioni e trattative continue, è riuscita nell'ultimo biennio a far fronte ad una precaria situazione di liquidità, senza cedere *asset* strategici, pur avendo avviato e condotto varie trattative con esito negativo. Di questa situazione oltre al Consiglio di Amministrazione è stata edotta anche l'Assemblea dei Soci.

Alla luce di tutte le valutazioni effettuate nel Bilancio 2015 e dell'aggiornamento del Budget 2016, la Società ha rivisto il Piano quinquennale 2016-2020 che vede nei prossimi 5 anni risultati positivi stimati in complessivi Euro 15.000.000, ragionevolmente attendibili sulla base delle informazioni a disposizione, se si tiene anche conto dell'appostamento al Fondo Rischi già effettuato. Naturalmente tali valori possono cambiare, anche in maniera significativa, in caso di eventi negativi oggi non prevedibili.

Resta tuttora aperto il problema della liquidità aziendale, che si potrebbe risolvere definitivamente con la cessione di uno degli *asset* strategici, ma purtroppo non c'è certezza sui tempi e sulle condizioni di realizzo.

Si ricorda, al riguardo, che già in data 27/06/2014 era stato proposto all'Assemblea dei Soci di deliberare un aumento di capitale sociale di Euro 5.000.000 e che tale proposta non è stata accolta. Successivamente, nel mese di gennaio 2016 la Società ha emesso un prestito obbligazionario "Intermedia Holding S.p.A. 4% 2016 - 2022" dell'ammontare massimo di Euro 2.500.000, sottoscritto da un numero limitato di Soci per un importo complessivo di Euro 450.000, malgrado la proroga del periodo di sottoscrizione dal 30/04/2016 al 31/05/2016.

La Società continua a lavorare con grande impegno e sono in corso varie trattative per la cessione di alcuni *asset*, ma per la continuità aziendale è determinante la variabile tempo. I tempi previsti per le

cessioni non coincidono con le esigenze finanziarie immediate della Società, già evidenziate sin dal giugno 2014.

Allo stato attuale, al precipuo scopo di salvaguardare il patrimonio della Società, pari a circa 112 milioni di euro, è necessario e non più rinviabile procedere a deliberare un aumento di capitale sociale nei termini e alle condizioni che saranno illustrate nel proseguo.

Infine, si evidenzia che il presente progetto di Bilancio è stato redatto nel rigoroso rispetto delle norme civilistiche, nonché utilizzando anche il formato XBRL, ai fini del suo deposito presso il Registro delle Imprese.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'JK'.

## **Gestione finanziaria della società nell'anno 2015 e nei primi mesi del 2016**

Dopo aver analizzato, con ampiezza di dettagli, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di Intermedia Holding nell'esercizio 2015, è utile e opportuno riportare gli elementi salienti che hanno caratterizzato la gestione finanziaria della Società nell'anno appena trascorso e nei primi mesi del 2016.

In sintesi, la Società ha realizzato nel 2015 entrate finanziarie per Euro 5.035.097 e uscite finanziarie per Euro 4.938.997, con un saldo positivo al 31/12/2015 di Euro 96.099.

A tale saldo occorre aggiungere la liquidità che, a vario titolo, Intermedia Holding aveva depositato presso varie Banche, pari a Euro 605.202.

E' da sottolineare che il saldo entrate-uscite sopra evidenziato non tiene conto di operazioni auto liquidanti (quali Emilbanca e Banca Tercas) a favore delle quali sono canalizzati i canoni di locazione di immobili da loro finanziati. Il saldo di queste operazioni auto liquidanti è positivo ed è incluso nel saldo di liquidità sopra riportato, pari a Euro 605.202.

A partire dal marzo 2016, l'operazione con Emilbanca genererà per la Società un saldo positivo pari a Euro 321.000, anche per aver estinto il finanziamento con la stessa relativo alla società Intermedia Broker al 30/3/2016. Dal 2017, entrando a regime, detta operazione genererà un saldo positivo di liquidità pari a Euro 428.000, su base annua, che crescerà progressivamente negli anni successivi.

Le uscite sono state prevalentemente per il pagamento di rate di mutui (in conto capitale e interessi), che però di fatto – nell'area immobiliare – sono in sostanziale neutralità finanziaria rispetto all'incasso delle locazioni.

I costi ai quali la Società ha dovuto far fronte, in aggiunta a quelli di natura ordinaria (spese per il personale e spese generali), si riferiscono a consulenze specialistiche richieste per i progetti straordinari, derivanti soprattutto dai contenziosi nell'esercizio (anche se comunque più contenuti rispetto agli esercizi precedenti), ai costi di carattere fiscale (sempre per contenzioso), oltre che alla riduzione dei debiti pregressi 2014 della Società.

Le entrate della Società derivano soprattutto dai canoni di locazione, da distribuzione di riserve da parte delle società dell'area delle energie rinnovabili, oltre che da compensi per servizi e consulenze rese alle società controllate (inferiori rispetto al Budget 2015, per i vincoli posti dalle banche finanziatrici). Non si sono invece realizzati ricavi per consulenze verso terzi per le motivazioni che sono state ampiamente illustrate nei capitoli precedenti.

La situazione sopra illustrata, che con il passare dei mesi sarebbe divenuta critica, era prevista dagli Organi Societari ed è stata quindi portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci fin dal giugno 2014, proponendo un aumento di capitale di Euro 5.000.000 che l'Assemblea non ha approvato.

La Società ha continuato ad operare con grande impegno riuscendo, attraverso molteplici azioni, a mantenere un sufficiente equilibrio finanziario fino ai primi mesi del 2015 quando, per far fronte ai costi e agli eventi straordinari sopra citati, ha dovuto far ricorso al supporto di un numero limitato di Soci che, a vario titolo, hanno finanziato la Società per un ammontare complessivo di circa Euro 2.160.000.

Negli ultimi mesi del 2015, la Società si è resa conto che non era più rinviabile un'ulteriore iniezione di liquidità al fine di mantenere un equilibrio finanziario, in attesa della cessione di *asset* importanti, per i quali erano state avviate diverse trattative con potenziali acquirenti.

Pertanto, l'Organo amministrativo ha deliberato a fine 2015 l'emissione di un prestito obbligazionario per complessivi Euro 2.500.000 che, nonostante la proroga del periodo di sottoscrizione dal 30/04/2016 al 31/05/2016, è stato sottoscritto dai Soci per un importo notevolmente inferiore alle attese e pari a soli Euro 450.000.

In questo periodo, anche a seguito del fallimento di diverse società socie di Intermedia Holding, si sono registrate compravendite tra Soci per complessive nr. 20.428.250 azioni, pari al 23% del capitale sociale, modificando la compagine sociale della Società.

E' evidente che, se anche i Soci che hanno sostenuto finanziariamente la Società, avessero impiegato le medesime risorse per acquisire azioni disponibili per la vendita, Intermedia Holding avrebbe rischiato il default.

A questo punto, anche se le entrate correnti hanno permesso di far fronte agli impegni finanziari del mese di giugno 2016 e, in parte, del mese di luglio 2016, non è più rinviabile l'approvazione di un aumento di capitale di un importo limitato, secondo modalità tecniche che non penalizzino e non diluiscano i piccoli azionisti, nell'attesa della cessione di *asset* importanti in corso di trattativa, per le quali non è possibile conoscere con certezza né i tempi né l'esito finale.





## Le opzioni strategiche per Intermedia Holding

Il Bilancio 2015 di Intermedia Holding presenta una perdita, dopo le imposte, di Euro 9.388.682. Questo risultato negativo, è dovuto non solo alle svalutazioni che si sono dovute effettuare, ma anche da un forte calo dei ricavi previsti, come ampiamente innanzi motivato.

Gli sforzi aziendali si sono orientati:

- da una parte a contenere le spese generali, le spese del personale e gli oneri finanziari, ottenendo buoni risultati, ma ciò nonostante si è determinata inevitabilmente una tensione finanziaria nella gestione corrente dei rapporti, soprattutto con fornitori di servizi (legali e fiscali) e con il sistema bancario;
- dall'altra nella gestione dei contenziosi e delle transazioni in gran parte chiuse, o in via di chiusura, con le quali sono stati recuperati a vario titolo circa Euro 30.000.000.

Con le svalutazioni e l'accantonamento al Fondo Rischi contenzioni e partecipazioni effettuati nell'esercizio si è determinata una svolta per le prospettive della Società:

- da una parte non avendo più situazioni di crisi di rilievo da gestire;
- dall'altra avendo superato le perdite della Società il terzo del capitale sociale.

Intermedia Holding al 31/12/2015 può contare su di un patrimonio netto significativo pari a oltre Euro 111.000.000, che si prevede possa crescere di circa Euro 15.000.000, sulla base dei risultati previsti nel Piano 2016-2022, portandosi a fine 2022 a circa Euro 126.000.000.

La Società ha dodici mesi di tempo per assumere le delibere conseguenti di legge, in merito alla riduzione del capitale sociale, ma è pur vero che non può più rinviare le scelte strategiche preliminari per poter perseguire gli obiettivi previsti nel Piano quinquennale 2016-2020 sopra citato. In particolare:

- la riduzione del capitale da circa Euro 180.000.000 a circa Euro 112.000.000;
- l'approvazione di aumento di capitale per Euro 4.000.000, nelle forme tecniche previste, per superare nell'immediato la fase contingente di carenza di liquidità già prevista sin dal mese di giugno 2014 (si rammenta la proposta di aumento di capitale sociale per Euro 5.000.000 avanzata in sede assembleare).

Con la cessione di alcuni attivi la Società sarà in grado non solo di garantire la continuità aziendale, ma avrà anche la possibilità di effettuare alcuni investimenti per mettere a reddito alcuni *asset* aziendali.

Si pone pertanto la necessità nel breve periodo di assicurare una tranquilla gestione finanziaria della Società per perseguire quanto previsto nel Piano 2016-2022, avendo anche le risorse finanziarie per poter migliorare ulteriormente i risultati attesi.

Dal punto di vista strategico si pone la scelta, ad oggi perseguibile avendo determinato nella Società le condizioni per trattare alla pari con potenziali alleati, di fondersi con una società, possibilmente quotata, che possa rilanciare Intermedia Holding creando le condizioni per recuperare parte del valore perso in questi ultimi anni.

Pertanto, dal punto di vista operativo si presenta la necessità di procedere a:

- a) approvare l'aumento di capitale, nelle modalità e nelle forme che verranno dettagliate nello specifico punto all'ordine del giorno;
- b) sviluppare le elaborazioni preliminari propedeutiche a sviluppare il progetto di fusione sopra citato.

Le partite in sofferenza, incagliate e in contenzioso passivo, sono state nella stragrande maggioranza dei casi risolte (come innanzi evidenziato nel capitolo che precede). Con la cessione di alcuni *asset*, realizzando la liquidità conseguente, Intermedia Holding diventa appetibile per una fusione potendo tra l'altro trattare alla pari con le altre società avendo un patrimonio netto rettificato interessante.

Strategicamente in una potenziale fusione Intermedia Holding apporta:

- un piano quinquennale credibile e positivo;
- un importante patrimonio nel settore delle Energie Rinnovabili oltre ad elevate esperienze e competenze professionali nel comparto;
- un importante patrimonio immobiliare in sostanziale neutralità finanziaria da gestire e non svendere, perché potenziali cambiamenti del mercato immobiliare potrebbero riservare delle soddisfazioni;
- un *know how* di livello nel campo della consulenza aziendale;
- un'elevata professionalità nel settore finanziario, in particolare in quello di acquisto e recupero crediti, nonché buoni risultati e rapporti positivi di credibilità con il sistema bancario.

Viceversa non si ritiene che la Società possa fare un salto di qualità procedendo autonomamente, in quanto, oltre ai risultati previsti nel Piano quinquennale 2016-2020, potrebbe si realizzare migliori performance, ma necessiterebbe di un ulteriore consistente aumento di capitale e di un significativo rafforzamento di risorse umane qualificate.

## **Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio**

A decorrere dall'esercizio 2016, entrerà in vigore il D.Lgs. n. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci), attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE che apporterà una serie di novità in materia di bilancio d'esercizio e consolidato e che riguarderanno sia la modifica degli schemi di bilancio da adottare, sia i criteri di valutazione di alcune poste di bilancio.

Intermedia Holding, già dall'inizio del 2016, ha avviato lo studio e l'adozione delle nuove disposizioni, in modo da valutare in modo tempestivo gli impatti sul bilancio dell'anno in corso.



## Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio 2015

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea anche ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile per deliberare in merito ai provvedimenti da adottare a fronte delle perdite emergenti dal bilancio relativo all'esercizio 2015 [di seguito il "Bilancio"] di Intermedia Holding S.p.A. [di seguito "Intermedia" e, anche, la "Società"].

L'esame del Bilancio 2015 evidenzia per la Società una perdita di Euro 9.388.628 che, unita alle perdite relative all'esercizio 2012 e 2013, pari rispettivamente a Euro 14.213.749 e Euro 47.899.945, parzialmente coperte dall'utile realizzato nell'esercizio 2014, pari a Euro 1.990.232, ha determinato una perdita complessiva di Euro 69.512.090, superiore al terzo del capitale sociale, circostanza che integra la fattispecie disciplinata dall'articolo 2446 del Codice Civile.

\*\*\*\*\*

La situazione della Società può essere schematizzata come segue:

- (i) il totale delle perdite ammonta a Euro 69.512.090, così composto:
  - perdite relative all'esercizio 2012 non coperte, per Euro 14.213.749;
  - perdite relative all'esercizio 2013 non coperte, per Euro 47.899.945;
  - utile relativo all'esercizio 2014, pari a Euro 1.990.232, destinato a parziale copertura delle perdite;
  - perdite relative all'esercizio 2015, pari a Euro 9.388.628;
- (ii) il totale delle riserve nette disponibili ammonta a Euro 1.064.874 che, dedotto dal totale delle perdite complessive sopra indicate, determina perdite nette pari a Euro 68.447.216;
- (iii) il capitale sociale nominale è pari a Euro 180.310.475;
- (iv) il patrimonio netto, dedotte le perdite al netto delle riserve, ammonta a Euro 111.863.259, dato che tiene conto degli arrotondamenti all'unità di Euro delle voci sopra riportate.

\*\*\*\*\*

Pur essendo l'argomento trattato in altri punti della relazione sulla Gestione e degli altri documenti illustrativi del Bilancio, si ritiene in ogni caso utile ricordare che i motivi delle perdite cumulate derivano essenzialmente dalla svalutazione delle partecipazioni e del valore di parte del patrimonio immobiliare rinveniente principalmente da attività di recupero crediti.

Ricorrendo le circostanze sopra richiamate, l'articolo 2446 del Codice Civile impone agli Amministratori di presentare all'Assemblea una situazione patrimoniale corredata da una relazione

illustrativa contenente anche le proposte in merito alla copertura della perdita e le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in atto per il rilancio della Società.

Tali adempimenti risultano finalizzati a porre gli Azionisti nelle condizioni di poter assumere in modo informato una delle seguenti delibere previste dalla normativa:

- abbattimento del capitale sociale per la copertura della perdita;
- abbattimento del capitale sociale per la copertura della perdita e immediata ricostituzione dello stesso nella misura ritenuta più opportuna;
- rinvio di ogni decisione in merito alla copertura della perdita al momento dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio successivo rispetto a quello cui si riferisce la situazione patrimoniale;
- in alternativa, ogni altro provvedimento che l'assemblea ritenga di adottare ai sensi di legge.

\* \* \* \* \*

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti la copertura integrale delle perdite complessive della Società pari a Euro 68.447.216, mediante una riduzione del capitale sociale per un importo pari alle perdite sopra determinate.

A tale riguardo si segnala che il ripianamento delle perdite accumulate, mediante la riduzione del capitale sociale, è finalizzato a riallineare il valore contabile del patrimonio della Società al suo valore reale, non essendo tra l'altro ragionevolmente ipotizzabile che, entro il prossimo esercizio, tenuto conto del generale andamento del mercato, gli interventi attualmente in corso, volti a consentire il consolidamento della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il suo rilancio, anche se potessero produrre risultati tali da ricondurre la perdita al di sotto del terzo del capitale sociale, non è opportuno correre rischi e comunque l'aumento di capitale è necessario per garantire una normale operatività aziendale.

### **1. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite**

Il Bilancio della Società registra una perdita di periodo di Euro 9.388.628, che, unita alle perdite pregresse non coperte, genera una perdita complessiva netta di Euro 68.447.216. Tale situazione comporta il ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone, pertanto, all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di procedere alla copertura integrale della perdita netta complessiva emergente dal Bilancio, pari a Euro 68.447.216, al netto delle riserve disponibili, mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del Codice

Civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale di Euro 180.310.475 a un nominale di Euro 111.863.259.

Le modifiche statutarie proposte non comportano il sorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile in capo ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione propone che la riduzione del capitale sociale sia attuata mediante annullamento di un numero di azioni di valore corrispondente all'importo della riduzione.

## **2. Iniziative che la Società intende assumere per il riequilibrio della gestione e per il mantenimento delle condizioni di normale operatività**

La Società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria del gruppo.

Tale processo si è concretizzato nell'adozione di specifiche azioni di contenimento e ottimizzazione dei costi operativi, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento alla forte riduzione del personale. Nel contempo si è dato forte impulso negoziazione con i creditori finalizzata a riscadenzare taluni impegni a breve - medio termine della Società.

Inoltre è stato avviato un processo, a oggi ancora in corso di esecuzione, finalizzato al perfezionamento di possibili operazioni di dismissione di *asset*, di proprietà sia di Intermedia che di società del Gruppo.

Appare altresì opportuno evidenziare come il Consiglio di Amministrazione abbia proposto all'Assemblea tenutasi in data 27/06/2014 per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, di deliberare un aumento di capitale per massimi Euro 5.000.000, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, consentendo a questa di elaborare, definire e avviare il necessario piano di ristrutturazione e rilancio. Tale proposta non è stata approvata dalla citata Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, portato avanti con grande impegno le attività avviate per supportare l'attività corrente e a portare avanti il piano di ristrutturazione finanziaria. Tuttavia, tali interventi necessitavano in ogni caso di un apporto finanziario finalizzato a consentire alla Società di disporre delle risorse necessarie a far fronte alle scadenze legate agli impegni finanziari.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, in data 7.01.2016, ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario "Intermedia Holding S.p.A. 4% 2016 – 2022" di Euro 2.500.000, ritenuto lo strumento più idoneo soddisfare, in tempi rapidi, le esigenze finanziarie della Società. Alla scadenza della sottoscrizione, 31.05.2016, il prestito è stato sottoscritto in minima parte, per complessivi Euro 450.000.

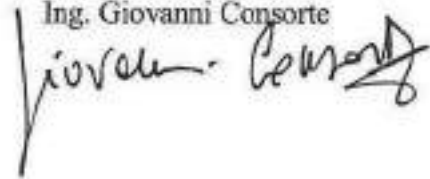
Svolte le considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di riequilibrio immediato della gestione finanziaria e di mantenimento della normale operatività aziendale e in aggiunta all'implementazione del processo di revisione organizzativa e gestionale sopra descritto, propone all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un aumento di capitale per massimi Euro 4.000.000, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, consentendo a questa di portare a termine il piano di revisione organizzativa e strutturale anzidetto e di elaborare e avviare il piano di rilancio.

In ogni caso, nelle more dell'esito della predetta operazione, ossia della quantità delle azioni di nuova emissione che verranno sottoscritte, il Consiglio di Amministrazione ha avviato con grande impegno rapporti con terzi al fine di procedere alla cessione di uno o più *asset* di proprietà, a valori che verranno determinati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 27 maggio 2016

**Intermedia Holding S.p.A.**  
Per il Consiglio di Amministrazione  
(Il Presidente)

Ing. Giovanni Consorte



"Il/La sottoscritto/a ALCIDE GRANDI, nato a COMO (CO) il 12/09/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D. LGS. 39/2010**

Agli Azionisti della  
InterMedia Holding S.p.A.

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della InterMedia Holding S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

**Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della InterMedia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

IBDO, viale dell'Industria, 10/12 - 40129 Bologna - Contatti: telefono +39 051 271554 - fax +39 051 238924 - www.ibdo.it

IBDO Holding S.p.A. - Sede legale: viale dell'Industria, 10/12 - 40129 Bologna - Contatti: telefono +39 051 271554 - fax +39 051 238924 - www.ibdo.it  
IBDO Holding S.p.A. - Sede operativa: viale dell'Industria, 10/12 - 40129 Bologna - Contatti: telefono +39 051 271554 - fax +39 051 238924 - www.ibdo.it  
IBDO Holding S.p.A. - Sede operativa: viale dell'Industria, 10/12 - 40129 Bologna - Contatti: telefono +39 051 271554 - fax +39 051 238924 - www.ibdo.it



## **IBDO**

### **Richiami di Informativa**

Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, segnaliamo di seguito quanto evidenziato dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

- a) Nell'esercizio 2015 la Società ha consuntivato perdite per Euro 9,4 milioni che, unitamente alle perdite relative all'esercizio 2012 e 2013, pari rispettivamente a Euro 14,2 e 47,9 milioni, parzialmente coperte dall'utile realizzato nell'esercizio 2014, pari a Euro 2,0 milioni, ha determinato una perdita complessiva di Euro 69,3 milioni, superiore al terzo del capitale sociale di Euro 180,3 milioni, circostanza che configura la fattispecie disciplinata dall'articolo 2446 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione sottopone, pertanto, all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di procedere alla copertura integrale della perdita nella complessiva emergente del Bilancio, pari a Euro 68,4 milioni, al netto delle riserve disponibili, mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del Codice Civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale di Euro 180,3 milioni a un nominale di Euro 111,9 milioni.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di riequilibrio immediato della gestione finanziaria e di mantenimento della normale operatività aziendale e in aggiunta all'implementazione del processo di revisione organizzativa e gestionale in corso, ritiene opportuno proporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un aumento di capitale per massimi Euro 4,0 milioni, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, consentendo a questa di portare a termine il piano di revisione organizzativa e strutturale anzidetto e di elaborare e avviare il piano di bilancio.

A causa dell'insieme delle circostanze evidenziate in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, sussiste una incertezza, considerato che la Società si trova al 31 dicembre 2015 nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, che può far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato tutte le incertezze, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa, tenuto anche conto del prestito obbligazionario già deliberato in data 7 gennaio 2016, delle trattative in corso per la cessione di asset e dell'aumento di capitale proposto alla Assemblea dei Soci di prossima convocazione, che la Società abbia adeguate risorse per continuare la normale operatività nei prossimi dodici mesi, considerando altresì i risultati delle azioni previste dall'aggiornamento del Piano quinquennale 2016-2020 e dei conseguenti flussi di cassa attesi.

- b) Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 evidenzia "Crediti per imposte anticipate" per un importo pari a Euro 8,8 milioni, che comprende Euro 3,7 milioni riferiti allo stanziamento dell'esercizio 2014 delle imposte anticipate sulle perdite pregresse derivanti dal consolidato fiscale di gruppo; la Società aveva inoltre stanziato, sempre nel precedente bilancio, imposte anticipate per Euro 5,6 milioni riferiti al fondo svalutazione partecipazione della controllata IMC S.r.l. in liquidazione, importo che diverrà deducibile al termine del Piano ex art 182 bis Legge PaL. emanato in data 20 gennaio 2015, in quanto si ritiene che non posseda i requisiti PEX.

Detti crediti per imposte anticipate, in base al nuovo Piano aggiornato al 2020, a giudizio degli Amministratori saranno con ragionevole certezza riassorbite dagli imponibili fiscali futuri così come risultanti dal Piano quinquennale stesso, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2016, i cui dettagli sono esposti nella relazione sulla gestione.

## **IBDO**

c) Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 evidenzia alla voce "Partecipazioni" un importo pari a Euro 70,3 milioni. Alla luce degli avvenimenti accaduti nell'esercizio 2015, in alcuni casi determinatesi e definiti nei primi mesi del 2016 e dei maggiori elementi acquisiti sulle problematiche in corso riguardanti le partecipate, in chiave prudenziale, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno di costituire un Fondo Rischi per Euro 2,0 milioni. Gli Amministratori evidenziano infatti che sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei valori di carico di alcune partecipazioni, tra cui Desano e Intermedia Invest, al di fuori del controllo della Società, che dipendono dalla possibile evoluzione delle normative vigenti e la difficile situazione delle banche italiane. Gli Amministratori ritengono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

### **Aspetti**

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dell'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 12 giugno 2015.

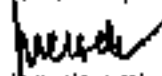
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della InterMedia Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della InterMedia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 11 giugno 2016

IBDO ITALIA S.p.A.

  
Lino Mezzoni  
Socia

"Il/La sottoscritto/a ALCIDE GRANDI, nato a COMO (CO) il 12/09/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."





UNIONCAMERE

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

ALLEGATO N. 1

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI  
NOTORIETA'"

C15N0241

Codice univoco di identificazione della pratica

I sottoscritti dichiarano

<b>A) Procura</b>	<b>ALCIDE GRANDI</b>
di conferire al sig. _____ procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.	
<b>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</b>	
di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.	
<b>C) Domiciliazione</b>	
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/> )	
<b>D) Cariche sociali</b> (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)	
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.	

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CAZZOLA	ALFREDO	PRESIDENTE	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ n. prot. \_\_\_\_\_) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c.



## **Relazione del Collegio Sindacale**

**INTERMEDIA HOLDING S.P.A.**

Sede Legale: VIA DELLA ZIBCCA N. 1 BOLOGNA (BO)  
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e numero iscrizione: 02913631202  
Iscritta al R.B.A. di BOLOGNA al n. 476806  
Capitale Sociale sottoscritto: € 180.310.478,00 interamente versato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2429, COMMA 2, C.C. E 2446 C.C.**

*Bilancio al 31/12/2015*

All'assemblea dei soci della società Intermedia Holding S.p.A.

Si rammenta preliminarmente che in data 14 dicembre 2015 il Dottor Francesco Catenacci ha rassegnato le dimissioni della carica di Presidente del collegio sindacale e pertanto la carica di Presidente, ai sensi dell'Art. 2401 comma 2 del C.C., è stata assunta dal Dottor Antonio Ferraloli ed il collegio è stato integrato dal sindaco supplente Dottor Jacopo Casanova; si rammenta altresì che nella Vostra società al collegio sindacale è stata attribuita esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione BDO S.p.A. (in precedenza Mazza S.p.A.).

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nel 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 27/05/2016 essendosi gli Amministratori avvalsi del maggior termine consentito dall'Art. 2364 comma 2 C.C. e dall'Art. 9 dello Statuto, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa, redatto in formato ordinario;
- relazione sulla gestione.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDOCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

#### SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA - OMISSIONI E FATTI CONNEUBILI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'attività di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacato raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ha partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello Statuto.
- Ha ricevuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni di Consiglio, che nel corso delle verifiche trimestrali - anche ai sensi dell'Art. 2381 comma 3 C. C. - informazioni sul generale andamento e sulla prevedibile evoluzione della gestione della società e delle società appartenenti al Gruppo nonché sulla operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, e a tale proposito, riferisce quanto segue:
  1. Nel corso dell'esercizio 2014 gli Amministratori, in un'ottica di risanamento della gestione e mantenimento della continuità aziendale avevano proposto all'approvazione dei Soci un aumento di capitale al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, consentendo a questa di elaborare, definire e avviare il necessario piano di ristrutturazione e rilancio. Tale proposta non venne approvata dalla maggioranza dei Soci.
  2. Gli Amministratori, preso atto della mancata approvazione dell'aumento di capitale, e in considerazione della necessità finanziaria della Società, hanno intrapreso, nel corso dell'esercizio 2015, una serie di iniziative, ampliamento

Relazione del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015

descritte nella Relazione sulla Gestione, tendenti a ristabilire l'equilibrio finanziario, per il raggiungimento del quale, nonché per garantire la continuità aziendale, permane la necessità di un apporto del Soci.

- Ha incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale nella propria relazione al bilancio consegnata al collegio in data odierna, ha formulato richiami di informativa che sono successivamente integralmente riportati nel capitolo denominato "Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione" della presente relazione.
- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e, a tale riguardo, riferisce quanto segue:  
L'attività posta in essere dagli Amministratori per la riduzione dei costi ha comportato una ulteriore riduzione dell'organico aziendale permanendo il ricorso alla esternalizzazione di talune attività. Il collegio, preso atto della situazione, auspica che la società si doti delle necessarie risorse umane qualificate per la migliore prosecuzione della propria attività. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2015 è stato ricostituito l'Organismo di Vigilanza che ci ha riferito circa la necessità di adeguare alcuni elementi del Modello Organizzativo alla mutata struttura aziendale.
- Non pone specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Da atto che non sono pervenute denunce ex Articolo 2408 C. C.
- Da atto che nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

#### OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; gli Amministratori hanno altresì predisposto la

relazione sulla gestione di cui all'Art. 2428 C.C. che riporta anche le proposte relative ai provvedimenti da assumere ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2446 C.C.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'Art. 2429, comma 1, C.C.;

la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione BDO S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex Art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio ma richiami di informativa che di seguito sono integralmente riportati:

"a) Nell'esercizio 2015 la Società ha consuntivato perdite per Euro 94 milioni che, unitamente alle perdite relative all'esercizio 2012 e 2013, pari rispettivamente a Euro 14,2 e 47,9 milioni, parzialmente coperte dall'utile realizzato nell'esercizio 2014, pari a Euro 2,0 milioni, ha determinato una perdita complessiva di Euro 69,5 milioni, superiore al terzo del capitale sociale di Euro 180,3 milioni, circostanza che configura la fattispecie disciplinata dall'articolo 2446 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione sottopone, pertanto, all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di procedere alla copertura integrale della perdita netta complessiva emergente dal bilancio, pari a Euro 69,4 milioni, al netto delle riserve disponibili, mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del Codice Civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale di Euro 180,3 milioni a un nominale di Euro 111,9 milioni.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di riequilibrio immediato della gestione finanziaria e di mantenimento della normale operatività aziendale e in aggiunta all'implementazione del processo di revisione organizzativa e gestionale in corso, ritiene opportuno proporre alla convocata Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un aumento di capitale per massimi Euro 4,0 milioni, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, consentendo a questa di portare a termine

il piano di revisione organizzativa e strutturale anzidetto e di elaborare e avviare il piano di rilancio.

A causa dell'insieme di circostanze evidenziate in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, sussiste una incertezza, considerato che la Società si trova al 31 dicembre 2015 nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, che può far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato tutte le incertezze, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa, tenuto anche conto del prestito obbligazionario già deliberato in data 7 gennaio 2016, della trattativa in corso per la cessione di asset o dell'aumento di capitale proposto alla Assemblea del Soc. di prossima convocazione, che la Società abbia adeguate risorse per continuare la normale operatività nei prossimi dodici mesi, considerando altresì i risultati delle azioni previste dall'aggiornamento del Piano quinquennale 2016 - 2020 e dei conseguenti flussi di cassa attesi.

b) Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 evidenzia "Crediti per imposte anticipate" per un importo pari a Euro 6,8 milioni, che comprende Euro 3,7 milioni riferito allo stanziamento dell'esercizio 2014 delle imposte anticipate sulle perdite pregresse derivanti dal consolidato fiscale di gruppo; la Società ha inoltre stanziato, già nel precedente bilancio, imposte anticipate per Euro 3,6 milioni riferite al fondo svalutazione partecipazione della controllata IMC S.r.l. in liquidazione, importo che diverrà deducibile al termine del Piano ex art. 162 bis Legge Fall. omologato in data 20 gennaio 2015, in quanto si ritiene che non possieda i requisiti PER.

Detti crediti per imposte anticipate, in base al nuovo Piano aggiornato al 2020. A giudizio degli Amministratori saranno con ragionevole certezza riasorbiti dagli imponibili fiscali futuri così come risultanti dal Piano quinquennale stesso, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2016, i cui dettagli sono esposti nella relazione sulla gestione.

c) Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 evidenzia alla voce "Partecipazioni" un importo pari a Euro 70,3 milioni. Alla luce degli avvenimenti accaduti

*Handwritten signature and initials*



nell'esercizio 2015, in alcuni casi determinatesi e definiti nei primi mesi del 2016 e dei maggiori elementi acquisiti sulle problematiche in corso riguardanti le partecipate, in chiave prudentiale, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno di costituire un Fondo Rischi per Euro 2,0 milioni. Gli Amministratori evidenziano infatti che sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei valori di carico di alcune partecipazioni, tra cui Desmos e Intermedia Invest, al di fuori del controllo della Società, che dipendono dalla possibile evoluzione delle normative vigenti e la difficile situazione delle banche italiane. Gli Amministratori ritengono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, dagli ammoniari appostati in bilancio.

Alla luce di quanto sopra illustrato il collegio evidenzia che gli amministratori nella Relazione sulla Gestione hanno rappresentato la situazione finanziaria della società evidenziando inoltre che fin dal 2014 avevano chiesto ai Soci di dotare la società di nuove risorse finanziarie. Dalla lettura della Relazione sulla Gestione emerge infatti quanto segue:

1. Nel corso dell'esercizio 2014 gli Amministratori, in un'ottica di risanamento della gestione e mantenimento della continuità aziendale avevano proposto all'approvazione dei Soci un aumento di capitale al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, consentendo a questa di elaborare, definire e avviare il necessario piano di ristrutturazione e rilancio. Tale proposta non venne approvata dalla maggioranza dei Soci.
2. Gli Amministratori, preso atto della mancata approvazione dell'aumento di capitale, e in considerazione delle necessità finanziarie della Società, hanno intrapreso, nel corso dell'esercizio 2015, una serie di iniziative, ampliate descritte nella Relazione sulla Gestione, tendenti a ristabilire l'equilibrio finanziario, per il raggiungimento del quale, nonché per garantire la continuità aziendale, permuere la necessità di un apporto dei Soci.
3. Nel corso dell'esercizio 2015 per far fronte a costi ed eventi straordinari, alcuni soci hanno finanziato, a vario titolo, la società e le sue controllate.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015

4. In data 27/01/2016 la Società ha emesso un prestito obbligazionario dell'ammontare massimo di euro 2.500.000, sottoscritto da un numero limitato di Soci per un importo complessivo di euro 450.000, malgrado la proroga del periodo di sottoscrizione dal 30/04/2016 al 31/05/2016.
5. Gli amministratori ritengono non più rinviabile l'approvazione di un aumento di capitale di importo limitato, nell'attesa della cessazione di esse: importanti in corso di trattativa, per le quali non è possibile conoscere con certezza né i tempi né l'esito finale.

Il collegio sindacale preso atto delle esigenze connesse alle incertezze sopra riportate ed alla situazione finanziaria attuale della Società auspica che i Soci, pur in presenza di un'elevata patrimonializzazione, continuino a garantire il supporto finanziario necessario per il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni in merito al progetto di bilancio:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2426, comma 4, C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C. si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non residuano costi di pubblicità da ammortizzare;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, C.C. si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non residuano costi di avviamento da ammortizzare;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C. relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e passivi rilasciati" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa l'integrale copertura delle perdite di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei Soci.

#### RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 9.388.628.

#### CONCLUSIONI

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 avendo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua formazione e impostazione, e considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione della cui relazione sul bilancio non emergono rilievi ma alcuni richiami di informativa che qui si intendono integralmente ripresi, riteniamo, con le precisazioni in ordine all'esistenza delle incertezze evidenziate nella presente Relazione, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori.

#### OSSERVAZIONI ALLA RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 2416 C.C.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo il collegio sindacale osserva quanto segue:

- a) la relazione dell'organo amministrativo descrive le cause della perdita dell'esercizio 2015, pari ad euro 9.388.628, la quale unitamente alle perdite

Relazione del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015

accumulate dagli esercizi precedenti determina una perdita complessiva di euro 69.512.090 quindi eccedente il terzo del capitale sociale;

- b) quanto sopra, ai sensi dell'Art. 2446 comma 2 C. C., impone la riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo del capitale sociale stesso;
- c) gli Amministratori hanno illustrato le iniziative che intendono assumere per il riequilibrio della gestione e per il mantenimento delle condizioni di normale operatività evidenziando inoltre la necessità che la società venga dotata di nuove risorse finanziarie messe a disposizione dei soci al fine di superare la fase di attuale tensione finanziaria;
- d) nel corso della seduta del consiglio di amministrazione tenutasi in data 27/05/2016, che ha licenziato il progetto di bilancio al 31/12/2015, gli Amministratori hanno deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci, da tenersi in sede straordinaria per l'adozione, tra l'altro, dei provvedimenti ai sensi dell'Art. 2446 C.C. e per provvedere alla ricapitalizzazione della società.

Il collegio sindacale anche tenuto conto della necessità evidenziata dagli Amministratori di dar luogo ad un aumento di capitale, ritiene che la convocazione dell'Assemblea per gli opportuni provvedimenti sia un atto dovuto da parte dell'organo amministrativo.

Bologna, 11 giugno 2016

Il collegio sindacale

  
Dott. Antonio Ferraloni  
  
Dott. Massimo Sentini  
  
Dott. Paolo Casanova

Relazione del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2016

9

"Il/La sottoscritto/a ALCIDE GRANDI, nato a COMO (CO) il 12/09/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014."